

ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CXL
n. 3

RELAZIONE

**SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE
RECANTE AZIONI POSITIVE
PER L'IMPREDITORIA FEMMINILE**

(Anno 2002)

(Articolo 11, comma unico, della legge 25 febbraio 1992, n. 215)

Presentata dal Ministro delle attività produttive

(MARZANO)

Trasmessa alla Presidenza il 5 novembre 2003

PAGINA BIANCA



Il Ministro
delle Attività Produttive
Direzione Generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese
Ufficio Imprenditoria femminile

LEGGE 25 FEBBRAIO 1992, N. 215 AZIONI POSITIVE PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE

RELAZIONE AL 31.12.2002

La legge 25 febbraio 1992, n. 215 è diretta alla concessione di contributi per la promozione di attività imprenditoriali condotte da donne e alla formazione e sviluppo delle capacità imprenditoriali e manageriali femminili su tutto il territorio nazionale.

La legge, operativa dal 1997, individua come soggetti beneficiari le piccole imprese a prevalente partecipazione femminile, operanti nei settori agricoltura, industria, artigianato, commercio, servizi e turismo per investimenti finalizzati all'avvio di attività imprenditoriale, l'acquisto di attività preesistente, la realizzazione di progetti aziendali innovativi e l'acquisizione di servizi reali.

L'attuazione della legge, a seguito del DPR 314/2000 - nuovo regolamento di attuazione -, è stata attraversata da significativi cambiamenti nelle modalità per la concessione delle agevolazioni previste intervenendo, in particolare su tre principali filoni: quello della semplificazione espressamente richiesto dalla 1^a Bassanini - legge n. 59/97, dell'avvicinamento al territorio con la partecipazione diretta delle Regioni attraverso il cofinanziamento, e con l'implementazione dei servizi di sostegno all'imprenditoria femminile attraverso il finanziamenti di appositi programmi regionali

Rimane come elemento costante che caratterizza questo intervento il progressivo aumento del numero delle domande di agevolazione da parte dell'impresa femminile che è passato dalle 4.109 del 1° bando alle oltre 40.000 del 5° bando a conferma della vivacità e dinamicità della componente femminile nel tessuto economico.

Nel presentare la relazione sullo stato di attuazione della legge al 31 dicembre 2002, si è ritenuto utile esporre i risultati conseguiti ripartendoli in due sezioni: gestione del 1°, 2° e 3° bando (c.d. vecchia normativa) e 4° e 5° bando (nuovo regolamento).

GESTIONE 1°, 2° E 3° BANDO

La dotazione finanziaria complessiva relativa i primi 3 bandi è stata di 251,2 miliardi di lire ai quali se ne sono aggiunti circa 37 di cofinanziamento comunitario del FESR

Gli stanziamenti, al netto delle spese di funzionamento, dell'accantonamento per i contributi alle regioni per i programmi di informazione ai sensi dell'art. 12 e del conferimento al Mediocredito Centrale di 4,6 ML per la concessione di finanziamenti agevolati, sono stati così utilizzati:

fondi statali utilizzati (L/miliardi)	Bando di riferimento
1997 46,2	1° bando (scadenza domande 30.7.97)
1998 80	2° bando (scadenza domande 31.12.97)
1999 125	3° bando (scadenza domande 31.12.98)

Nelle graduatorie dei primi tre bandi risultavano agevolate complessivamente 2.935 imprese con contributi pari a circa 261 MLD di lire. Di queste, alla data del 31.12.2002, n. 1.529 risultano completamente realizzate e saldate, 275 hanno comunicato di voler rinunciare all'investimento previsto e per 389 è intervenuto un provvedimento di revoca totale o parziale del contributo in quanto le imprese hanno disatteso le previsioni originarie.

Dall'inizio dell'intervento sono stati erogati circa 180 mld di lire. Nel corso del 2002 sono stati erogati circa 6,3 MEURO.

L'attività ispettiva di controlli finora effettuata ha riguardato 237 iniziative

Per quanto riguarda le iniziative delle regioni per programmi di informazione e diffusione della cultura d'impresa tra le donne (per le quali era previsto un contributo pari al 30% della spesa prevista) sono state presentate dalle regioni, sui tre bandi, 9 richieste di contributo per un ammontare complessivo di circa 800 ML. Solo 6 Regioni hanno però realizzato i programmi proposti e per queste il Ministero ha concluso tutte le attività compresi i pagamenti delle quote a saldo.

GESTIONE 4° E 5° BANDO

4° BANDO (BANDO 2001)

Nel 4° bando (scadenze domande 31.5.2001), 16 regioni (Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) hanno disposto l'integrazione delle risorse statali provvedendo quindi direttamente alla intera gestione delle domande.

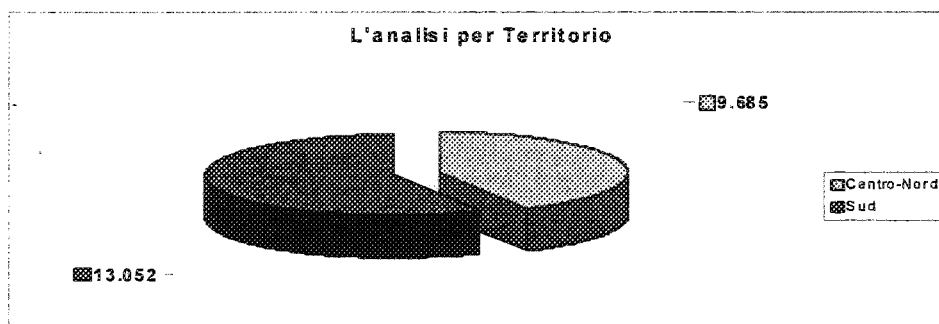
Per le restanti regioni (Valle d'Aosta, Friuli, Abruzzo e prov. di Trento e Bolzano) che non hanno integrato le risorse statali, la gestione è rimasta in capo al MAP che ha provveduto ad affidare l'attività di istruttoria, concessione ed erogazione a 8 soggetti (banche e società controllate da banche). Nel corso del 2002 si sono concluse le attività istruttorie del 4° bando e sono state emanate le graduatorie su base regionale e suddivise nei tre macrosettori individuati dal DPR 314/2000: *Agricoltura, Manifatturiero ed assimilati, Commercio, turismo e servizi.*

I fondi complessivamente assegnati sono stati 288 MEURO di cui 233,7 statali (sono stati utilizzati gli stanziamenti del 2000 e del 2001) e 54,3 regionali.

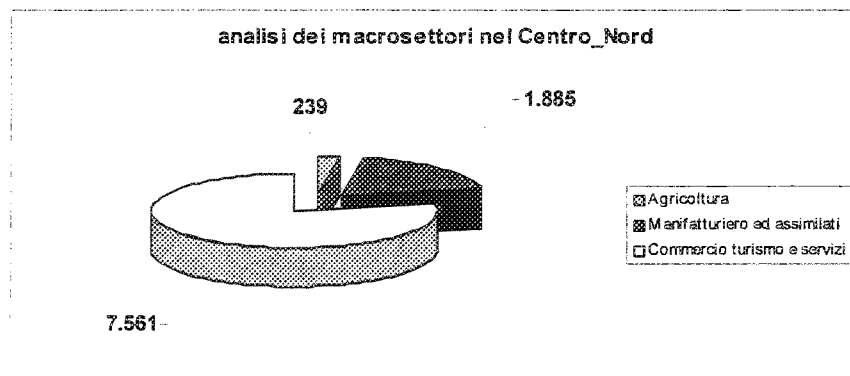
Le domande presentate su tutto il territorio nazionale sono state 26.951, quelle ammesse 22.737 (84,36% del totale), quelle agevolate 5.669 (24,93% delle ammesse). Gli investimenti previsti dalle domande agevolate sono pari a 474 MEURO e l'occupazione prevista è di 30.628 unità di cui 26.838 donne.

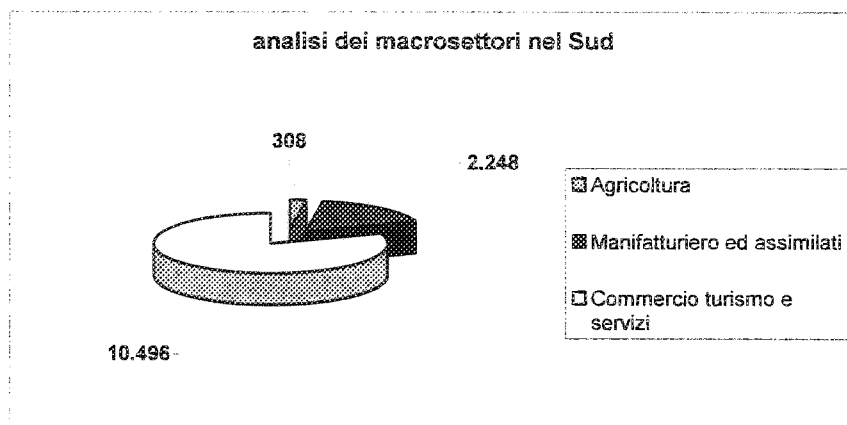
Dall'analisi dei dati è emerso che :

- per quanto riguarda la natura giuridica delle imprese la ditta individuale è la tipologia più ricorrente con 14.310 progetti in graduatoria (62,94%), seguita dalla società di persone (4.331 domande pari al 19,05%), dalla società di capitali (3.315 e 14,58%) e dalla società cooperativa (781 e 3,43%);
- il maggior numero delle domande 57,40% proviene dal Mezzogiorno. La regione con il maggior numero di domande è la Campania (5.629) seguita da Puglia e Calabria.



- Il maggior numero di domande si colloca nel settore del *Commercio, turismo e servizi* con 18.057 domande (79,42%) seguito dal settore *Manifatturiero ed assimilati* con 4.133 domande (18,18%) ed infine l'*Agricoltura* con 547 domande (2,4%). Dall'analisi del dettaglio della distribuzione delle domande ammesse nei settori di attività (riportato nell'allegato 1) emerge una forte presenza nel settore del commercio, del ricettivo (alberghi e ristoranti), e dei servizi sociali e personali.





- In relazione al tipo di iniziativa 13.099 progetti (57,61%) prevedono l'avvio di nuova attività, 8.453 l'introduzione di innovazioni di prodotto o di organizzazione aziendale ivi compreso l'ampliamento e l'ammodernamento dell'attività (37,1%), 1.157 l'acquisto di attività preesistente (5,09%) e solamente 46 i servizi reali (0,20%).

- L'insieme degli investimenti delle domande ammesse ammonta a 2.770,57 milioni di euro con un investimento medio pari a € 121.855.

Le domande agevolate presentano un investimento complessivo di 473,97 milioni di euro ed un investimento medio pari a € 83.605.

- Il 30,53% delle domande agevolate riguarda investimenti il cui valore complessivo è compreso tra 50.000 e 100.000 euro ed il 24,84% tra 100 e 200.000.

- Le agevolazioni complessivamente concesse (totali o parziali) a favore delle 5.669 domande agevolate ammonta a 287,98 milioni di euro. Di questi 92,50 sono stati distribuiti al Centro-Nord (32,12%) e 195,47 per il Sud (67,8%).

L'importo dell'agevolazione media è pari a € 50.800.

- Il numero medio degli occupati per iniziativa rispetto alle domande ammesse è pari a 3,67 e sale a 5,04 per le domande agevolate. L'insieme delle domande ammesse ha dichiarato un incremento occupazionale pari a 83.433,8 unità mentre l'occupazione aggiuntiva prevista per le domande agevolate è di 30.628,4 unità.

- Tra le domande ammesse 7.477 (32,88%) prevedono di acquisire una certificazione di qualità/ambiente e 4.701 (20,68%) ad attivare il commercio elettronico per la vendita dei propri prodotti/servizi.

All. 1

Agricoltura		
Numero di progetti ammessi	Totale	% su totale
Agricoltura (A)	543	2,39%
Pesca (B)	4	0,02%
Totale agricoltura	547	2,41%

Manifatturiero ed assimilati		
Numero di progetti ammessi	Totale	% su totale
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (DA)	951	4,18%
Industrie tessili e dell'abbigliamento (DB)	1.051	4,62%
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari (DC)	158	0,69%
Industria del legno e dei prodotti in legno (DD)	124	0,55%
Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria (DE)	339	1,49%
Raffinerie, prodotti chimici, gomma, plastica (DF, DG, DH)	166	0,73%
Estrazione di minerali (C)	4	0,02%
Energie (E)	3	0,01%
Costruzioni (F)	279	1,23%
Lavorazione di minerali non metalliferi e prodotti in metallo (DI, DJ)	461	2,03%
Produzione di macchine ed apparecchi meccanici ed elettrici (DK, DL)	252	1,11%
Altro (DM, DN)	345	1,52%
Totale manifatturiero ed assimilati	4.133	18,18%

Commercio turismo e servizi		
Numero di progetti ammessi	Totale	% su totale
Commercio (G)	6.238	27,44%
Alberghi e ristoranti (H ad esclusione di H55235)	3.531	15,53%
Agriturismo (H55235)	258	1,13%
Trasporti (I)	451	1,98%
Intermediazione monetaria e finanziaria (J)	60	0,26%
Attività immobiliari, noleggio, informatica (K)	3.002	13,20%
Istruzione (M)	438	1,93%
Sanità e servizi sociali (N)	480	2,11%
Altri servizi sociali e personali (O)	3.599	15,83%
Totale commercio turismo e servizi	18.057	79,42%

Totale progetti ammessi	22.737
--------------------------------	---------------

Dati statistici più completi sono riportati nell'allegata pubblicazione: "*Legge 215/92 .Analisi dei dati relativi al quanto bando*"

5° BANDO (BANDO 2002)

Con decreto ministeriale dell'11 giugno 2002 sono state ripartite le risorse finanziarie statali relative all'esercizio 2002. Le risorse ammontanti complessivamente a € 141.950.000,00 sono state destinate per € 134.150.000,00 per il finanziamento alle imprese e per 7.80.000,00 per le iniziative regionali di sostegno all'imprenditoria femminile.

Le predette risorse sono state utilizzate per l'apertura del 5° bando (bando 2002) il cui termine iniziale è stato previsto dal giorno successivo alla pubblicazione della nuova circolare esplicativa sulle modalità e procedure per la concessione delle agevolazioni (circolare 22 novembre 2002 n. 151489 pubblicata nel S.O. alla G.U. n. 291 del 12.12.2002).

Per questo bando quasi tutte le regioni (ad eccezione della Prov.di Bolzano e dell'Emilia-Romagna) hanno disposto l'integrazione delle risorse statali incrementando le risorse statali di circa 20 MEURO e provvedendo quindi direttamente alla intera gestione delle domande . Di queste 8 (Lombardia, Veneto, Umbria, Campania, Molise, Calabria, Puglia e Sardegna) hanno individuato criteri di priorità aggiuntivi a quelli nazionali individuando particolari territori o settori di attività.



*Ministero delle
Attività Produttive*

Legge 215/92

**Analisi dei dati relativi
al quarto bando**

PAGINA BIANCA

INDICE

PRESENTAZIONE

INTRODUZIONE

1. IL QUARTO BANDO: DATI DI SINTESI

2. I SETTORI PRODUTTIVI

3. LE TIPOLOGIE DI INIZIATIVA

4. LE TIPOLOGIE D IMPRESA

4.1. Le imprese a totale partecipazione femminile

5. QUALITA , AMBIENTE E COMMERCIO ELETTRONICO

6. L OCCUPAZIONE

7. LE IMPRENDITRICI

7.1. Le precedenti esperienze lavorative delle imprenditrici

8. LE CLASSI DI INVESTIMENTO

APPENDICE STATISTICA

ALLEGATO

Le imprese del turismo nella L.215/92

Statistiche

PAGINA BIANCA

PRESENTAZIONE

Con un apposito studio statistico sono stati esaminati in modo approfondito i risultati del 4° bando della legge 215/92 per l'imprenditoria femminile. L'analisi ha mirato a capire la dimensione economica della "impresa femminile", i suoi punti di forza e di debolezza, il suo andamento nel tempo in un confronto tra i diversi bandi.

Il primo elemento che i dati statistici mettono in evidenza è costituito dalla misura dell'adesione alla legge 215 da parte del mondo femminile. Si è passati, in poco più di sei anni, dalle 4.109 domande del primo bando, alle 4.852 del secondo, alle 5.301 del terzo, sino alle 26.951 del quarto bando; e le previsioni del bando in corso danno le domande in aumento a dimostrazione della potenzialità di una legge che investe un mondo, quello femminile, finora, in qualche modo, emarginato nel sistema economico nazionale, ancor più in quello meridionale.

Il secondo elemento riguarda proprio la distribuzione territoriale delle domande di partecipazione al bando. Dove è più alta la disoccupazione femminile, più numeroso è il numero delle domande. Nel Mezzogiorno, attorno a questa legge, si sono create non solo grandi speranze, ma si stanno realizzando imprese con buona possibilità di tenuta temporale e produttiva. Interessante è il fatto che il mondo femminile, nella ricerca di una posizione imprenditoriale, non si muove soltanto verso il settore dei servizi o del commercio, ma anche verso quello industriale che viene preferito globalmente dal 18,2% delle domande.

Quella dell'imprenditoria femminile è logicamente una realtà formata essenzialmente da micro imprese, che corrispondono quasi sempre alle indicazioni del mercato e alle vocazioni territoriali. E' una realtà con due facce: quella positiva di legame diretto con le previsioni di mercato, quella negativa di una ridotta dimensione, finanziaria e produttiva, delle iniziative proposte che, se non sorrette da altri strumenti, rischiano le difficoltà di partenza e soprattutto quelle dell'occupazione dei mercati. E' a questi strumenti che occorre pensare con riferimento non solo all'imprenditoria femminile ma a tutta quella piccola e artigiana.

L'impegno del Governo per le risorse destinate alla legge 215 è evidente. Per il 4° bando l'importo complessivo è stato di 233,79 milioni di euro. La grandezza di tale importo è

dovuta alla decisione del ministro Antonio Marzano di utilizzare anche le risorse del 2001 che avrebbero potuto permettere un bando a parte. Proprio lo stimolo del mondo femminile e la volontà di rispondervi ha fatto preferire tale soluzione piuttosto che lo slittamento nel tempo attraverso un nuovo bando. In ogni caso è interessante ricordare che per il primo bando erano stati stanziati 23,86 milioni di euro; 41,31 milioni per il secondo e 64,55 milioni per il terzo. Le risorse assegnate e la risposta delle donne imprenditrici stabiliscono che la legge 215 è diventata uno strumento permanente della politica economica per la formazione di imprese.

Il quinto bando è stato avviato di recente. Pur nella difficoltà complessiva della finanza pubblica, all'imprenditoria femminile sono stati assegnati 134,15 milioni di euro a cui si aggiungono 20,41 milioni di cofinanziamenti regionali, per una somma complessiva di 154,56 milioni. Di questi, ben 15,6 milioni vanno per la promozione, la formazione e l'assistenza gestita direttamente dalle Regioni.

C'è un elemento politicamente e tecnicamente importante nella normativa di sostegno all'impresa femminile. Ed è proprio la partecipazione diretta delle Regioni attraverso il cofinanziamento previsto dal regolamento. In alcuni casi vi sono Regioni che hanno integrato il finanziamento statale con risorse superiori alla quota minima prescritta dalle norme. Il che vuol significare come l'imprenditoria femminile stia acquistando una vera e propria centralità nelle politiche regionali.

D'altro canto, le Regioni sono chiamate, in attuazione del regolamento, a una importante azione attraverso l'attivazione di servizi alle imprese, promozione, formazione, assistenza, che, come abbiamo detto, lo Stato finanzia al 50 per cento con 15,6 milioni di euro e che vengono utilizzati da tutte le Regioni. Le linee guida per le Regioni stanno in un documento che individua i servizi da inserire nei programmi regionali finanziati con l'art. 21 del regolamento attuativo: dall'informazione e primo orientamento, alla formazione e all'assistenza per l'avvio delle iniziative e alle loro modalità operative.

Nel sistema di sostegno all'imprenditoria femminile compaiono anche, accanto allo Stato e alle Regioni, altri soggetti, quali le associazioni imprenditoriali e il sistema della Camere di Commercio, che operano, queste ultime, attraverso i Comitati camerali per l'imprenditoria femminile. Questi ultimi costituiscono il punto forza del Protocollo d'Intesa realizzato tra il Ministero delle Attività produttive, con il supporto del Comitato Nazionale per l'Imprenditoria Femminile, e l'Unione delle Camere di Commercio. Tale Protocollo ha lo

scopo di dare efficacia alle iniziative dei Comitati camerali che hanno il compito di promuovere servizi di assistenza verso l'impresa femminile.

Proprio l'importanza di questa legge ha consentito al Ministero delle Attività Produttive di affrontare il tema del credito alle piccole aziende e in particolare a quelle femminili, operando sul Fondo di Garanzia gestito dal Mediocredito centrale. L'intervento viene concesso su un finanziamento bancario sul quale la garanzia dello Stato sale, da ora in poi, dal 60 all'80 per cento nel caso di imprese femminili. La procedura è estremamente semplice e non prevede in termini assoluti garanzie reali ed è ancora più semplificata nel caso di finanziamenti fino a 10 o fino a 50 mila euro. Confronti sono in corso con gli istituti di credito per rafforzare finanziariamente le piccole imprese.

C'è da aggiungere che l'esperienza dell'imprenditoria femminile viene seguita passo passo dalle strutture ministeriali. Ci troviamo in una fase in cui il cambiamento dei processi finanziari e produttivi è velocissimo e non sempre si riesce a farvi fronte con l'approntamento di nuove e più avanzate strategie. La Legge 215 è uno strumento test per quanto riguarda la creazione di impresa e può servire come strumento modificabile a seconda dei mutamenti tecnologici e delle variazioni di mercato, anche per la sua flessibilità di prodotto e di sistema organizzativo. Una strategia possibile soprattutto per il coinvolgimento non solo dello Stato, ma degli stessi protagonisti attraverso i Governi locali, gli enti e le rappresentanze femminili di settore. L'impegno comune è uno degli elementi vincenti in questa vicenda colorata di "rosa".

Giuseppe Galati

Sottosegretario di Stato

Ministero delle Attività Produttive

Roberto Pasca di Magliano

Direttore Generale Coordinamento Incentivi

Ministero delle Attività Produttive

INTRODUZIONE

La nuova normativa

Il quarto bando della legge 215/92 ha dato avvio alla prima applicazione del nuovo sistema normativo dettato dal D.P.R. 28.7.2000, n. 314, il quale ha introdotto sostanziali modifiche alle precedenti disposizioni attuative.

Il principio ispiratore del nuovo regolamento - in coerenza con il processo di decentramento delle funzioni dallo Stato centrale alle Amministrazioni locali - è stato quello di creare un più forte legame tra l'imprenditorialità femminile e lo sviluppo locale, chiamando le Regioni ad un diretto coinvolgimento sia attraverso la gestione del procedimento di concessione degli incentivi, sia attraverso il cofinanziamento degli interventi con risorse proprie e l'individuazione di criteri di selezione idonei ad indirizzare gli aiuti pubblici verso iniziative rispondenti alle priorità della programmazione economica regionale.

La partecipazione delle Regioni alla gestione degli interventi della legge 215/92 comporta, infatti, la possibilità per le stesse di disporre un'integrazione delle risorse statali mediante lo stanziamento di risorse proprie, nonché quella di stabilire, in aggiunta ai criteri validi su tutto il territorio nazionale, propri criteri di priorità da applicare per la formazione delle graduatorie delle iniziative agevolabili, scegliendo particolari aree del territorio o specifiche attività economiche ritenute strategiche per lo sviluppo dell'economia locale.

Si è, in tal modo, realizzato un sistema di collaborazione sinergica che ha consentito alle Regioni di prendere parte, su base esclusivamente volontaria e nel pieno rispetto delle proprie autonomie, ad uno specifico programma di azioni positive dello Stato, orientando, tuttavia, l'efficacia dello strumento agevolativo alle peculiarità e alle istanze delle singole realtà territoriali.

Per il quarto bando 16 Regioni hanno adottato questa scelta, integrando le risorse nazionali con fondi propri e provvedendo, quindi, direttamente alla gestione del sistema di interventi, gestione che va dall'esame delle domande presentate dalle imprese all'erogazione del beneficio ed ai controlli finali.

Altra novità introdotta dal nuovo regolamento è il definitivo passaggio ad un procedimento di tipo valutativo, che ha comportato, da un lato, l'abolizione della perizia giurata e della certificazione da parte di professionisti esterni all'impresa e, dall'altro, la richiesta alle

imprese stesse di elaborare un dettagliato business plan dell'iniziativa, con l'intento di determinare una maggiore responsabilizzazione delle imprenditrici attraverso il richiamo ad un'attenta analisi delle problematiche e delle prospettive di successo della propria idea imprenditoriale.

L'esame delle domande presentate nei bandi precedenti aveva, infatti, evidenziato una scarsa cognizione del rischio assunto da parte delle proponenti, oltre ad una superficiale conoscenza degli obblighi derivanti dalla concessione del contributo pubblico.

La nuova normativa è intervenuta anche sui criteri di priorità che vengono assunti come base per la formazione delle graduatorie e, quindi, per la selezione dei progetti da finanziare.

I criteri principali vengono indicati dallo stesso regolamento, mentre viene demandata ad un successivo decreto ministeriale - d'intesa con il Comitato per l'imprenditoria femminile - la definizione dei meccanismi di calcolo dei punteggi, nonché l'individuazione di criteri aggiuntivi; come ricordato in precedenza, viene inoltre prevista, per le regioni che dispongono il cofinanziamento delle risorse statali, la possibilità di indicare propri criteri aggiuntivi di tipo settoriale o territoriale.

I criteri di priorità applicati per il quarto bando, definiti con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 2 febbraio 2001, sono, pertanto, i seguenti:

1. impatto occupazionale generato dall'iniziativa;
2. impatto in termini di occupazione femminile;
3. valore incrementale degli investimenti rispetto a quelli preesistenti.

Vengono, inoltre, attribuite alcune maggiorazioni di punteggio quando ricorrono le seguenti condizioni:

- a) composizione totalmente femminile dell'impresa;
- b) acquisizione di certificazioni di qualità o ambientali e/o realizzazione di un sistema di commercio elettronico dei prodotti o servizi.

Il sistema delineato tende, dunque, ad orientare la concessione degli aiuti pubblici verso le iniziative che hanno un maggiore impatto sul fronte occupazionale e verso la creazione di nuove imprese, ma valorizza anche le imprese già esistenti quando queste compiono un

considerevole sforzo di innovazione realizzando investimenti di forte peso rispetto alla precedente realtà aziendale.

E', infine, premiata, attraverso le maggiorazioni, oltre alla caratterizzazione completamente femminile delle imprese, l'attenzione e la sensibilità dimostrate verso i temi della qualità dell'ambiente e delle nuove tecnologie, quali elementi di forte competitività.

Dalla lettura dei dati del presente rapporto emergono molti elementi interessanti rispetto al modo in cui ha operato l'applicazione dei nuovi criteri; emerge, ad esempio, una buona presenza, tra le iniziative che hanno ottenuto il contributo, dei progetti aziendali innovativi, presenza che risulta significativamente cresciuta rispetto al bando precedente (21,75% contro l'8,01% del terzo bando) e, soprattutto, si riscontra un elevato numero di imprese che punta a sistemi di qualità e certificazione ambientale, nonché al commercio elettronico.(62,11%). Sul piano dell'occupazione si rileva, invece, una diminuzione del numero medio di occupati per iniziativa (5,04% contro il 6,01% del terzo bando), a dimostrazione di come la presenza di alcuni aspetti di qualità del progetto possa ridurre il peso eccessivo dell'elemento occupazionale.

Riguardo ai criteri di priorità regionali, solo quattro Regioni (Marche, Toscana, Campania e Molise) hanno provveduto alla loro definizione. Le scelte settoriali delle regioni si sono orientate, in particolar modo, verso alcuni rami del settore manifatturiero, peculiari dei singoli territori, ma anche verso i servizi tecnologici, il turismo ed i servizi sociali.

Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie statali messe a disposizione del quarto bando sono notevolmente superiori a quelle relative ai bandi precedenti: esse ammontano a 233,79 milioni di euro, comprensivi sia dei fondi del 2000 che di quelli del 2002.

Il flusso delle risorse nei vari bandi è stato, infatti, il seguente:

	1° bando	2° bando	3° bando	4° bando
<i>chiusura</i>	<i>01/07/97</i>	<i>31/12/97</i>	<i>31/12/98</i>	<i>31/05/01</i>
Fondi (milioni euro)	23,8	41,3	64,5	233,7

La ripartizione tra le Regioni dei fondi del quarto bando, disposta con i decreti ministeriali del 2 febbraio 2001 e 7 dicembre 2001, è avvenuta secondo il criterio - stabilito dal regolamento di attuazione - della popolazione femminile residente, ponderata con l'indice di disoccupazione femminile.

A tali risorse va aggiunto l'importo di 8,26 milioni di euro dei cofinanziamenti regionali (disposti da 16 Regioni).

Alcune Regioni (Umbria, Campania e Puglia) hanno, inoltre, utilizzato, al momento della formazione delle graduatorie, fondi cofinanziati con risorse comunitarie FESR, incrementando, in tal modo, l'importo originariamente assegnato ad integrazione delle risorse statali. La Campania, in particolare, con tale meccanismo, ha aggiunto ai fondi disponibili 41,10 milioni di euro.

Di tale circostanza occorre tener conto ai fini di una corretta lettura dei dati di seguito illustrati, in particolare per quanto riguarda l'analisi territoriale. Il criterio adottato è stato comunque quello di considerare le graduatorie complessive, indipendentemente dall'origine delle risorse finanziarie.

L'importo complessivamente utilizzato per le graduatorie è stato, pertanto, pari a 296,17 milioni di euro.

Vanno, infine, ricordati i 7,8 milioni di euro di fondi statali messi a disposizione degli interventi previsti dall'art.21 del regolamento di attuazione, vale a dire dei programmi regionali per la promozione dell'imprenditorialità femminile volti all'attivazione di servizi di informazione, formazione imprenditoriale ed assistenza tecnica.

Tali fondi sono destinati a finanziare - nella misura del 50% - i predetti programmi regionali.

Sono 18 le regioni che hanno predisposto i programmi, con una spesa complessiva prevista di circa 6 milioni di euro.

L'incremento delle risorse stanziato ha determinato una crescita esponenziale delle domande presentate e, di conseguenza, di quelle ammesse in graduatoria e di quelle definitivamente agevolate; il prospetto che segue evidenzia i dati più salienti del bando, messi a confronto con i bandi precedenti:

LEGGE 215/92 - I QUATTRO BANDI A CONFRONTO					
	1° bando	2° bando	3° bando	4° bando	Totale
Domande presentate	4.109	4.852	5.301	26.951	41.213
Domande ammesse	2.679	4.014	4.801	22.737	34.231
Domande agevolate	518	917	1.311	5.669	8.415
Investimenti agevolati (Meuro)	56,6	101,0	154,2	474,0	785,8
Agevolazioni concesse (Meuro)	22,5	36,9	62,8	288,0	410,2
Numero occupati	3.388	5.559	7.566	30.628	47.141

Il presente rapporto illustra nel dettaglio i dati relativi al quarto bando, fornendo un'analisi articolata soprattutto sul piano settoriale e territoriale.

In appendice è, inoltre, riportato un breve rapporto sui dati delle imprese turistiche, sempre riferiti al quarto bando. Tale rapporto è stato predisposto dalla segreteria tecnica del Comitato per l'imprenditoria femminile in occasione della "1^ Conferenza del turismo italiano", tenutasi a Lamezia Terme nel settembre 2002.

I. IL QUARTO BANDO: DATI DI SINTESI**Domande**

Dei 26.951 progetti presentati, le domande ammesse sono state 22.737 (pari all'84,36% del totale), mentre quelle agevolate sono pari a 5.669 (pari al 24,93% delle ammesse ed al 21,03% delle presentate).

Nonostante il notevole incremento delle risorse disponibili per il quarto bando, la leggera flessione percentuale delle agevolate rispetto al bando precedente (per il quale avevano ottenuto un'agevolazione il 27,3% delle domande ammesse) è attribuibile all'elevato numero delle domande presentate, passate dalle 5.300 del terzo bando ad oltre 26.900.

LEGENDA:

Domande presentate = tutte le domande di agevolazione inviate alla Regione competente o al Ministero delle Attività Produttive per partecipare ai bandi di attuazione

Domande ammesse = tutte le domande di agevolazione inserite in graduatoria perché in possesso di tutti i requisiti previsti dal regolamento

Domande agevolate = tutte le domande ammesse cui è stato attribuito un punteggio utile per accedere ai contributi

Tab. 1 – 3° e 4° bando a confronto: domande

3° E 4° BANDO A CONFRONTO: DOMANDE						
	Domande presentate	Domande ammesse	Dom. Ammesse/ Dom. Presentate (%)	Domande agevolate	Dom. agevolate / Dom. presentate (%)	Dom. Agevolate/ Dom. Ammesse (%)
3° bando	5.301	4.801	90,56	1.311	24,73	27,31
4° bando	26.951	22.737	84,36	5.669	21,03	24,93

Domande parzialmente agevolate

Un risultato interessante è quello riguardante le domande parzialmente agevolate¹: 60 domande su 5.669 (pari all'1,06% del totale).

Il quarto bando registra, dunque, una forte diminuzione rispetto a quello precedente, per il quale tale percentuale era superiore al 37% (ben 489 progetti su 1.311).

¹ Le agevolazioni vengono distribuite in modo parziale (vale a dire in misura inferiore a quella teorica) quando, in corrispondenza all'ultimo punteggio utile per ottenere il contributo, non residuano fondi sufficienti ad agevolare tutte le imprese con quel punteggio.

Analizzando più in dettaglio ciascuna graduatoria regionale per macrosettore, si osserva come le 60 domande parzialmente agevolate siano equamente distribuite tra i macrosettori (solo in tre casi si registrano due domande a pari punteggio): l'introduzione di nuovi criteri per la formazione delle graduatorie ha, evidentemente, fortemente ridotto la possibilità di attribuzione dello stesso punteggio a più progetti.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE	
Primi tre bandi	Quarto bando
<p>D.M.20/12/96</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Percentuale di partecipazione femminile al capitale sociale; 2. Tipo di attività proposta 3. Nuovo personale occupato 4. Investimento ammesso per nuovi occupati 5. Stato di realizzazione del progetto di domanda 6. Importo spese ammesse 7. Predisposizione del progetto 8. Collegamento a progetti di sviluppo regionale 9. Proiezione extra regionale o extra nazionale dell'attività <p>Ad ognuno dei criteri sopra indicati sono attribuiti punteggi articolati per scaglioni</p>	<p>D.M.02/02/01</p> <p>Criteri validi su tutto il territorio nazionale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rapporto tra nuovi occupati complessivi e investimento complessivo ammissibile 2. rapporto tra nuova occupazione femminile e investimento complessivo ammissibile 3. rapporto tra "nuovi investimenti" ammessi alle agevolazioni e "investimenti totali" 4. maggiorazione del 10% dei primi tre rapporti per le imprese a totale partecipazione femminile 5. maggiorazione del 5% dei primi tre rapporti per le iniziative che privilegiano la certificazione di qualità o la certificazione ambientale e/o il commercio elettronico <p>Criteri di priorità regionale: possono essere assegnati punteggi territoriali o settoriali (da 1 a 10) per aree o settori economici prioritari</p> <p>Il punteggio complessivo che determina la posizione in graduatoria di ciascuna domanda è ottenuto sommando algebricamente i valori normalizzati dei primi tre criteri nazionali e degli eventuali criteri di priorità regionale, dopo averli eventualmente incrementati delle maggiorazioni percentuali previste dai criteri 4) e 5).</p>

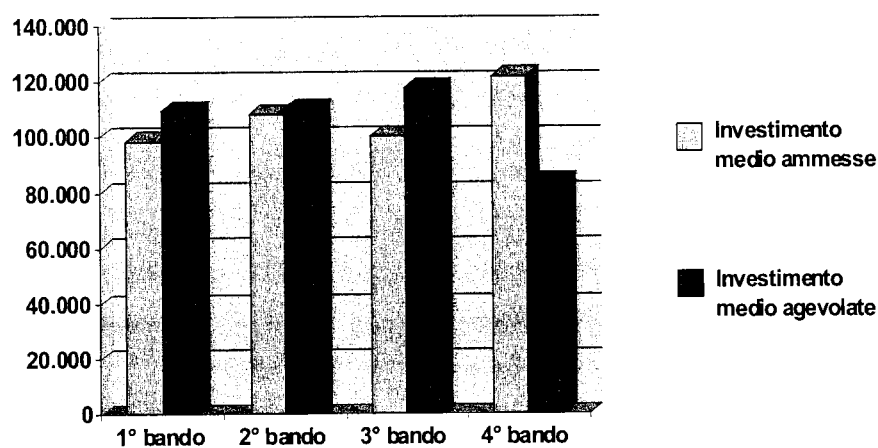
Investimenti

Gli investimenti ammessi ammontano a 2.770,57 milioni di euro, mentre quelli agevolati sono pari a 473,97 milioni di euro (17,11% degli ammessi).

L'investimento medio² per le ammesse è pari a 121.855 euro, mentre quello per le agevolate è pari a 83.605 euro.

² L'investimento medio per le ammesse è dato dal rapporto tra il totale degli investimenti ammessi ed il numero di domande ammesse; l'investimento medio per le agevolate è dato dal rapporto tra il totale degli investimenti agevolati ed il numero delle domande agevolate.

Grafico 1 – Investimento medio per i quattro bandi



Agevolazione L'agevolazione prevista dal quarto bando consiste in un contributo in conto capitale nei limiti massimi consentiti dalla normativa comunitaria e viene espressa in Equivalente Sovvenzione Netto (ESN) e/o Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) (cfr. Legenda pagina seguente).

Il seguente prospetto riporta le misure agevolative previste:

MISURE MASSIME DELLE AGEVOLAZIONI IN ESN E ESL PER LE PICCOLE IMPRESE*			
AREE DEL TERRITORIO		Spese per impianti, macchinari, attrezzature, software, brevetti, opere murarie, progettazione e studi	Spese per acquisto di servizi reali
Calabria	Aree in deroga 87.3.a	50% ESN + 15% ESL	40% ESL
Basilicata, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia		35% ESN + 15% ESL	40% ESL
Comuni di Abruzzo e Molise in deroga 87.3.c		20% ESN + 10% ESL	40% ESL
Comuni "centro-nord" in deroga 87.3.c		8% ESN + 10% ESL	40% ESL
Restanti zone (comuni obiettivo 2, comuni in "phasing out" ed aree non svantaggiate)		15% ESL	30% ESL

* Aiuti a finalità regionale 2000-2006

Per le 5.669 domande agevolate, l'agevolazione concessa³ è pari a 287,98 milioni di euro: 17,68% dell'agevolazione ammessa⁴, che ammonta a 1.629,30 milioni di euro. L'importo dell'agevolazione media⁵ è pari a 50.800 euro.

Tab. 2 – Il 4° bando: investimenti e agevolazione

Investimenti				
	Investimenti ammessi (milioni di euro)	Investimenti agevolati (milioni di euro)	Inv. agevolati / Inv. Ammessi (%)	Investimento medio agevolate (euro)
	2.770,57	473,97	17,11	83.605
Agevolazione				
	Agevolazione ammessa (milioni di euro)	Agevolazione concessa (milioni di euro)	Agev. concessa/ agev. ammessa (%)	Agevolazione media (euro)
	1.629,30	287,98	17,68	50.800

LEGENDA:

Equivalente Sovvenzione Netto (ESN) = sommatoria di tutti gli incentivi al netto dell'incidenza fiscale attualizzati, rapportati agli investimenti previsti anch'essi attualizzati. Esso rappresenta, dunque, l'ammontare netto del contributo concesso espresso in percentuale del valore dell'investimento.

Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) = sommatoria di tutti gli incentivi al lordo dell'incidenza fiscale attualizzati*, rapportati agli investimenti previsti anch'essi attualizzati*. Esso rappresenta, dunque, l'ammontare lordo del contributo concesso espresso in percentuale del valore dell'investimento.

**Agevolazione
de minimis**

In alternativa alle misure in ESN ed ESL, l'impresa può optare per il regime "*de minimis*"⁶, il quale eleva la percentuale di agevolazione al 50% delle spese ammissibili (fino al 75% nelle aree svantaggiate), fissando nel contempo, quale soglia massima di aiuto, la somma di 100.000 euro in tre anni per ciascuna impresa.

³ Per agevolazione concessa si intende l'agevolazione spettante alle imprese agevolate, in relazione alla posizione in graduatoria ed alle risorse disponibili.

⁴ La drastica riduzione delle domande parzialmente agevolate nel 4° bando fa sì che non abbia grande rilevanza la distinzione fra agevolazione teorica (agevolazione cui le imprese avrebbero diritto in base alle percentuali massime previste) ed agevolazione concessa: quest'ultima ammonta, infatti, al 98,81% della teorica.

⁵ Per agevolazione media si intende il rapporto tra il totale delle agevolazioni concesse ed il numero di imprese agevolate.

⁶ Cfr. CE Regolamento n.69/2001 (GUCE L/10 del 13 gennaio 2001).

MISURE AGEVOLATIVE PER GLI AIUTI A TITOLO "DE MINIMIS" ESPRESSE IN PERCENTUALE DELLE SPESE AMMISSIBILI			
AREE DEL TERRITORIO		Spese per impianti, macchinari, attrezzature, software, brevetti, opere murarie, progettazione e studi	Spese per acquisto di servizi reali
Calabria		75%	40%
Basilicata, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia	Aree in deroga 87.3.a	75%	40%
Comuni di Abruzzo e Molise in deroga 87.3.c		65%	40%
Comuni "centro-nord" in deroga 87.3.c		60%	40%
Restanti zone (comuni obiettivo 2, comuni in "phasing out" ed aree non svantaggiate)		50%	30%

La percentuale di imprese che hanno optato, nel quarto bando, per il regime "de minimis" è molto elevata: l'82,68% delle domande ammesse (18.798 progetti su 22.737) e ben l'88,25% di quelle agevolate (5.003 domande su 5.669).

Ciò può essere dovuto al fatto che l'agevolazione a titolo "de minimis"⁷, rendendo ammissibili anche spese sostenute precedentemente alla data di presentazione della domanda (purché in data successiva alla scadenza del bando precedente), consente il finanziamento di progetti altrimenti non agevolabili in ESN o ESL.

**CENTRO-NORD
E
MEZZOGIORNO
Domande**

A livello territoriale, il 42,63% delle domande (11.489) è stato presentato nelle regioni del Centro-Nord⁸, percentuale che si attesta al 42,60% (9.685) delle domande ammesse in graduatoria e sale al 47,96% (2.719) di quelle agevolate.

Si assiste, dunque, ad una notevole riduzione del divario esistente nel terzo bando tra Centro-Nord e Sud: in tale bando, infatti, solo il 31,11% (421 su 1.311) delle domande agevolate riguardava il Centro-Nord. Il cofinanziamento regionale deve avere, evidentemente, costituito, per le regioni settentrionali e centrali, un efficace incentivo per un maggiore utilizzo dello strumento offerto dalla L.215/92.

⁷ Il regime "de minimis" non si applica al settore del trasporto merci, della produzione agricola primaria ed al settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

⁸ Da questo punto in poi, non saranno più fornite elaborazioni relative alle domande presentate, dal momento che questi stessi dati presentano un insufficiente grado di attendibilità a causa di problemi nella loro rilevazione a livello territoriale.

Tra le regioni del Centro-Nord è il Lazio a detenere il primato delle domande ammesse (1.834), mentre alla Lombardia spetta quello per le agevolate (538, con una copertura balzata al 38,59% rispetto al 6,49% del terzo bando).

Al Sud è, invece, la Campania a presentare il maggior numero di domande ammesse ed agevolate (ammesse: 4.975; agevolate: 1.165; copertura: 23,42%). Seguono Puglia (2.797 domande ammesse e 463 domande agevolate) e Calabria (2.172 ammesse e 229 agevolate). Quest'ultima ha, però, visto ridursi la copertura dal 38,94% del terzo bando al 10,54%.

LEGENDA:

Copertura = rapporto percentuale tra numero di domande agevolate e numero di domande ammesse

Investimenti

In termini di investimenti, per le 22.737 domande ammesse, 1.753 milioni di euro su 2.770 si riferiscono a regioni del Sud (63,27% del totale), contro i 1.017 milioni del Centro-Nord (36,73%).

Per gli investimenti agevolati, 281,45 milioni di euro su un totale di 473,97 riguardano domande presentate al Sud (59,38% del totale) ed i restanti 192,52 milioni domande del Centro-Nord (40,62%).

Anche in questo caso, come per le domande agevolate, si assiste ad una evidente inversione di tendenza rispetto al terzo bando, il quale registrava il 74,26% del totale degli investimenti agevolati a favore di regioni del Sud contro appena il 25,74% per quelle del Centro-Nord.

L'investimento medio per le domande ammesse del quarto bando è pari a 105.050 euro al Centro-Nord ed a 134.320 euro al Sud (valore nazionale: Euro 121.855).

Per le domande agevolate, l'investimento medio scende a 70.800 euro al Centro-Nord ed a 95.410 euro al Sud (valore nazionale: Euro 83.605).

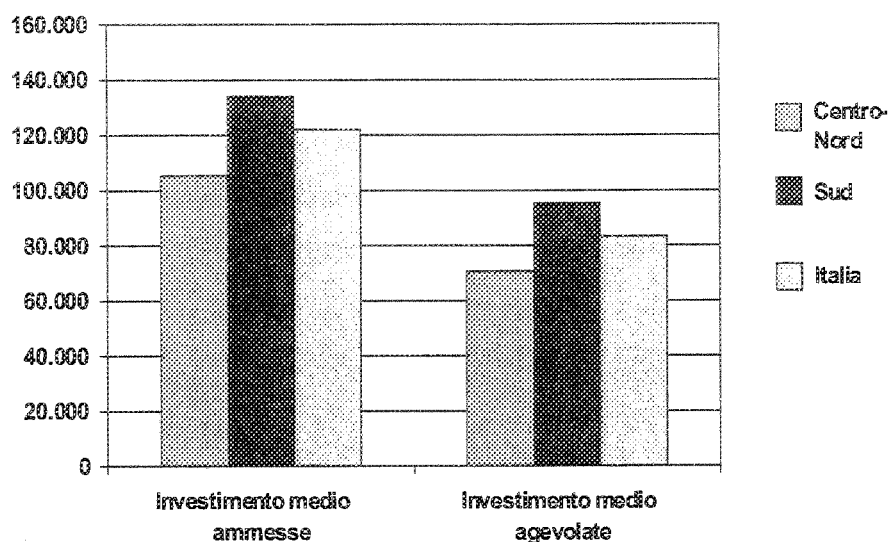
La Valle d'Aosta è la regione con il più elevato investimento medio tra quelle del Centro-Nord con 88.370 euro (nel terzo bando il primato spettava al Lazio con 127.650 euro), mentre al Sud è la Campania con 104.200 euro.

LEGENDA:

Investimento medio per le domande ammesse = rapporto tra il totale degli investimenti ammessi ed il numero di domande ammesse

Investimento medio per le domande agevolate = rapporto tra il totale degli investimenti agevolati ed il numero delle domande agevolate

Grafico 2 – Investimento medio del 4° bando per aree geografiche



Agevolazione L'agevolazione ammessa per il Centro-Nord ammonta a 406,48 milioni di euro (24,95%) e quella per il Sud a 1.222,82 milioni (75,05%), su un totale di 1.629,30 milioni.

L'agevolazione concessa è pari a 92,50 milioni di euro per il Centro-Nord (32,12%) ed a 195,47 milioni (67,88%) per il Sud (totale agevolazione concessa: 287,98 milioni di euro).

Il rapporto percentuale tra agevolazione concessa ed agevolazione ammessa è del 22,76% per il Centro-Nord e del 15,99% al Sud.

Notevole è il divario tra agevolazione media per il Centro-Nord (Euro 34.020) e per il Sud (Euro 66.260) (valore nazionale: Euro 50.800). Ciò in conseguenza delle più elevate percentuali di agevolazione consentite ai sensi del DM 2 febbraio 2001 per le regioni meridionali, ammesse alla deroga 87.3.a)⁹ e c)¹⁰ del trattato CE (si veda prospetto pag.14).

LEGENDA:

Agevolazione ammessa = agevolazione spettante alle imprese ammesse in graduatoria.

Agevolazione concessa = agevolazione spettante alle imprese agevolate, in relazione alla posizione in graduatoria ed alle risorse disponibili.

Agevolazione media = rapporto tra il totale delle agevolazioni concesse ed il numero di imprese agevolate.

⁹ Cfr. Regolamento della Commissione Europea n.70/2001 del 12.01.01 (GUCE L/10 del 13.01.01), relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese.

¹⁰ Per le regioni Abruzzo e Molise, la deroga è relativa all'art.87, co.3, lett.c.

**Agevolazione
de minimis**

Anche la percentuale di domande agevolate a titolo “de minimis” varia fortemente tra Centro-Nord e Sud: mentre è pari al 96,03% per le domande agevolate delle regioni centrosettrionali, si attesta all’81,08% per quelle del Sud.

Si va, ad esempio, dal 45,85% della Calabria al 98,30% del Lazio.

Un simile divario può essere spiegato in virtù delle elevate percentuali di finanziamento ottenibili secondo tale tipologia di aiuto: in questo caso, anche le imprese del Centro-Nord possono contare su un’agevolazione pari al 50% delle spese ammesse (cfr. prospetto pag.16).

Tab. 3 – Domande, investimenti ed agevolazioni: ripartizione territoriale nel 4° bando

Progetti	Centro-Nord			Sud		
	Numero domande	Investimenti (milioni euro)	Agevolazione (milioni euro)	Numero domande	Investimenti (milioni euro)	Agevolazione (milioni euro)
Ammessi	9.685	1.017	406,48	13.052	1.753	1.222,82
Agevolati	2.719	281,45	92,50	2.950	192,52	195,47

Tab. 4 - Legge 215/92: Domande ammesse e agevolate nel 3° e 4° bando

REGIONI	3° BANDO			4° BANDO		
	Ammesse	Agevolate	Copertura* %	Ammesse	Agevolate	Copertura* %
PIEMONTE	183	22	12,02	741	245	33,06
VALLE D'AOSTA	7	0	0,00	12	6	50,00
LOMBARDIA	308	20	6,49	1.394	538	38,59
TRENTINO-ALTO ADIGE	10	3	30,00	7	7	100,00
VENETO	267	43	16,10	1.159	283	24,42
FRIULI-VENEZIA GIULIA	34	0	0,00	283	81	28,62
LIGURIA	195	36	18,46	853	199	23,33
EMILIA- ROMAGNA	364	47	12,91	870	260	29,89
TOSCANA	287	74	25,78	1.405	345	24,56
UMBRIA	162	38	23,46	617	129	20,91
MARCHE	120	15	12,5	510	98	19,22
LAZIO	306	123	40,20	1.834	528	28,79
CENTRO-NORD	2.243	421	18,77	9.685	2.719	28,07
ABRUZZO	110	21	19,09	216	83	38,43
MOLISE	66	8	12,12	251	64	25,50
CAMPANIA	729	303	41,56	4.975	1.165	23,42
PUGLIA	599	207	34,56	2.797	463	16,55
BASILICATA	122	25	20,49	233	80	34,33
CALABRIA	547	213	38,94	2.172	229	10,54
SICILIA	293	99	33,79	1.773	630	35,55
SARDEGNA	92	14	15,22	635	235	37,01
MEZZOGIORNO	2.558	890	34,79	13.052	2.950	22,60
ITALIA	4.801	1.311	27,31	22.737	5.669	24,93

*Copertura = domande agevolate / domande ammesse

Grafico 3 – Domande presentate per il 4° bando (valori percentuali)

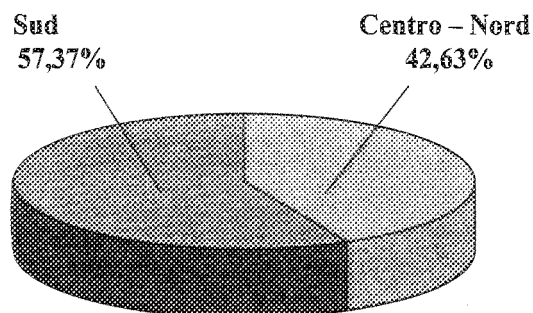


Grafico 4 – Domande ammesse per il 4° bando (valori percentuali)

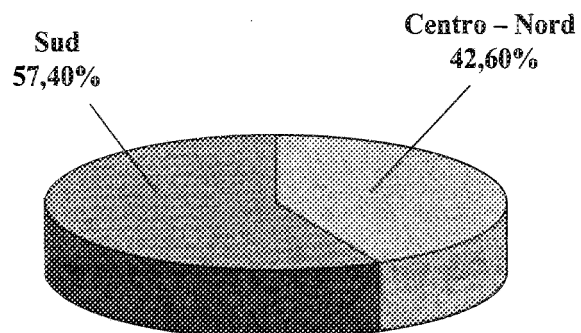


Grafico 5 – Domande agevolate per il 4° bando (valori percentuali)

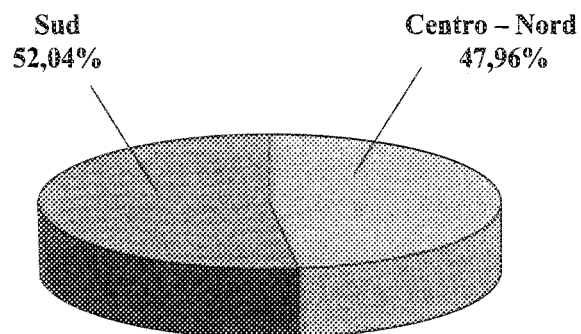


Grafico 6 – Investimenti ammessi per il 4° bando (valori percentuali)

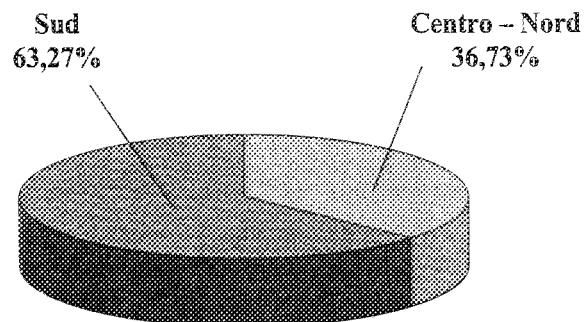


Grafico 7 – Investimenti agevolati per il 4° bando (valori percentuali)

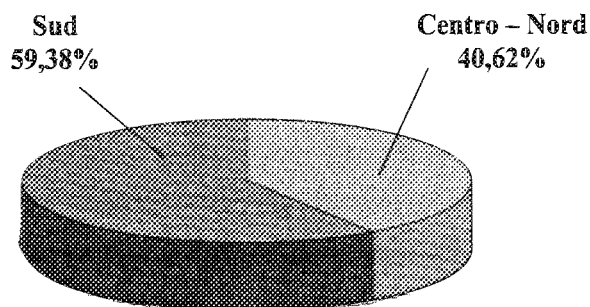


Grafico 8 – Agevolazioni ammesse per il 4° bando (valori percentuali)

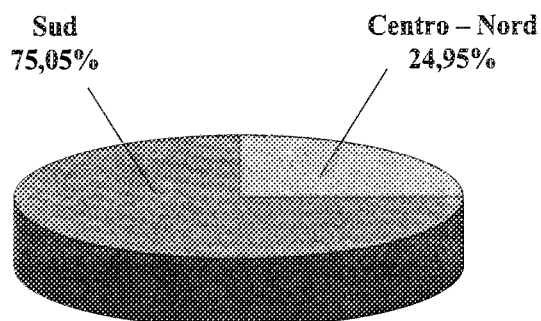
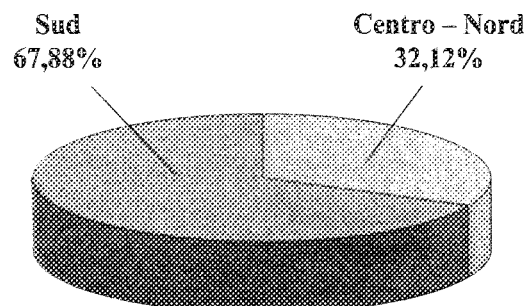


Grafico 9 – Agevolazioni concesse per il 4° bando (valori percentuali)



2. I SETTORI PRODUTTIVI

A partire dal quarto bando è stata adottata una diversa classificazione dei settori produttivi. Il D.P.R. 28 luglio 2000, n.314 “Regolamento per la semplificazione del procedimento recante la disciplina del procedimento relativo agli interventi a favore dell’imprenditoria femminile” ha, infatti, individuato tre macrosettori¹¹, per i quali stilare le graduatorie:

- macrosettore “Agricoltura”;
- macrosettore “Manifatturiero ed assimilati”;
- macrosettore “Commercio, turismo e servizi”.

Domande ammesse

Analizzando le domande ammesse nel quarto bando secondo tale nuova classificazione, si nota una forte preponderanza del macrosettore *Commercio, turismo e servizi*, con 18.057 domande in graduatoria (79,42% del totale). Segue il macrosettore *Manifatturiero ed assimilati* con 4.133 domande (18,18%) ed, infine, l’*Agricoltura* con 547 domande (2,40%).

Dal confronto con i dati del terzo bando così riclassificati, si evidenzia una flessione del macrosettore *Manifatturiero ed assimilati* (passato dal 27,41% al 18,18%), a favore del *Commercio, turismo e servizi* (dal 68,67% al 79,42%). L’*Agricoltura*¹² scende dal 3,92% al 2,40%.

Tab. 5 – Ripartizione percentuale del totale delle domande ammesse per macrosettore di attività: gli ultimi due bandi a confronto

Macrosettori	Domande ammesse	
	3° bando	4° bando
Commercio, turismo e servizi	68,67	79,42
Manifatturiero ed assimilati	27,41	18,18
Agricoltura	3,92	2,40
<i>Totale</i>	100,00	100,00

¹¹ In conseguenza di ciò, i settori “industria” ed “artigianato” sono confluiti in “manifatturiero ed assimilati”, mentre “commercio”, “turismo” e “servizi” sono stati accorpati in un unico macrosettore, comprensivo del settore “agriturismo”.

¹² Per consentire il confronto tra i due bandi, i dati del terzo tengono conto delle sole domande dell’Agricoltura, al netto dei progetti del settore “agriturismo”.

Domande agevolate

Per quanto riguarda le domande agevolate, la distribuzione in termini percentuali nei tre macrosettori varia leggermente rispetto a quella delle ammesse: aumenta il peso dell'*Agricoltura* (2,72%, pari a 154 domande) e del *Manifatturiero ed assimilati* (21,94%, pari a 1.244 domande), a fronte di una flessione della quota del *Commercio, turismo e servizi* (75,34%, pari a 4.271 domande).

In termini di copertura, il *Manifatturiero ed assimilati* raggiunge il 30,10%, l'*Agricoltura* il 28,15%, mentre il *Commercio, turismo e servizi* si attesta al 23,65% (valore nazionale: 24,93%).

Tab. 6 – Ripartizione percentuale del totale delle domande agevolate per macrosettore di attività: gli ultimi due bandi a confronto

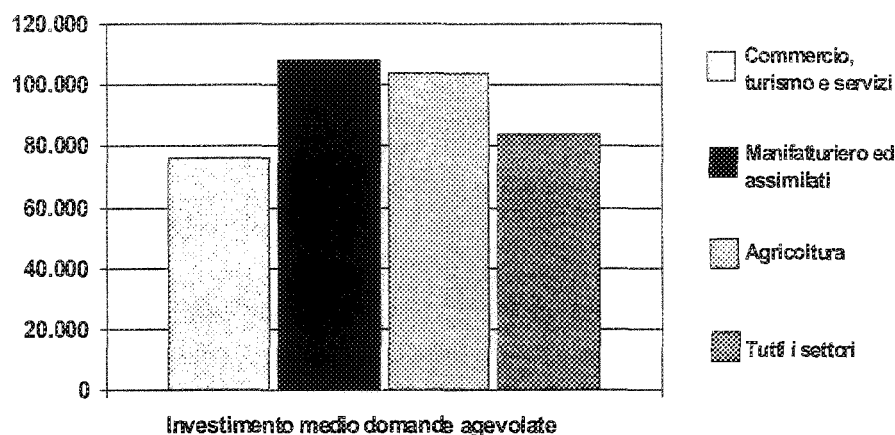
Macrosettori	Domande agevolate	
	3° bando	4° bando
Commercio, turismo e servizi	69,34	75,34
Manifatturiero ed assimilati	25,93	21,94
Agricoltura	4,73	2,72
<i>Totale</i>	100,00	100,00

Investimenti agevolati

Anche gli investimenti agevolati riflettono lo stesso andamento delle domande: dei 473,97 milioni di euro, il 68,27% (323,59 milioni) riguarda il macrosettore *Commercio, turismo e servizi*, il 28,35% (134,37 milioni) il *Manifatturiero ed assimilati* ed il restante 3,38% (16,00 milioni) l'*Agricoltura*.

L'investimento medio per le domande agevolate è molto più basso per *Commercio, turismo e servizi* (Euro 75.765) che per *Manifatturiero ed assimilati* (Euro 108.015) ed *Agricoltura* (Euro 103.925), essendo questi ultimi due macrosettori quelli in cui si effettuano più consistenti investimenti in macchinari, attrezzature ed impianti. L'elevato numero di domande agevolate per *Commercio, turismo e servizi* contribuisce, però, a ridurre sensibilmente il valore dell'investimento medio nazionale, pari a 83.605 euro.

Grafico 10 – Investimento medio del 4° bando per domande agevolate e per macrosettore (importi in euro)



Agevolazione concessa

Le agevolazioni concesse confermano le distribuzioni percentuali del terzo bando: il 68,65% va al *Commercio, turismo e servizi* (197,69 milioni), il 28,99% al *Manifatturiero ed assimilati* (83,48 milioni) ed il 2,36% all'*Agricoltura* (6,8 milioni).

L'agevolazione media è pari a 46.290 euro per *Commercio, turismo e servizi*, a 67.105 euro per *Manifatturiero ed assimilati* ed a 44.205 euro per l'*Agricoltura*.

**ENTRO-NORD
E
MEZZOGIORNO**

Domande ammesse

Analizzando i dati a livello territoriale, si nota come il Centro-Nord presenti una distribuzione per macrosettore, in termini di domande ammesse, analoga a quella nazionale: 7.561 domande nel macrosettore *Commercio, turismo e servizi* (78,07% dei complessivi 9.685 progetti ammessi), 1.885 nel *Manifatturiero ed assimilati* (19,46%) e 239 nell'*Agricoltura* (2,47%).

Al Sud la percentuale di *Commercio, turismo e servizi* è più elevata (80,42%, pari a 10.496 domande), a scapito di una leggera flessione nell'*Agricoltura* e di una più marcata nel *Manifatturiero ed assimilati*: rispettivamente 308 (2,36%) e 2.248 domande ammesse (17,22%), su un totale di 13.052.

Domande agevolate

Per quanto riguarda le domande agevolate del quarto bando, la distribuzione rimane pressoché invariata rispetto alle ammesse per il Centro-Nord, mentre per il Sud è il macrosettore *Commercio, turismo e servizi* a subire un forte decremento: dall'80,42% per le domande in graduatoria al 73,02% per quelle agevolate (cfr. tab.7 per le percentuali di tutti i macrosettori).

All'interno di ciascun macrosettore, la percentuale di domande agevolate per area geografica nel *Commercio, turismo e servizi* riflette l'andamento a livello nazionale: 50,43% al Sud e 49,57% al Centro-Nord (totale nazionale: 52,04% al Sud e 47,96% al Centro-Nord); in *Agricoltura* si riscontra, invece, una preponderanza di domande da parte delle regioni meridionali (56,49% contro il 43,51% del Centro-Nord), così come nel *Manifatturiero ed assimilati* (56,99% al Sud e 43,51% al Centro-Nord).

Tab. 7 – Ripartizione percentuale del totale delle domande ammesse e delle domande agevolate del 4° bando per macrosettore e per area geografica

Macrosettori	Domande ammesse		
	Italia	Centro-Nord	Sud
Commercio, turismo e servizi	79,42	78,07	80,42
Manifatturiero ed assimilati	18,18	19,46	17,22
Agricoltura	2,40	2,47	2,36
<i>Totale</i>	100,00	100,00	100,00
Macrosettori	Domande agevolate		
	Italia	Centro-Nord	Sud
Commercio, turismo e servizi	75,34	77,86	73,02
Manifatturiero ed assimilati	21,94	19,68	24,03
Agricoltura	2,72	2,46	2,95
<i>Totale</i>	100,00	100,00	100,00

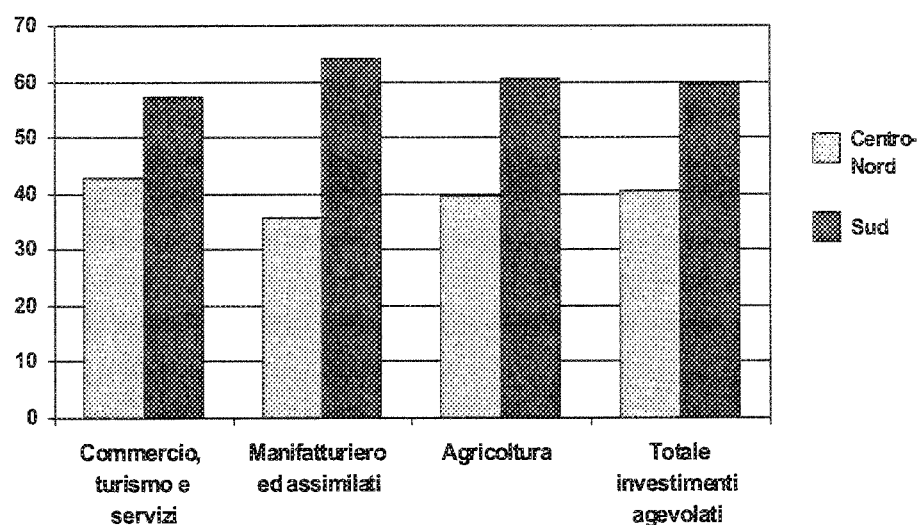
Investimenti agevolati

Gli investimenti agevolati per il Centro-Nord in termini percentuali sono inferiori al valore nazionale nei macrosettori *Manifatturiero ed assimilati* ed *Agricoltura* (24,95% contro 28,35% e 3,29% contro 3,38%), mentre quelli del *Commercio, turismo e servizi* si assestano al 71,76% del totale, a fronte di una percentuale nazionale del 68,27%. Esattamente l'opposto si rileva nelle regioni meridionali, per le quali le percentuali dei tre macrosettori sono, rispettivamente, del 30,68%, del 3,43% e del 65,89% (cfr. tab.9).

Un'analogha tendenza si riscontra nella ripartizione geografica degli investimenti agevolati all'interno di ciascun macrosettore: se dei 323,59 milioni di euro del *Commercio, turismo e servizi*, il 57,31% va al Sud (185,45 milioni) ed il restante 42,69% al Centro-Nord (138,14 milioni) - avvicinando i valori complessivi di ripartizione degli investimenti agevolati, pari

al 59,38% per il Sud ed al 40,62% per il Centro-Nord - la percentuale a favore delle regioni meridionali cresce fino al 60,39% in *Agricoltura* (9,66 milioni) ed al 64,26% nel *Manifatturiero ed assimilati* (86,34 milioni).

Grafico 11 – Ripartizione percentuale degli investimenti agevolati del 4° bando per area geografica all'interno di ciascun macrosettore



L'investimento medio per le domande agevolate risulta più elevato al Sud in tutti e tre i macrosettori: 86.090 euro nel *Commercio, turismo e servizi* (a fronte di 65.255 per il Centro-Nord), 121.780 euro nel *Manifatturiero ed assimilati* (contro gli 89.770 del Centro-Nord) e 111.090 euro nell'*Agricoltura* (Centro-Nord: Euro 94.620).

Tab. 8 – Investimento medio per le domande agevolate del 4° bando: confronto fra macrosettori ed aree geografiche (importi in euro)

Settori	Italia	Centro-Nord	Sud
Commercio, turismo e servizi	75.765	65.255	86.090
Manifatturiero ed assimilati	108.015	89.770	121.780
Agricoltura	103.925	94.620	111.090
Investimento medio totale	83.605	70.800	95.410

**Agevolazione
concessa**

La distribuzione delle agevolazioni concesse per macrosettore al Sud non si discosta molto dai valori registrati a livello nazionale (cfr. tab.9): 67,05% al *Commercio, turismo e servizi*, 30,82% al *Manifatturiero ed assimilati* e 2,13% al settore agricolo; per il Centro-Nord il *Commercio, turismo e servizi* raggiunge il 72,03%, a fronte del 25,10% del *Manifatturiero ed assimilati* e del 2,87% dell'*Agricoltura*.

All'interno di tutti e tre i macrosettori prevalgono le regioni del Sud cui vanno il 61,08% delle agevolazioni per l'*Agricoltura* (4,16 milioni di euro su un totale di 6,81 milioni), il 66,30% delle agevolazioni concesse nel *Commercio, turismo e servizi* (131,06 milioni su 197,69) e ben il 72,18% di quelle nel *Manifatturiero ed assimilati* (60,26 milioni su 83,48). Proprio per le regioni meridionali è, infatti, prevista la massima intensità d'aiuto (cfr. nota 9).

Analogamente, l'agevolazione media per il Sud è superiore in tutti e tre i macrosettori: 60.846 euro per *Commercio, turismo e servizi* (Centro-Nord: Euro 31.475), 84.986 euro per *Manifatturiero ed assimilati* (Centro-Nord: Euro 43.405) e 47.791 euro per *Agricoltura* (Centro-Nord: Euro 39.550).

Tab. 9 – Ripartizione percentuale del totale degli investimenti agevolati e delle agevolazioni concesse nel 4° bando per macrosettore e per area geografica

Macrosettori	Investimenti agevolati		
	Italia	Centro-Nord	Sud
Commercio, turismo e servizi	68,27	71,76	65,89
Manifatturiero ed assimilati	28,35	24,95	30,68
Agricoltura	3,38	3,29	3,43
<i>Totale</i>	100,00	100,00	100,00
Macrosettori	Agevolazioni concesse		
	Italia	Centro-Nord	Sud
Commercio, turismo e servizi	68,65	72,03	67,05
Manifatturiero ed assimilati	28,99	25,10	30,82
Agricoltura	2,36	2,87	2,13
<i>Totale</i>	100,00	100,00	100,00

3. LE TIPOLOGIE DI INIZIATIVA

Le spese ammesse alle agevolazioni devono riguardare investimenti finalizzati a:

1. “avvio di attività imprenditoriale”;
2. “acquisto di attività preesistente” (rientra in tale tipologia il rilevamento di un’attività preesistente o di un ramo d’azienda mediante atto di acquisto, ovvero mediante contratto di locazione con durata almeno pari a cinque anni dalla stipula);
3. realizzazione di “progetti aziendali innovativi” connessi all’introduzione di qualificazione e di innovazione di prodotto, tecnologica o organizzativa, anche se finalizzata all’ampliamento e all’ammodernamento dell’attività esercitata;
4. “acquisizione dei servizi reali”, destinati all’aumento della produttività, all’innovazione organizzativa, al trasferimento delle tecnologie, alla ricerca di nuovi mercati per il collocamento dei prodotti, all’acquisizione di nuove tecniche di produzione, di gestione e di commercializzazione, nonché allo sviluppo di sistemi di qualità.

Domande ammesse

Dei 22.737 progetti ammessi in graduatoria, 13.099 prevedono l’avvio di nuova attività (57,61% del totale), 8.435 progetti aziendali innovativi (37,10%), 1.157 l’acquisto di attività preesistente (5,09%) e solamente 46 i servizi reali (0,20%).

Domande agevolate

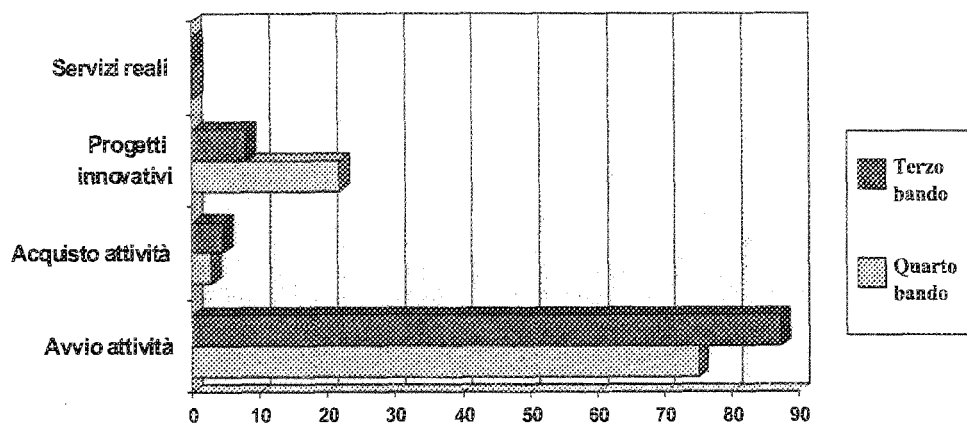
Per le domande agevolate, la percentuale riguardante l’avvio di attività sale al 75,00% (4.252 su un totale di 5.669) e per i servizi reali allo 0,32% (pari a 18 domande), mentre diminuisce per i progetti aziendali innovativi (21,75%, pari a 1.233 domande) e per l’acquisto di attività preesistente (2,93%, pari a 166 domande).

Tale divario percentuale tra domande ammesse ed agevolate indica che, in proporzione, i progetti relativi ad avvio di attività hanno una prevalenza in graduatoria rispetto alle altre tipologie di iniziativa.

Considerando i criteri per la formazione delle graduatorie stesse (cfr. Cap.I) si osserva, infatti, come sia il rapporto tra “nuovi occupati” ed “investimento ammissibile” che quello tra “nuovi investimenti” ed “investimenti totali” vadano a vantaggio di una tipologia in cui l’attività imprenditoriale crea *ex novo* occupazione ed investimenti.

Dal confronto con i dati del bando precedente, si nota che, pur essendo confermata la prevalenza dell’avvio di attività rispetto alle altre tipologie (nel terzo bando esse rappresentavano l’87,19% delle 1.311 domande agevolate), i progetti aziendali innovativi crescono in maniera significativa dall’8,01% del terzo (105 domande) al 21,75% del quarto.

Grafico 12 – Confronto tra 3° e 4° bando: ripartizione percentuale delle domande agevolate per tipologia di iniziativa



Investimenti agevolati

Gli investimenti agevolati confermano la preponderanza, rispetto alle altre tipologie, dell'avvio di attività, cui corrispondono 378,05 milioni di euro su 473,97 (79,77%), a fronte degli 86,60 milioni dei progetti aziendali innovativi (18,27%), degli 8,45 milioni dell'acquisto di attività preesistente (1,78%) e degli 0,86 milioni dei servizi reali (appena lo 0,18%) (cfr. tab.12).

L'investimento medio per i progetti agevolati ammonta a 88.910 euro per l'avvio di attività, a 70.235 euro per i progetti aziendali innovativi, a 50.920 euro per l'acquisto di attività preesistente ed a 47.540 euro per i servizi reali (si ricorda che il valore nazionale è pari a 83.605 euro).

Agevolazione concessa

Su un totale di 287,98 milioni di euro, l'agevolazione concessa ammonta a 233,26 milioni per l'avvio di attività (81,00%), a 49,81 milioni per i progetti aziendali innovativi (17,30%), a 4,59 milioni per l'acquisto di attività preesistente (1,59%) e a 0,31 milioni per i servizi reali (0,11%).

Nella tabella 10 si può vedere come l'agevolazione concessa sia ripartita, in termini assoluti, tra le varie tipologie: se il totale dei fondi disponibili è più che quadruplicato dal terzo al quarto bando, l'agevolazione a favore dell'acquisto di attività preesistente aumenta di poco meno della metà, quella per l'avvio di attività segue l'andamento del totale, mentre le risorse per i servizi reali e quelle per i progetti innovativi registrano gli incrementi più significativi (per quest'ultima tipologia l'agevolazione è aumentata di oltre 15 volte).

Tab. 10 – Ripartizione per tipologia di iniziativa dell'agevolazione concessa: gli ultimi due bandi a confronto (importi in migliaia di euro)

Tipologia di iniziativa	Agevolazione concessa	
	3° bando	4° bando
Avvio di attività	57.287,38	233.259,85
Acquisto di attività preesistente	2.396,17	4.594,96
Progetti aziendali innovativi	3.090,85	49.814,54
Servizi reali	39,78	309,44
<i>Totale</i>	<i>62.814,18</i>	<i>287.978,79</i>

L'agevolazione media è di 54.860 euro per l'avvio di attività, di 40.400 euro per i progetti aziendali innovativi, di 27.680 euro per l'acquisto di attività preesistente e di 17.190 euro per i servizi reali.

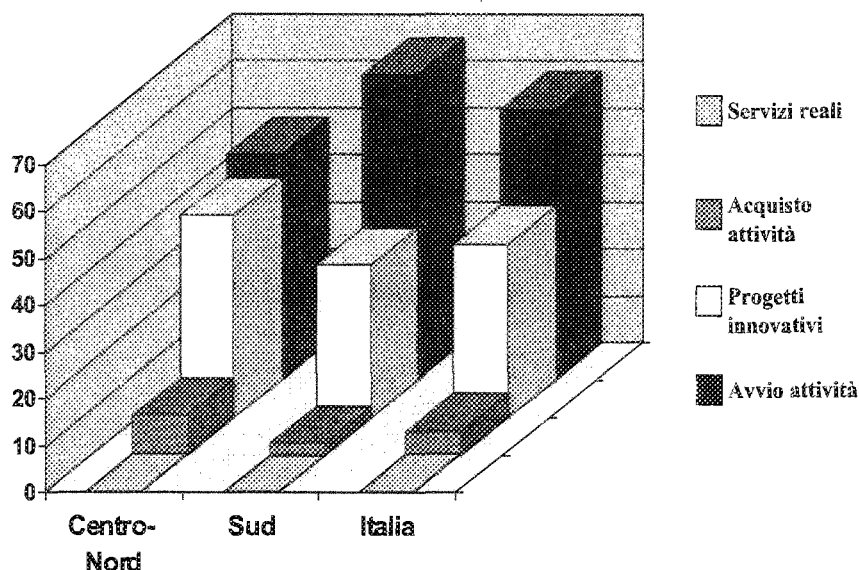
**CENTRO-NORD
E
MEZZOGIORNO**

**Domande
ammesse**

Dall'esame territoriale delle domande ammesse, emerge una forte propensione del Centro-Nord per i progetti aziendali innovativi, i quali, con 4.179 domande su un totale di 9.685 (pari al 43,15%) si avvicinano alle 4.648 ammesse dell'avvio attività (47,99%); 827 sono le domande dell'acquisto di attività preesistente (8,54%) e 31 quelle dei servizi reali (0,32%).

Al Sud le percentuali risultano, rispettivamente, pari al 32,61% (4.256 domande su 13.052), al 64,75% (8.451 domande), al 2,53% (330 domande) ed allo 0,11% (15 domande) (cfr. grafico 13).

Grafico 13 – Ripartizione percentuale delle domande ammesse nel 4° bando per tipologia di iniziativa e per area geografica



Domande agevolate

In termini di domande agevolate, la percentuale di progetti aziendali innovativi al Centro-Nord scende, però, al 25,93% (705 domande su 2.719), a fronte del 68,89% dell'avvio attività (1.873 domande); l'acquisto di attività si attesta al 4,74% (129 domande) ed i servizi reali allo 0,44% (12 domande).

Al Sud le percentuali sono dell'80,64% per l'avvio di attività (2.379 domande su 2.950), del 17,90% per i progetti aziendali innovativi (528 domande), dell'1,26% per l'acquisto di attività preesistente (37 domande) e dello 0,20% per i servizi reali (6 domande) (cfr. tab.11).

Anche nel bando precedente era l'avvio di attività la tipologia nella quale si concentravano la maggior parte delle domande: ben l'86,46% al Centro-Nord e l'87,53% al Sud, mentre i progetti aziendali innovativi non andavano oltre, rispettivamente, l'8,08% ed il 7,98%.

Tab. 11 – Ripartizione percentuale del totale delle domande ammesse e delle domande agevolate del 4° bando per area geografica e tipologia di iniziativa

Tipologia di iniziativa	Domande ammesse		
	Italia	Centro-Nord	Sud
Avvio di attività	57,61	47,99	64,75
Acquisto di attività preesistente	5,09	8,54	2,53
Progetti aziendali innovativi	37,10	43,15	32,61
Servizi reali	0,20	0,32	0,11
<i>Totale</i>	100,00	100,00	100,00
Tipologia di iniziativa	Domande agevolate		
	Italia	Centro-Nord	Sud
Avvio di attività	75,00	68,89	80,64
Acquisto di attività preesistente	2,93	4,74	1,26
Progetti aziendali innovativi	21,75	25,93	17,90
Servizi reali	0,32	0,44	0,20
<i>Totale</i>	100,00	100,00	100,00

Investimenti agevolati

In termini di investimenti agevolati, l'avvio di attività al Centro-Nord si attesta al 73,04%, mentre i progetti aziendali innovativi raggiungono il 23,20% con 44,66 milioni di euro.

Al Sud, al contrario, ben 237,44 milioni di euro di investimenti su 281,45 (84,36%) vanno all'avvio di attività, a fronte di 41,94 milioni dei progetti aziendali innovativi (14,90%), di 1,86 milioni dell'acquisto attività (0,66%) e di 0,22 milioni dei servizi reali (0,08%) (cfr. tab.12).

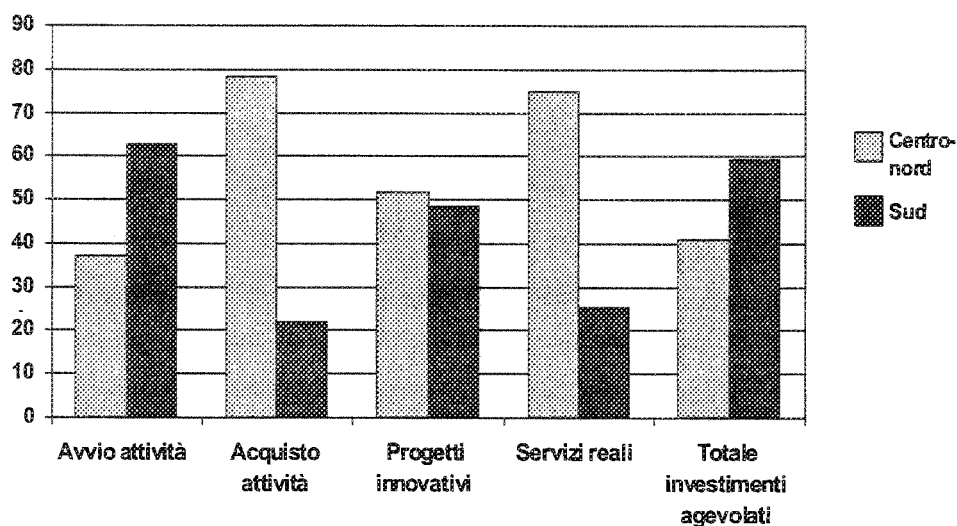
Come già sottolineato a livello nazionale, sono i progetti aziendali innovativi a far registrare un incremento significativo, sia al Centro-Nord che al Sud, rispetto ai dati del terzo bando, nel quale le percentuali per tale tipologia erano, rispettivamente, del 4,81% e del 6,28%.

Nell'ambito di ciascuna iniziativa, si rileva una forte variabilità nella ripartizione geografica: mentre la maggior parte degli investimenti per l'avvio di attività riguarda domande presentate nelle regioni meridionali (237,44 milioni su 378,05 – pari al 62,81% del totale), il 51,57% degli investimenti per progetti aziendali innovativi va al Centro-

Nord, percentuale che sale al 74,69% per i servizi reali, fino a raggiungere il 78,04% per l'acquisto di attività preesistente.

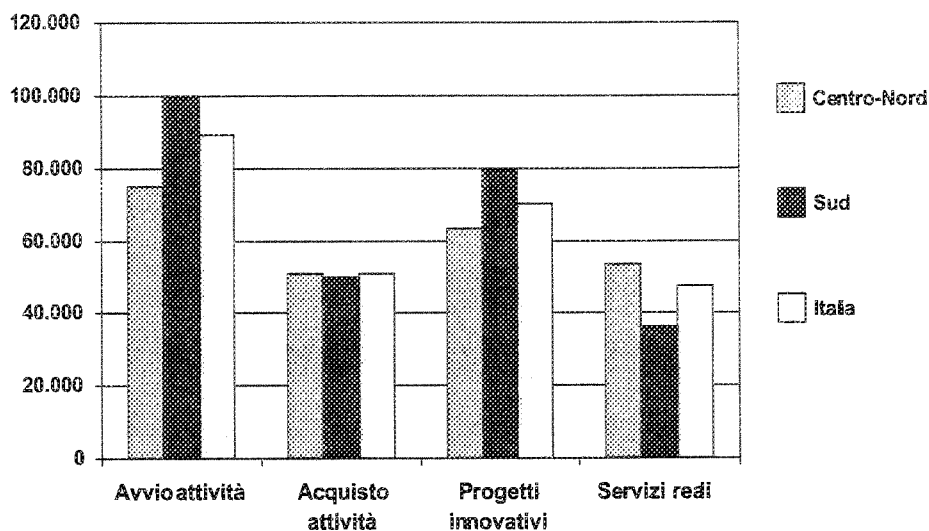
Si assiste, dunque, ad una consistente predominanza del Centro-Nord nelle tipologie di iniziativa diverse dall'avvio di attività, per le quali sarà, però, effettuato solamente il 20,23% del totale degli investimenti agevolati.

Grafico 14 – Ripartizione percentuale degli investimenti agevolati del 4° bando per area geografica all'interno di ciascuna tipologia di iniziativa



A differenza di quanto riscontrato nell'analisi dei settori produttivi, l'investimento medio per tipologia di iniziativa non vede la preponderanza delle regioni meridionali: se, infatti, per l'avvio di attività e per i progetti aziendali innovativi i valori del Sud sono pari, rispettivamente, a 99.805 e 79.430 euro- a fronte di 75.075 e 63.350 euro al Centro-Nord - per l'acquisto di attività preesistente e per i servizi reali, è tra le regioni centrosettentrionali che si registrano i valori più elevati: 51.130 e 53.260 euro, contro i 50.175 ed i 36.090 euro del Sud (cfr. grafico 15).

Grafico 15 – Investimento medio delle domande agevolate del 4° bando per tipologia di iniziativa e per area geografica (importi in euro)



Agevolazione concessa

La distribuzione dell'agevolazione concessa presenta una forte variabilità nelle due macroaree: si registra, infatti, il 73,06% del totale al Centro-Nord e l'84,76% al Sud - a fronte del 79,99% nazionale - per l'avvio di attività; il 23,21% al Centro-Nord ed il 14,50% al Sud per i progetti aziendali innovativi (Italia: 17,30%); il 3,53% al Centro-Nord e lo 0,68% al Sud per l'acquisto di attività preesistente (Italia: 1,60%); e per i servizi reali lo 0,20% al Centro-Nord contro lo 0,06% delle regioni meridionali ed un valore nazionale dello 0,11% (cfr. tab.12).

Tab. 12 – Ripartizione percentuale del totale degli investimenti agevolati e delle agevolazioni concesse del 4° bando per area geografica e per tipologia di iniziativa

Tipologia di iniziativa	Investimenti agevolati		
	Italia	Centro-Nord	Sud
Avvio di attività	79,77	73,04	84,36
Acquisto di attività preesistente	1,78	3,43	0,66
Progetti aziendali innovativi	18,27	23,20	14,90
Servizi reali	0,18	0,33	0,08
<i>Totale</i>	100,00	100,00	100,00
Tipologia di iniziativa	Agevolazioni concesse		
	Italia	Centro-Nord	Sud
Avvio di attività	81,00	73,06	84,86
Acquisto di attività preesistente	1,59	3,53	0,68
Progetti aziendali innovativi	17,30	23,21	14,50
Servizi reali	0,11	0,20	0,06
<i>Totale</i>	100,00	100,00	100,00

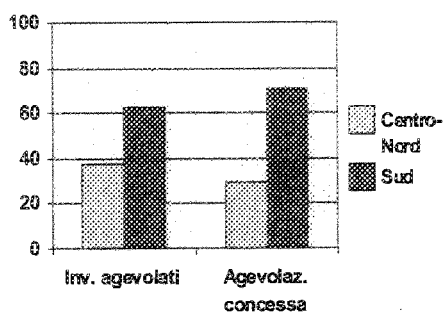
All'interno delle tipologie, il risultato sembra essere in contrasto con quanto emerso finora a livello generale e settoriale: il Centro-Nord ottiene la maggioranza delle agevolazioni concesse nell'acquisto di attività preesistente (71,00%) e nei servizi reali (60,65%), mentre è nuovamente il Sud a prevalere nei progetti aziendali innovativi (56,90%) e, soprattutto, nell'avvio di attività con il 71,03%.

In realtà, si deve ricordare che è proprio in quest'ultima tipologia di iniziativa che è concentrata la più elevata percentuale di investimenti agevolati (il 79,76% del totale) e di agevolazioni concesse (79,99%) e ciò compensa la prevalenza del Centro-Nord nelle altre tipologie, tanto che a livello nazionale la ripartizione delle agevolazioni è a favore del Sud con il 67,88% (cfr. grafico 16).

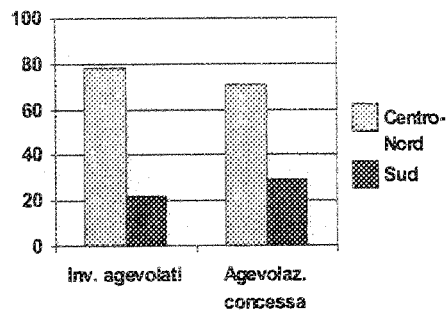
L'agevolazione media per l'avvio di attività è di 36.080 euro al Centro-Nord e di 69.640 euro al Sud; per l'acquisto di attività preesistente, 25.290 euro al Centro-Nord e 36.020 al Sud; per i progetti aziendali innovativi, 30.455 euro al Centro-Nord e 53.680 al Sud; per i servizi reali 15.640 euro al Centro-Nord e 20.300 al Sud (cfr. tab.13).

Grafico 16 - 4° bando: investimenti agevolati ed agevolazione concessa all'interno delle tipologie di iniziativa per area geografica

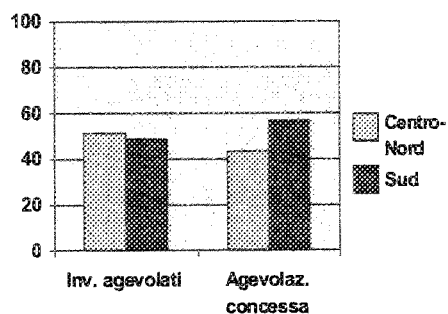
Avvio di attività



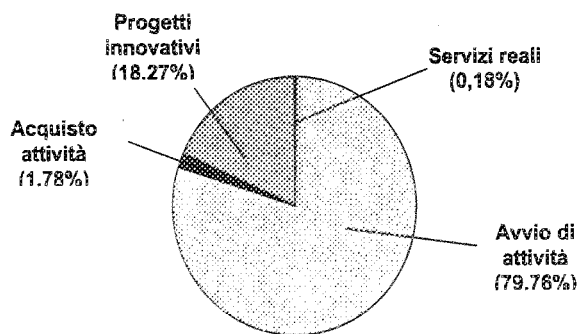
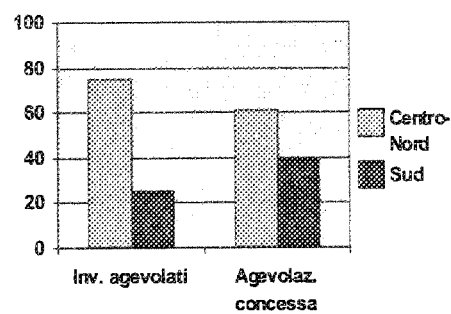
Acquisto di attività preesistente



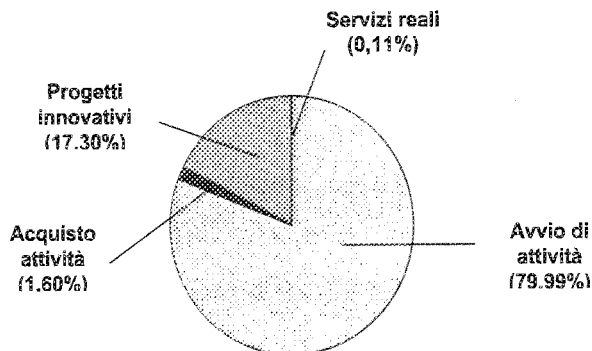
Progetti aziendali innovativi



Servizi reali



Agevolazione concessa



Tab. 13 – Agevolazione media del 4° bando: confronto fra tipologie di iniziativa ed aree geografiche (importi in euro)

Tipologia di iniziativa	Italia	Centro-Nord	Sud
Avvio di attività	54.860	36.080	69.640
Acquisto di attività preesistente	27.680	25.290	36.020
Progetti aziendali innovativi	40.400	30.455	53.680
Servizi reali	17.910	15.640	20.300
Agevolazione media totale	50.800	34.020	66.260

4. LE TIPOLOGIE D'IMPRESA

Alle agevolazioni della L.215/92 possono accedere solo le piccole imprese, costituite in forma di *imprese individuali, cooperative, società di persone o di capitali* e caratterizzate da una gestione prevalentemente femminile.

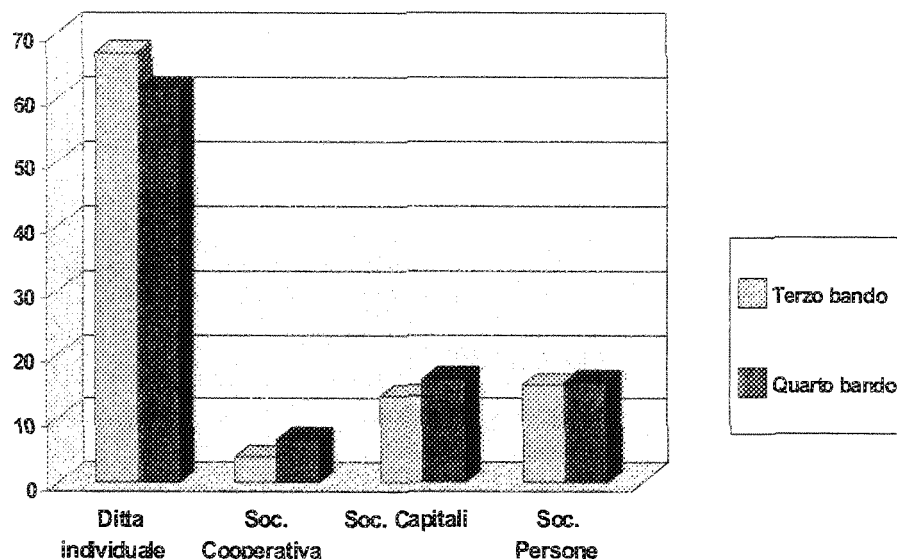
Piccola impresa	Gestione prevalentemente femminile
<p>D.M.18/09/1997</p> <p>Piccole imprese sono quelle che presentano congiuntamente i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - abbiano meno di 50 dipendenti; - abbiano un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di euro, op. un totale di bilancio annuo non superiore a 5 milioni di euro; - non siano partecipate per il 25% o più da una o più imprese, anche congiuntamente, di dimensione superiore. 	<p>Affinché si abbia una gestione prevalentemente femminile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le imprese individuali il titolare deve essere una donna; - per le società di persone e per le cooperative deve esserci una maggioranza numerica di donne non inferiore al 60% della compagine sociale; - per le società di capitali le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno i 2/3 di proprietà di donne e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne.

Domande ammesse In termini di domande ammesse, la ditta individuale è la tipologia più ricorrente con 14.310 progetti in graduatoria (62,94%), seguita dalla società di persone (4.331 domande, pari al 19,05%), dalla società di capitali (3.315 e 14,58%) e dalla società cooperativa (781 e 3,43%).

Domande agevolate Esaminando le domande agevolate, si nota come le società di capitali ottengano, con 921 progetti, un significativo incremento, passando al 16,25% del totale, subito dopo le ditte individuali che si confermano come prima tipologia, sebbene in misura di poco inferiore rispetto alle ammesse: 3.473 domande su 5.669, pari al 61,26%. Anche le società cooperative fanno registrare un aumento consistente: dal 3,43% delle ammesse al 6,81% delle agevolate (386 progetti); mentre le società di persone diminuiscono al 15,68% (889 domande).

Anche nel terzo bando, la maggior parte dei progetti agevolati era presentato da ditte individuali, seppure con una percentuale ben più alta: il 66,97%, vale a dire 878 domande su 1.311. Al contrario, le società di capitali non andavano oltre il 13,58% (178 domande).

Grafico 17 – Ripartizione percentuale delle domande agevolate per tipologia di impresa: gli ultimi due bandi a confronto



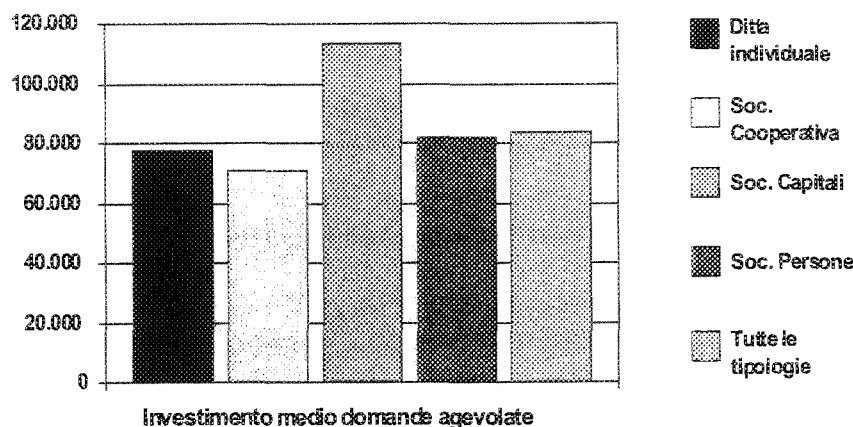
Alle società cooperative va il primato in termini di copertura, con ben il 49,42%, a fronte del 27,78% delle società di capitali, del 24,27% delle ditte individuali e del 20,53% delle società di persone.

Investimenti agevolati

Gli investimenti agevolati riguardano, per il 56,86%, progetti presentati da ditte individuali (269,47 milioni di euro), mentre la percentuale per le società di capitali raggiunge il 22,05% (104,52 milioni), quella per le società di persone il 15,33% (72,66 milioni) e quella per le società cooperative il 5,76% (27,31 milioni).

A conferma della consistenza, rispetto alle altre tipologie d'impresa, degli investimenti effettuati da società di capitali, l'investimento medio per le domande agevolate è, per queste società, di 113.490 euro, sensibilmente superiore ai 77.590 euro delle ditte individuali e dei 70.765 euro delle società cooperative e decisamente più elevato degli 81.740 euro delle società di persone.

Grafico 18 – Investimento medio del 4° bando per domande agevolate e per tipologia d'impresa (importi in euro)



Agevolazione concessa

Dei 287,98 milioni di euro di agevolazione concessa, il 59,36% (170,93 milioni) spetta a ditte individuali, il 20,05% (57,75 milioni) a società di capitali, il 15,05% (43,34 milioni) a società di persone ed il restante 5,54% (15,96 milioni) a società cooperative.

L'agevolazione media ammonta a 62.025 euro per le società di capitali, a 49.220 euro per le ditte individuali, a 48.750 euro per le società di persone e 41.350 euro per le società cooperative.

**CENTRO-NORD
E
MEZZOGIORNO**

Domande agevolate

Differenze significative emergono a livello territoriale con riferimento alle domande agevolate: le ditte individuali sono molto più numerose al Sud (2.064 domande agevolate su 2.950, pari al 69,97%), mentre al Centro-Nord la distribuzione percentuale sia delle società di capitali che di persone fa registrare valori quasi doppi rispetto alle regioni meridionali (rispettivamente, 21,81% a fronte dell'11,12% e 18,79% contro il 12,81%).

Investimenti agevolati

Un analogo andamento si riscontra per quanto riguarda gli investimenti agevolati: al Sud la maggior parte degli investimenti riguarda progetti presentati da ditte individuali (65,10%), mentre al Centro-Nord tale percentuale è appena del 44,79%, a fronte del 30,89% per le società di capitali (che, al Sud, raggiungono solamente il 16,01%) (cfr. tab.14).

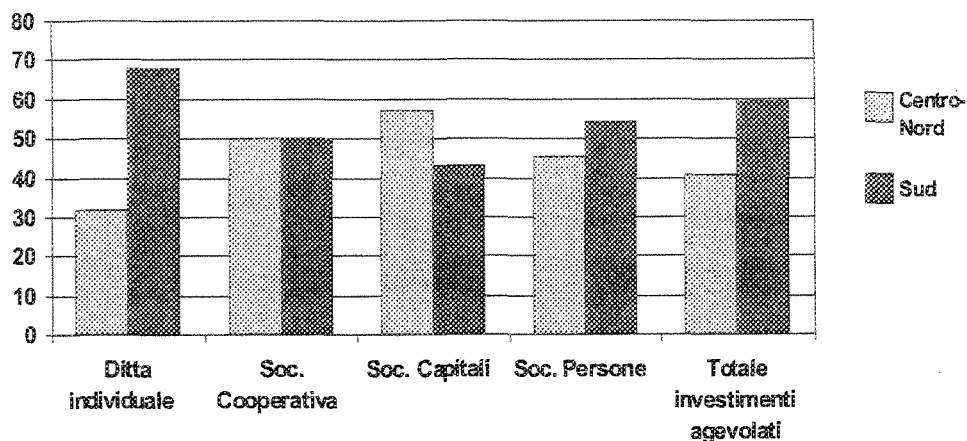
Tab. 14 – Ripartizione percentuale del totale delle domande agevolate e degli investimenti agevolati del 4° bando per area geografica e tipologia d'impresa

Tipologia di impresa	Domande agevolate		
	Italia	Centro-Nord	Sud
Ditta individuale	61,26	51,82	69,97
Società cooperativa	6,81	7,58	6,10
Società di capitali	16,25	21,81	11,12
Società di persone	15,68	18,79	12,81
<i>Totale</i>	100,00	100,00	100,00
Tipologia di impresa	Investimenti agevolati		
	Italia	Centro-Nord	Sud
Ditta individuale	56,86	44,79	65,10
Società cooperativa	5,76	7,11	4,84
Società di capitali	22,05	30,89	16,01
Società di persone	15,33	17,21	14,05
<i>Totale</i>	100,00	100,00	100,00

Anche all'interno delle diverse tipologie, al Centro-Nord va la maggior parte delle domande agevolate per quanto riguarda le società cooperative (53,37%), le società di capitali (64,39%) e le società di persone (57,48%), mentre al Sud spetta il primato per le ditte individuali con il 59,43%.

In termini di investimenti agevolati, è al Sud che viene effettuato il 68,00% dei 269,47 milioni di investimenti previsti per le ditte individuali ed il 54,42% di quelli per le società di persone. Per le restanti tipologie, si ha la prevalenza del Centro-Nord, con il 56,90% per le società di capitali ed il 50,14% per le società cooperative.

Grafico 19 -- Ripartizione percentuale degli investimenti agevolati del 4° bando per area geografica all'interno di ciascuna tipologia di impresa



Anche a livello territoriale l'investimento medio è più elevato per le società di capitali: 137.355 euro al Sud e 100.825 euro al Centro-Nord; per le ditte individuali si hanno, invece, 88.780 euro al Sud e 61.195 euro al Centro-Nord; per le società di persone 104.605 euro al Sud e 64.815 euro al Centro-Nord; per le società cooperative, rispettivamente, 75.660 e 66.840 euro.

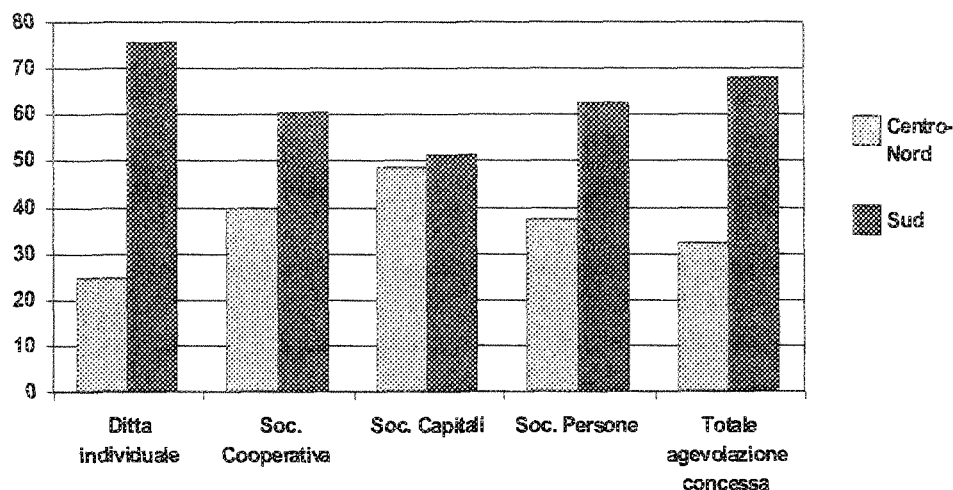
Agevolazione concessa

La distribuzione percentuale dell'agevolazione concessa rispecchia l'andamento di domande ed investimenti: alle ditte individuali del Centro-Nord va il 45,34% delle agevolazioni (a fronte del 65,99% di quelle meridionali); alle società di capitali il 30,28% (al Sud poco più della metà: il 15,21%); il 17,54% alle società di persone ed il rimanente 6,84% alle società cooperative (valori del Sud: rispettivamente, 13,87% e 4,93%).

L'analisi all'interno delle tipologie riserva, però, delle sorprese (cfr. grafico 20). Se, infatti, al Sud va ben il 75,46% dell'agevolazione per le ditte individuali, tale percentuale scende al 62,57% per le società di persone ed al 60,37% per le società cooperative e raggiunge solamente il 51,49% delle agevolazioni per le società di capitali (si ricorda che la ripartizione complessiva delle risorse a livello territoriale vedeva la prevalenza del Sud con il 67,88%).

Evidentemente, in questo caso, più delle elevate percentuali di agevolazione concesse alle regioni meridionali, influiscono i consistenti investimenti previsti al Centro-Nord per le società di capitali: 59,47 milioni di euro (il 56,90% degli investimenti totali per la categoria).

Grafico 20 – Ripartizione percentuale dell'agevolazione concessa del 4° bando per area geografica all'interno di ciascuna tipologia di impresa



L'agevolazione media è, comunque, sempre più alta al Sud: 62.495 euro per la ditta individuale (29.770 euro al Centro-Nord), 53.540 euro per la società cooperativa (30.705 euro al Centro-Nord), 90.660 euro per la società di capitali (Centro-Nord: Euro 47.235) e 71.735 euro per la società di persone (Centro-Nord: Euro 31.750).

4.1. Le imprese a totale partecipazione femminile

L'86,32% dei progetti ammessi in graduatoria (19.627 su 22.737) e ben l'89,80% di quelli agevolati (5.091 su 5.669) riguardano imprese a totale partecipazione femminile¹³.

La ripartizione di tali imprese tra Centro-Nord e Sud vede, anche in questo caso, una prevalenza del Sud (con il 59,97% delle ammesse ed il 54,63% delle agevolate), in maniera ancor più spiccata che a livello complessivo¹⁴.

L'analisi per tipologia di impresa delle 5.091 imprese agevolate rivela, invece, una distribuzione differente da quella riscontrata per il totale dei progetti: 3.473 sono, infatti, le ditte individuali (68,22%), 757 le società di persone (14,87%), 653 le società di capitali (12,83%) e 208 le società cooperative (4,08%).

Tab. 15 – Ripartizione percentuale delle imprese agevolate del 4° bando per tipologia di impresa: confronto tra il totale delle imprese e quelle a totale partecipazione femminile

Tipologia d'impresa	Imprese agevolate	
	Totale imprese	Imprese a totale partecipazione femminile
Ditta individuale	61,26	68,22
Società cooperativa	6,81	4,08
Società di capitali	16,25	12,83
Società di persone	15,68	14,87
<i>Totale</i>	100,00	100,00

Emerge, dunque, una più spiccata prevalenza della ditta individuale rispetto alle altre tipologie di impresa, mentre l'incidenza delle società di capitali si riduce notevolmente.

Centro-Nord
e
Mezzogiorno

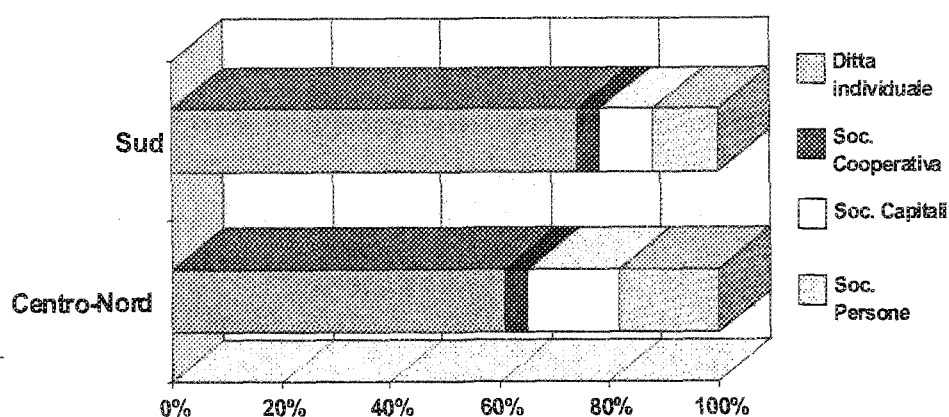
Tale tendenza è ancor più accentuata tra le imprese del Sud, per le quali la ditta individuale raggiunge il 74,22% e le società di capitali non superano la soglia del 10%.

¹³ Una simile percentuale non deve stupire se si considera che le imprese a totale partecipazione femminile, ai fini della graduatoria, ottengono una maggiorazione del 10% del rapporto "nuovi occupati complessivi/investimento complessivo", del rapporto "nuova occupazione femminile/investimento complessivo" e di quello "nuovi investimenti/investimenti totali".

¹⁴ Si ricorda che la percentuale a favore del Sud è del 57,40% per il totale delle domande ammesse e del 52,04% per il totale delle agevolate.

Nel Centro-Nord, al contrario, le società di persone si attestano al 18,27%, seguite dalle società di capitali con il 16,62%, mentre le ditte individuali rappresentano il 61,00% del totale.

Grafico 21 – Ripartizione percentuale per tipologia d'impresa delle domande agevolate del 4° bando: confronto tra Centro-Nord e Sud



Anche la ripartizione all'interno delle tipologie di impresa conferma le differenti vocazioni territoriali: il 59,43% ed il 54,33%, rispettivamente, delle ditte individuali e delle società cooperative è ubicato nelle regioni meridionali, mentre il 58,81% delle società di capitali ed il 55,75% delle società di persone è costituito da imprese del Centro-Nord.

5. QUALITA', AMBIENTE E COMMERCIO ELETTRONICO

Come già ricordato, ai fini dell'inserimento in graduatoria, a ciascuna domanda viene attribuito un punteggio complessivo calcolato sulla base di criteri validi su tutto il territorio nazionale, secondo quanto stabilito dal DM 2 febbraio 2001 (cfr. prospetto a pag.13).

In particolare, il quinto criterio opera in termini di una maggiorazione del 5% di ognuno dei primi tre criteri nazionali e del punteggio derivante dagli eventuali criteri di priorità regionale, qualora ricorrano una o entrambe le seguenti condizioni¹⁵:

- a) l'impresa richiedente abbia aderito a sistemi riconosciuti di certificazione di qualità e/o ambientale, ovvero abbia assunto l'impegno di aderire ad uno dei predetti sistemi entro l'anno a regime;
- b) il programma, o parte di esso, sia destinato ad investimenti in hardware, software e servizi reali finalizzati ad attivare il commercio elettronico dei prodotti e/o servizi offerti dall'impresa, attraverso la gestione telematica delle transazioni almeno fino alla fase del pagamento.

Tra le domande ammesse, 12.178 erano i progetti "con maggiorazione": 53,56% del totale. La percentuale aumenta per i progetti agevolati: delle 5.669 domande agevolate, 3.521 - pari al 62,11% - sono state, infatti, quelle che hanno ottenuto tale maggiorazione¹⁶, di cui 1.914 riguardanti la categoria "certificazione di qualità" (il 33,76% del totale dei progetti agevolati ed il 54,36% di quelli "con maggiorazione") e 1.607 quella del "commercio elettronico" (rispettivamente, il 28,35% ed il 45,64% dei due totali).

Il quinto criterio risulta, dunque, efficace nel premiare i temi della qualità dell'ambiente e delle nuove tecnologie.

Centro-nord
e
mezzogiorno

La distribuzione territoriale dei progetti "con maggiorazione" fa registrare, rispetto a quanto osservato a livello complessivo in termini di domande agevolate¹⁷, una ancor più spiccata prevalenza delle regioni meridionali: 2.347 progetti su 3.521 (66,66%) sono stati presentati da regioni del Sud ed i restanti 1.174 (33,34%) dal Centro-Nord. Tali percentuali oscillano, però, in maniera marcata a seconda che si tratti di "certificazione di qualità" o di "commercio elettronico": nel primo caso, il valore a favore del Sud è pari al 69,91% (1.338

¹⁵ MAP - Circolare esplicativa n.1138443 del 2 febbraio 2001

¹⁶ Nella presente analisi, i dati dei progetti con maggiorazione sono stati suddivisi in "certificazione di qualità" e "commercio elettronico", accorpando, dunque, in un'unica voce sia la certificazione di qualità che quella ambientale.

¹⁷ Si veda, in proposito, il Cap.II.

domande su 1.914), nel secondo caso la percentuale è del 62,79% (1.009 domande su 1.607)¹⁸.

Il divario appare ancor più accentuato se si considerano le percentuali in relazione al totale dei progetti agevolati per ciascuna macroarea: al Sud le domande “con maggiorazione” rappresentano ben il 79,56% del totale agevolato, mentre al Centro-Nord solamente il 43,18%.

Tab. 16 – Domande agevolate del 4° bando per area geografica: confronto tra il totale delle domande e quelle “con maggiorazione” del quinto criterio

Domande agevolate	Italia	Centro-Nord	Sud
Domande agevolate con certificazione di qualità	1.914	576	1.338
Domande agevolate con commercio elettronico	1.607	598	1.009
<i>Totale domande agevolate “con maggiorazione”</i>	3.521	1.174	2.347
Totale domande agevolate	5.669	2.719	2.950

Macrosettori

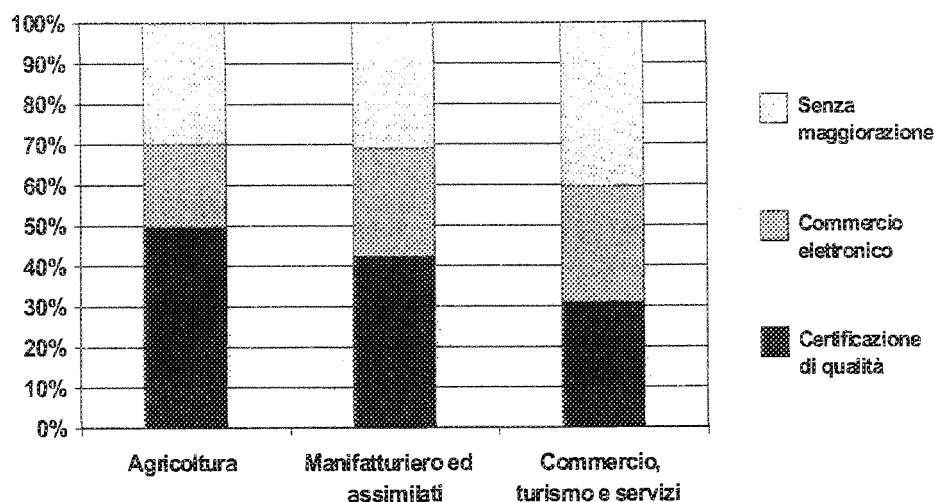
Tra i macrosettori, è l'*Agricoltura* a presentare la più elevata percentuale di domande agevolate “con maggiorazione” rispetto al totale delle agevolate: 70,13% (108 su 154); segue il *Manifatturiero ed assimilati* con il 69,29% (862 su 1244), mentre il *Commercio, turismo e servizi* raggiunge solamente il 59,73% (2.551 su 4.271).

In quest'ultimo macrosettore, i progetti “con maggiorazione” sono distribuiti pressoché equamente tra “certificazione di qualità” e “commercio elettronico”: 1.313 dei primi contro 1.238 dei secondi (rispettivamente, il 51,47% ed il 48,53%). La percentuale a favore della “certificazione di qualità” sale al 60,90% nel *Manifatturiero ed assimilati* (525 domande contro 337), fino a raggiungere il 70,37% nell'*Agricoltura* (76 domande contro 32)(cfr. grafico 22).

Un analogo andamento è confermato anche a livello territoriale.

¹⁸ Si rileva, infatti, che, dei 2.347 progetti “con maggiorazione” del Sud, il 57,01% riguarda la “certificazione di qualità”, mentre al Centro-Nord si ha la prevalenza del “commercio elettronico” con il 50,94% (598 su 1.174 progetti).

Grafico 22 – Domande agevolate del 4° bando per macrosettore: confronto tra il totale delle domande e quelle “con maggiorazione” del quinto criterio



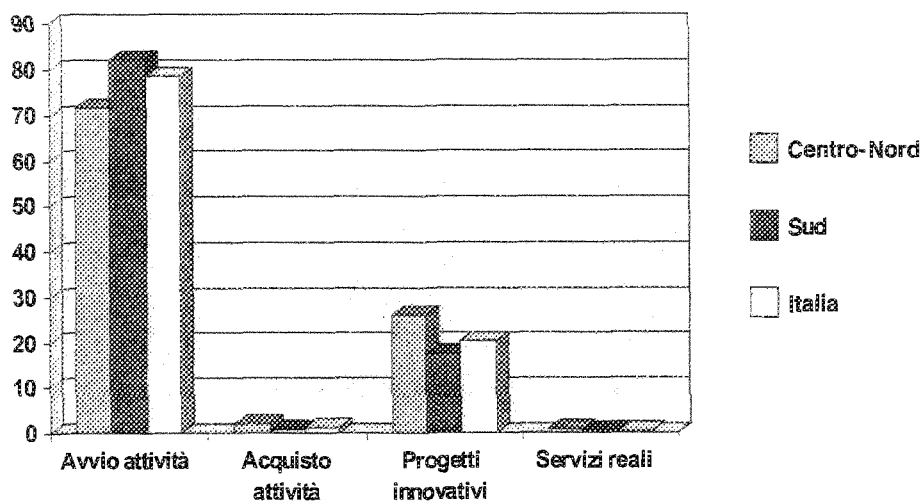
Tipologie di iniziativa

Anche tra i progetti “con maggiorazione” l’avvio di attività si conferma quale tipologia di iniziativa più frequente con ben 2.760 domande agevolate su 3.521 (78,38%), seguita dai progetti aziendali innovativi con 706 domande (20,05%), dall’acquisto di attività preesistente con 40 domande (1,14%) e dai servizi reali con 15 domande (0,43%) (cfr. grafico 23).

E’, però, quest’ultima tipologia a presentare la più alta percentuale di progetti di progetti “con maggiorazione” rispetto al totale dei progetti agevolati: 15 su 18 (pari all’83,33%); l’avvio di attività si attesta al 64,91%, i progetti aziendali innovativi al 57,26%, mentre l’acquisto di attività preesistente raggiunge appena il 24,10%.

Analizzando i risultati per macroaree, dei 2.347 progetti “con maggiorazione” del Sud, 1.922 domande (81,89%) riguardano l’avvio di attività, 404 i progetti aziendali innovativi (17,21%), 16 l’acquisto di attività preesistente (0,68%) e 5 i servizi reali (0,21%). Al Centro-Nord, al contrario, l’avvio di attività fa registrare una percentuale più bassa (71,38%, pari a 838 domande sul totale di 1.174 agevolate “con maggiorazione”), mentre i progetti aziendali innovativi raggiungono il 25,72% (302 domande); l’acquisto di attività preesistente si attesta al 2,05% (24 domande) ed i servizi reali allo 0,85% (10 domande) (cfr. grafico 23).

Grafico 23 – Ripartizione percentuale delle domande agevolate “con maggiorazione” del 4° bando per tipologia di iniziativa e per area geografica



Tipologie di impresa

La distribuzione percentuale delle domande agevolate “con maggiorazione” per tipologia di impresa ha un andamento analogo a quello fatto registrare per il totale dei progetti agevolati.

La ripartizione fra “certificazione di qualità” e “commercio elettronico” delle domande agevolate “con maggiorazione” presenta, al contrario, una forte variabilità: ferma restando la prevalenza della “certificazione di qualità” in tutte le tipologie di impresa, la percentuale va dal 52,06% della ditta individuale e dal 53,83% della società di persone (valori entrambi inferiori alla media complessiva) al 68,10% della società cooperativa.

A livello territoriale tale ripartizione viene confermata (cfr. nota 18): la “certificazione di qualità” raggiunge ben il 70,54% per le società cooperative del Sud ed il 65,31% per quelle del Centro-Nord, (nonostante, per quest’ultima macroarea, il “commercio elettronico” rappresenti il 50,94% delle domande “con maggiorazione”).

6. L'OCCUPAZIONE

I 22.737 progetti ammessi in graduatoria hanno dichiarato un incremento occupazionale pari a 83.433,8 unità¹⁹, mentre l'occupazione aggiuntiva prevista per le 5.669 domande agevolate è di 30.628,4 unità²⁰.

Ad una copertura del 24,93% in termini di domande corrisponde, dunque, il 36,71% del totale dell'incremento occupazionale previsto. Si ha, cioè, una maggiore concentrazione di nuova occupazione tra i progetti che occupano le prime posizioni nelle graduatorie e ciò non sorprende, dal momento che il rapporto tra occupati attivati ed importo dell'investimento complessivo è uno dei criteri nazionali per l'attribuzione del punteggio alle singole domande.

Il numero di nuovi occupati per iniziativa è, infatti, di 3,67 per le domande ammesse e sale a 5,40 per quelle agevolate. Nel terzo bando la media era di 5,77 e nel secondo di 6,10.

La diminuzione di tale valore può essere attribuita sia all'effetto combinato dei nuovi indicatori, sia ad una maggiore attenzione delle imprese nella formulazione delle previsioni, indotta dalla redazione di un business plan organico ed equilibrato

Investimento medio per occupato Analogamente, se l'investimento medio per occupato²¹ per le domande ammesse è di 33.206 euro, il valore per le agevolate scende a 15.475 euro, dal momento che, come già evidenziato, l'incremento occupazionale è maggiore per le domande agevolate.

In ambito territoriale, delle 30.628,4 unità previste per le domande agevolate, 12.241,6 (39,97%) riguardano il Centro-Nord e 18.386,8 (60,03%) il Sud, mentre l'investimento medio per occupato è pari a 15.725 euro al Centro-Nord e a 15.305 euro al Sud.

Agevolazione concessa per occupato L'agevolazione concessa per occupato²² è di 9.400 euro. In questo caso, per i motivi più volte ricordati, i valori del Sud sono notevolmente più elevati di quelli del Centro-Nord: 10.630 euro contro 7.556 euro (cfr. grafico 24).

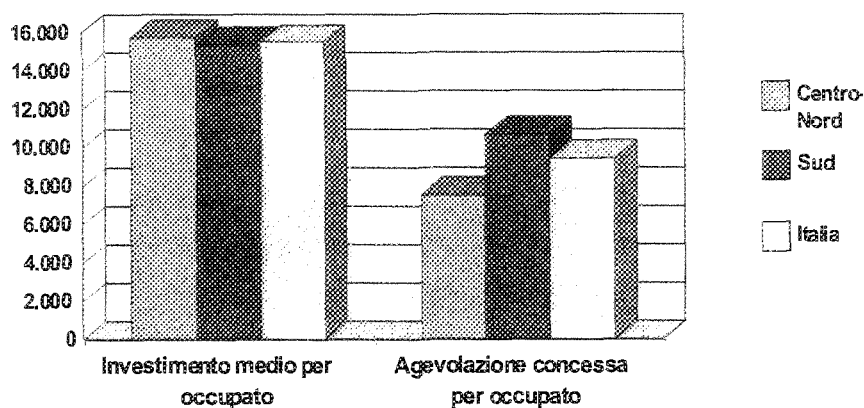
¹⁹ Il nuovo regolamento prevede che il numero di occupati attivati dalle iniziative sia espresso in U.L.A. (Unità Lavorative Anno) che rappresenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, ovvero la quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro. Tale concetto non è più, dunque, legato alla singola persona fisica, ma risulta ragguagliato a un numero di ore annue corrispondenti a un'occupazione esercitata a tempo pieno, numero che può diversificarsi in funzione della differente attività lavorativa.

²⁰ I lavoratori a tempo parziale vengono considerati in frazioni decimali in proporzione al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento. Tra gli occupati sono, inoltre, compresi i soci lavoratori delle società cooperative di produzione e lavoro ed i collaboratori familiari, così come definiti dall'art.230 bis del codice civile, iscritti negli elenchi previdenziali. Cfr. MICA Circolare n.1138443 del 18.02.01, punto 11.2.

²¹ L'investimento medio per occupato è dato dal rapporto fra gli investimenti ammessi o agevolati ed il numero di nuovi occupati previsti.

²² Tale indice è dato dal rapporto fra le agevolazioni concesse ed il numero dei nuovi occupati.

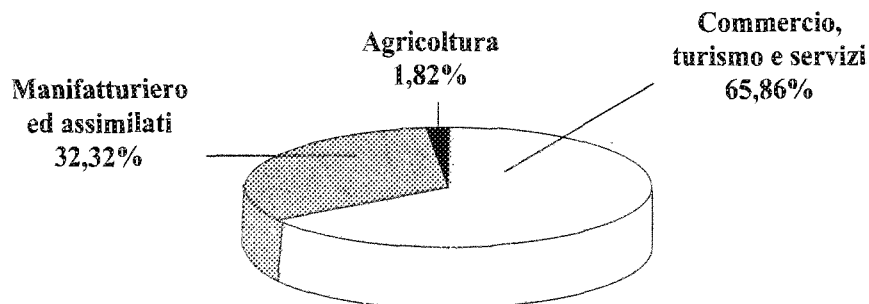
Grafico 24 — Investimento medio per occupato ed agevolazione concessa per occupato delle domande agevolate nel 4° bando: confronto tra le aree geografiche (importo in euro)



Macrosettori

Il macrosettore che presenta il maggior numero di nuovi occupati previsti per le domande agevolate è il *Commercio, turismo e servizi* con 20.172 unità (65,86%), seguito dal *Manifatturiero ed assimilati* con 9.898,9 (32,32%) e dall' *Agricoltura* con 556,7 (1,82%).

Grafico 25 — Nuovi occupati del 4° bando per macrosettore (valori percentuali)



In termini di investimento medio per occupato, i risultati sembrano sorprendenti: il *Manifatturiero ed assimilati*, macrosettore con un investimento medio molto più elevato rispetto al *Commercio, turismo e servizi*, quello che fa registrare il valore minore (13.575 euro, a fronte dei 16.040 euro del *Commercio, turismo e servizi* e dei 28.750 euro dell' *Agricoltura*).

LEGENDA:

Investimento medio per occupato = rapporto fra gli investimenti ammessi o agevolati ed il numero di nuovi occupati previsti.

Agevolazione concessa per occupato = rapporto fra le agevolazioni concesse ed il numero dei nuovi occupati.

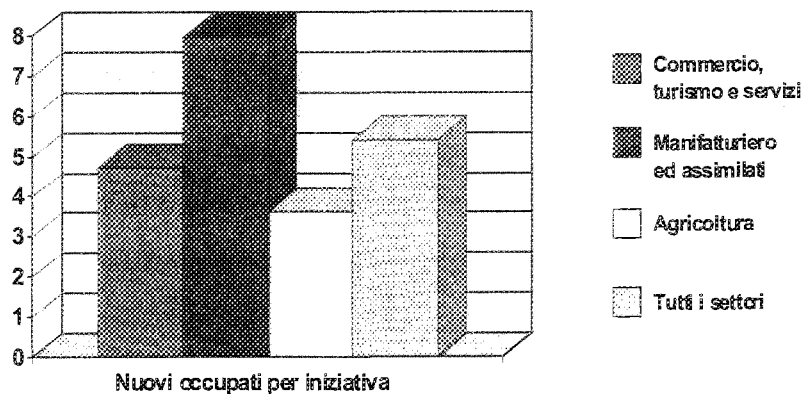
In realtà, se si confrontano le distribuzioni di investimenti e nuovi occupati per domande agevolate nei tre macrosettori, si vede come al *Manifatturiero ed assimilati* corrispondano il 21,94% dei progetti agevolati ed il 28,35% del totale degli investimenti, ma ben il 32,32% dell'incremento occupazionale previsto: tale divario percentuale giustifica il più basso valore del rapporto investimenti ammessi/nuovi occupati.

A riprova di quanto detto, la media di nuovi occupati per iniziativa è di 3,61 nell'*Agricoltura* e di 4,72 nel *Commercio, turismo e servizi*, a fronte di 7,96 per il *Manifatturiero ed assimilati*.

Tab. 17 – Ripartizione percentuale del totale delle domande agevolate, degli investimenti agevolati e dei nuovi occupati del 4° bando per macrosettore

Macrosettori	Domande agevolate	Investimenti agevolati	Nuovi occupati
Commercio, turismo e servizi	75,34	68,27	65,86
Manifatturiero ed assimilati	21,94	28,35	32,32
Agricoltura	2,72	3,38	1,82
<i>Totale</i>	100,00	100,00	100,00

Grafico 26 – Nuovi occupati per iniziativa nel 4° bando: confronto fra macrosettori

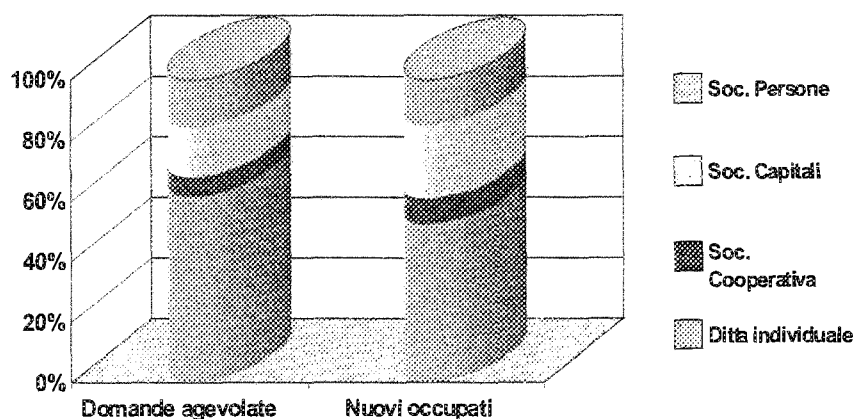


Tipologia di impresa

Risultati interessanti emergono anche dall'analisi occupazionale per tipologia di impresa: a fronte del 61,26% delle domande agevolate, la ditta individuale fa registrare solamente il 52,23% di nuovi occupati previsti (15.996,6 unità), mentre il 24,34% (7.455,1 unità) andrà alle società di capitali (per le quali le domande sono il 16,25%) e l'8,46% (2.591,7 unità) alle società cooperative (con il 6,81% delle agevolate). Il rimanente 14,97% (4.585,0 unità) è la nuova occupazione prevista per le società di persone, per le quali i progetti agevolati rappresentano il 15,68% del totale. In sostanza, le società di capitali e le cooperative sono le tipologie di impresa in grado di attivare, in proporzione, maggiore occupazione.

Tali risultati vengono confermati anche dai valori dei nuovi occupati per iniziativa: 4,61 per le ditte individuali e 5,16 per le società di persone, ma ben 8,09 per le società di capitali e 6,71 per quelle cooperative.

Grafico 27 – Ripartizione percentuale del totale delle domande agevolate e dei nuovi occupati nel 4° bando: confronto tra le tipologie di impresa

**Tipologia di iniziativa**

L'analisi dell'occupazione per tipologia di iniziativa rispecchia l'andamento delle domande agevolate: il 77,75% dei nuovi occupati è previsto per l'avvio di attività (23.812,5 unità), il 20,07% (6.146,7 unità) per progetti aziendali innovativi, l'1,91% (586,1 unità) per l'acquisto di attività preesistente e solamente lo 0,27% (81,1 unità) per i servizi reali.

Occupazione femminile

Dei 30.628,4 nuovi occupati previsti per i progetti agevolati, ben 26.838,0 (87,62%) sono donne.

Come prevedibile, la percentuale sulle domande ammesse era leggermente inferiore (70.988,3 donne su 83.433,8 nuovi occupati – 85,08%): ciò a riprova del fatto che ai progetti che presentano un più elevato tasso di occupazione femminile viene attribuito un punteggio maggiore, essendo il rapporto tra nuova occupazione femminile e investimento complessivo ammissibile uno dei criteri nazionali per la formazione delle graduatorie.

La distribuzione dell'incremento occupazionale femminile per area geografica vede un lieve aumento percentuale a favore del Sud, il quale raggiunge il 62,55% del totale (16.787,3 unità), rispetto al 60,03% fatto registrare per l'incremento occupazionale complessivo.

Fra i tre macrosettori, il primo posto spetta al *Commercio, turismo e servizi* con il 68,37% del totale nuovi occupati donne (18.350,0 unità), seguito dal *Manifatturiero ed assimilati* con il 29,84% (8.008,9 unità) e dall'*Agricoltura* con l'1,79% (479,1). In termini di rapporto tra occupazione femminile e totale nuovi occupati, il *Commercio, turismo e servizi* fa registrare il valore più elevato con il 90,96%, mentre nel settore agricolo la percentuale è dell'86,06% e nel *Manifatturiero ed assimilati* scende all'80,91%.

7. LE IMPRENDITRICI

Le titolari o le socie donne delle 22.737 imprese ammesse alle agevolazioni sono, in totale, 29.093.

Per i 5.669 progetti agevolati, le imprenditrici ammontano, invece, a 7.918²³. Di queste, il 55,76% (4.415) gestisce imprese del Centro-Nord.

Fascia di età

L'analisi per fascia di età rivela che la classe più numerosa è quella tra i 30 ed i 40 anni, con 3.143 unità (pari al 39,70%). Seguono la classe tra 18 e 30 anni (2.177 unità, pari al 27,49%) e quella tra 40 e 50 anni (1.578 unità, vale a dire il 19,93% del totale). Le titolari/socie al di sopra di 50 anni sono 897 (11,33%). Alla classe residua dei "non classificati" vengono attribuite le restanti 123 unità.

Un'analoga distribuzione si riscontra anche nelle regioni centrosettentrionali ed in quelle meridionali, seppure con significative differenze. Se, infatti, al Centro-Nord le prime due classi fanno registrare valori leggermente inferiori a quelli nazionali (rispettivamente, il 24,40% ed il 39,07%), al Sud le imprenditrici al di sotto dei 40 anni costituiscono oltre il 71% del totale.

Tab. 18 – Ripartizione percentuale delle titolari/socie donne per le domande agevolate del 4° bando: area geografica e fascia di età

Fascia di età	Titolari/socie		
	Italia	Centro-Nord	Sud
Fascia 18-30 anni	27,49	24,40	31,40
Fascia 30-40 anni	39,70	39,07	40,48
Fascia 40-50 anni	19,93	20,91	18,70
Oltre 50 anni	11,33	13,45	8,65
Non classificato	1,55	2,17	0,77
<i>Totale</i>	100,00	100,00	100,00

Titolo di studio

Il titolo di studio più ricorrente tra le imprenditrici è il diploma di maturità (36,93%), seguito dalla licenza di scuola media inferiore (21,13%) e dall'attestato tecnico

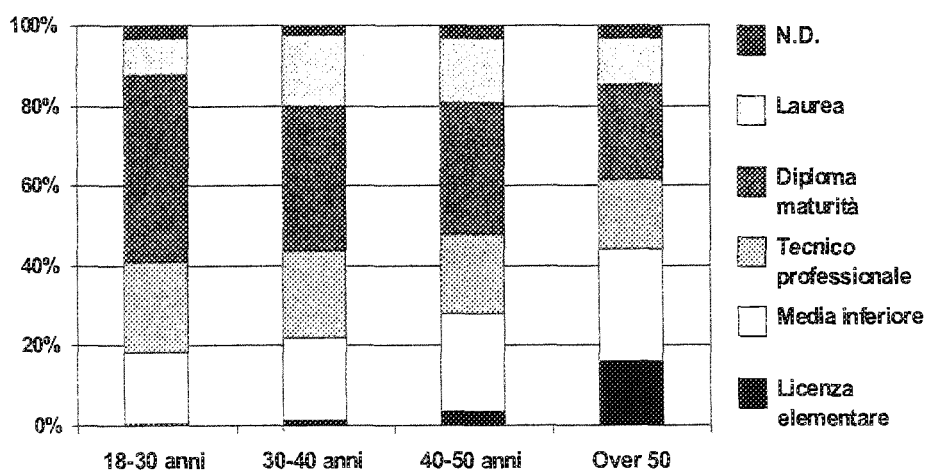
²³ Non è stato possibile elaborare i dati relativi alla Basilicata in quanto sui moduli delle istruttorie di tale regione non viene indicato il sesso del titolare/socio. Ciò non compromette, comunque, la validità dell'analisi se si considera che i progetti agevolati della Basilicata sono appena 80, vale a dire l'1,41% del totale nazionale.

professionale (20,81%). Le laureate occupano il quarto posto con il 14,70%, mentre il 3,32% è in possesso della sola licenza elementare. Il restante 3,11% non ha dichiarato il proprio titolo di studio.

Una maggiore scolarizzazione caratterizza la fascia di età più giovane (tra 18 e 30 anni), per la quale la licenza elementare rappresenta solamente lo 0,64% e la licenza di scuola media inferiore il 17,55%, contro il 46,67% del diploma di maturità. Le laureate si attestano al 9,46%, ma, in questo caso, la più bassa percentuale rispetto al valore complessivo potrebbe essere giustificata dal fatto che tale fascia di età comprende anche giovanissime imprenditrici che non hanno ancora potuto ottenere il diploma di laurea.

Man mano che aumenta l'età delle imprenditrici, diminuisce l'incidenza percentuale dei titoli di istruzione superiore. Basti pensare che tra le over 50, la licenza di scuola media inferiore è il titolo di studio più frequente con il 27,87% e la licenza elementare raggiunge ben il 15,94%, mentre il diploma di laurea non supera il 12% del totale.

Grafico 28 – Le titolari/socioe donne del 4° bando: confronto tra fasce di età e titolo di studio



Anche a livello territoriale, il diploma di maturità occupa il primo posto: 38,01% al Centro-Nord e 35,57% al Sud.

Leggere differenze si hanno per fascia di età: tra le imprenditrici al di sotto dei 40 anni: al Centro-Nord le percentuali di diplomate e laureate è superiore alla media nazionale, mentre al Sud c'è una lieve prevalenza di licenze di scuola media inferiore e di attestati tecnici professionali (cfr. tab.19).

Tab. 19 – Ripartizione percentuale delle titolari/socie donne del 4° bando: area geografica, fascia di età e titolo di studio

Titolo di studio	Italia			
	18-30 anni	30-40 anni	40-50 anni	Over 50
Licenza elementare	0,64	1,34	3,80	15,94
Medie inferiori	17,55	20,65	24,08	27,87
Tecnico professionale	22,60	21,44	19,84	17,50
Diploma di maturità	46,67	36,18	33,02	23,86
Laurea o titolo equivalente	9,46	17,94	16,03	11,59
Non dichiarato	3,08	2,45	3,23	3,24
<i>Totale</i>	100,00	100,00	100,00	100,00
Titolo di studio	Centro-Nord			
	18-30 anni	30-40 anni	40-50 anni	Over 50
Licenza elementare	0,46	0,93	2,82	14,98
Medie inferiori	16,53	19,53	23,29	25,93
Tecnico professionale	19,22	20,00	20,26	18,18
Diploma di maturità	49,49	37,74	34,24	24,91
Laurea o titolo equivalente	11,23	19,13	15,82	12,46
Non dichiarato	3,07	2,67	3,57	3,54
<i>Totale</i>	100,00	100,00	100,00	100,00
Titolo di studio	Sud			
	18-30 anni	30-40 anni	40-50 anni	Over 50
Licenza elementare	0,82	1,84	5,19	17,82
Medie inferiori	18,54	22,00	25,19	31,69
Tecnico professionale	25,91	23,20	19,24	16,17
Diploma di maturità	43,91	34,27	31,30	21,78
Laurea o titolo equivalente	7,73	16,50	16,33	9,90
Non dichiarato	3,09	2,19	2,75	2,64
<i>Totale</i>	100,00	100,00	100,00	100,00

Macrosettori Il 79,71% delle titolari/socie donne (6.311 unità) opera nel macrosettore *Commercio, turismo e servizi*, il 18,50% (1.465 unità) nel *Manifatturiero ed assimilati* e l'1,79% (142 unità) nell'*Agricoltura*.

E' interessante notare che, mentre per i primi due macrosettori, la distribuzione per fascia di età riflette quella già descritta a livello complessivo, per l'*Agricoltura* l'età media è più elevata, dal momento che la classe tra 40 e 50 anni è la seconda per numerosità tra le imprenditrici agricole, con ben il 26,76%.

Se nelle regioni centrosettentrionali il dato trova conferma (29,41%), fa eccezione il Sud per il quale sono le imprenditrici agricole al di sotto dei 30 anni a rappresentare la seconda classe più numerosa con il 27,73% del totale (contro appena il 17,65% del Centro-Nord).

Differente è anche la distribuzione territoriale tra i macrosettori: al Centro-Nord è il *Commercio, turismo e servizi* (83,06% delle 4.415 titolari/socie donne) a far registrare un valore superiore a quello nazionale, mentre il *Manifatturiero ed assimilati* è leggermente inferiore (15,40%, contro il 16,12% nazionale); al Sud è, invece, quest'ultimo macrosettore a presentare una percentuale di imprenditrici più elevata rispetto al valore nazionale di riferimento (22,41%), mentre il *Commercio, turismo e servizi* si attesta al 75,48%.

Tipologia di iniziativa

Tra le tipologie di iniziativa, è l'avvio di attività quella nella quale si ha la più elevata presenza di imprenditrici (5.239, pari al 66,17%), seguita dai progetti aziendali innovativi (2.384, pari al 30,11%). I titolari/socie donne dell'acquisto attività preesistente sono 206 (2,60%) e quelle dei servizi reali appena 89 (1,12%).

Al Centro-Nord è sempre l'avvio di attività la tipologia con il maggior numero di imprenditrici, seppure in percentuale inferiore rispetto al dato nazionale: 59,10% (2.609 unità); mentre i progetti aziendali innovativi salgono al 35,22% con 1.555 unità. Al Sud si ha una situazione opposta: l'avvio di attività raggiunge il 75,08% (2.630 unità), a fronte del 23,67% dei progetti aziendali innovativi (829 imprenditrici).

Per quanto riguarda la distribuzione per fascia di età, non si riscontrano differenze significative tra le varie tipologie, sia a livello nazionale che per area geografica.

Tipologia di impresa

La distribuzione delle imprenditrici per tipologia d'impresa è abbastanza uniforme: 2.631 sono le titolari di imprese individuali (33,23%), 2.089 le socie di società cooperative (26,38%), 1.669 le socie di società di capitali (21,08%) e 1.529 quelle di società di persone (19,31%).

Analogamente a quanto rilevato in termini di progetti agevolati, le titolari di ditte individuali sono più numerose al Sud che al Centro-Nord: ben 1.510 su 3.503 (43,11%), a fronte di 1.121 su 4.415 (25,39%) delle regioni centrosettentrionali. Al Centro-Nord prevalgono, invece, le socie di società cooperative con il 29,79% e valori più elevati

rispetto alla media nazionale si rilevano anche per le imprenditrici di società di capitali e di persone (rispettivamente, il 24,30% ed il 20,52%).

Tab. 20 – Ripartizione percentuale delle titolari/socie donne per le domande agevolate del 4° bando: area geografica e tipologia di impresa

Tipologia di impresa	Titolari/socie		
	Italia	Centro-Nord	Sud
Ditta individuale	33,23	25,39	43,11
Società cooperativa	26,38	29,79	22,10
Società di capitali	21,08	24,30	17,01
Società di persone	19,31	20,52	17,78
<i>Totale</i>	100,00	100,00	100,00

7.1. Le precedenti esperienze lavorative delle imprenditrici

Nella scheda tecnica da allegare al modulo di domanda, veniva richiesto di indicare, tra gli altri dati, eventuali precedenti esperienze di lavoro (imprenditoriale, autonomo o dipendente) delle titolari/socie donne.

Su 29.093 titolari/socie delle imprese ammesse alle agevolazioni, 23.192 (pari al 79,72%) hanno una pregressa esperienza di lavoro.

La percentuale sale all'82,56% (6.537 unità) per le 7.918 imprenditrici delle imprese agevolate: più in particolare, 8.695 sono le precedenti esperienze indicate²⁴, di cui 2.083 (23,95%) di lavoro imprenditoriale, 1.903 di lavoro autonomo (21,89%) e 4.709 di lavoro dipendente (54,16%).

Tipologia lavorativa e titolo di studio

Un'analisi più approfondita della tipologia di esperienza lavorativa fa emergere alcune differenze per quanto attiene ai titoli di studio (si veda tab.21).

Se in tutte e tre le tipologie di lavoro, il diploma di maturità è il titolo di studio più frequente, tra le titolari/socie con esperienza di lavoro autonomo la percentuale di laureate è particolarmente elevata (28,22% contro il 13,47% delle lavoratrici dipendenti ed il 13,63% delle imprenditrici), mentre solamente il 12,98% è in possesso della licenza di scuola media inferiore (tale percentuale raggiunge, invece, il 22,75% tra le lavoratrici dipendenti ed il 21,60% tra le imprenditrici).

Emerge, dunque, una più elevata scolarizzazione di quelle titolari/socie che hanno avuto una precedente esperienza di lavoro autonomo.

²⁴ Ciascuna imprenditrice poteva indicare anche più esperienze.

Tab. 21 – Ripartizione percentuale delle titolari/socie donne per le domande agevolate del 4° bando: tipologia lavorativa e titolo di studio

Titolo di studio	Tipologia lavorativa		
	Imprenditoriale	Lavoro autonomo	Lavoro dipendente
Licenza elementare	4,61	1,63	2,93
Medie inferiori	21,60	12,98	22,75
Attestato tecnico professionale	21,64	20,49	36,48
Diploma di maturità	36,25	34,58	13,47
Laurea	13,63	28,22	22,06
Non dichiarato	2,07	2,10	2,31
<i>Totale</i>	100,00	100,00	100,00

Le imprenditrici con esperienze pregresse sono più numerose al Centro-Nord (5.167, pari al 59,42%) che al Sud (3.528, vale a dire il rimanente 40,58%).

Fascia di età

La distribuzione per fascia di età vede una prevalenza delle titolari/socie tra i 30 ed i 40 anni, le quali fanno registrare il 41,92% del totale delle esperienze indicate (3.645). Ciò non sorprende dal momento che questa stessa classe è anche quella nella quale ricade il maggior numero di imprenditrici (39,70%) (si veda tab.18). Al contrario, per la fascia di età dai 18 ai 30 anni (rappresentativa del 27,49% delle imprenditrici) le precedenti esperienze lavorative costituiscono solamente il 21,74% del totale: per molte giovani imprenditrici si tratta, dunque, di un vero e proprio ingresso nel mondo del lavoro.

8. LE CLASSI DI INVESTIMENTO

Il 30,53% delle domande agevolate riguarda investimenti il cui valore è compreso tra 50.000 e 100.000 euro ed il 24,84% investimenti tra 50.000 e 100.000 euro; il 23,25% ricade nella classe di investimento tra 25.000 e 50.000 euro, il 16,19% nella classe fino a 25.000 euro e solamente il restante 5,19% si riferisce a progetti i cui investimenti superano i 200.000 euro.

**Centro-Nord e
Mezzogiorno**

Significative differenze emergono tra Centro-Nord e Sud.

Tra le regioni centrosettentrionali si riscontra una maggiore concentrazione degli investimenti nelle classi con valori meno elevati: il 26,30% delle domande agevolate riguarda investimenti compresi tra 25.000 e 50.000 euro e, in totale, nelle prime due classi ricadono oltre il 50% delle domande agevolate.

Al Sud, al contrario, la classe più numerosa è quella di investimenti tra 50.000 e 100.000 euro con il 34,91% dei progetti agevolati, seguita da quella tra 100.000 e 200.000 euro (contro poco più del 29% delle prime due classi).

Tab. 22 – Ripartizione percentuale del totale delle domande agevolate del 4° bando per classe di investimento e per area geografica

Classi di investimento	Domande agevolate		
	Italia	Centro-Nord	Sud
Fino a 25.000 euro	16,19	24,16	8,85
Da 25.000 a 50.000 euro	23,25	26,30	20,44
Da 50.000 a 100.000 euro	30,53	25,78	34,91
Da 100.000 a 200.000 euro	24,84	19,16	30,07
Oltre 200.000 euro	5,19	4,60	5,73
<i>Totale</i>	100,00	100,00	100,00

All'interno delle classi viene confermata la preponderanza del Centro-Nord nelle classi inferiori, con il 71,57% delle domande agevolate nella classe di investimento fino a 25.000 euro ed il 54,25% in quella tra 25.000 e 50.000 euro, mentre, per le altre tre classi, le

percentuali sono a favore delle regioni meridionali: rispettivamente, il 59,50%, il 63,00% ed i 57,48% del totale.

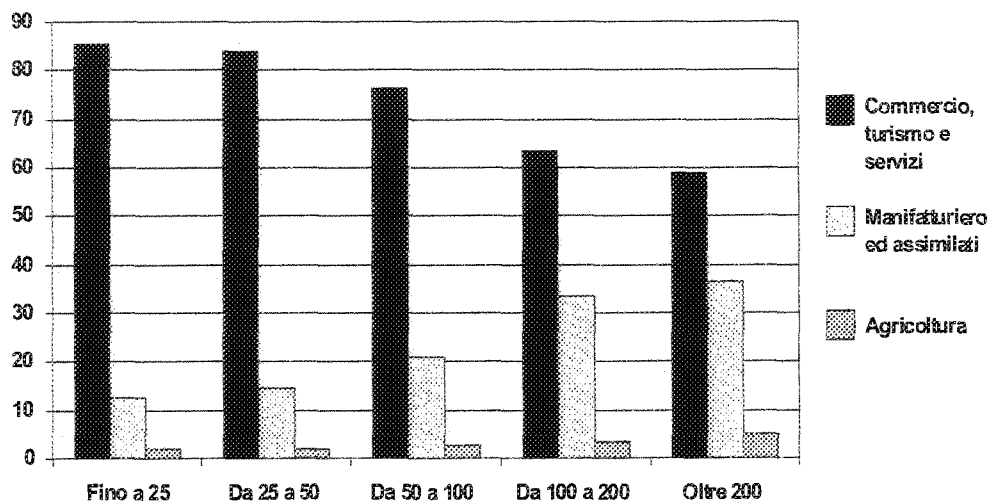
Macrosettori In *Agricoltura* la maggioranza degli investimenti è concentrata nelle classi tra 50.000 e 100.000 euro e tra 100.000 e 200.000 euro (31,82% del totale dei progetti agevolati per la prima classe e 31,17% per la seconda) ed anche nel *Manifatturiero ed assimilati* la classe più numerosa è quella tra 100.000 e 200.000 euro, con 469 domande su 1.244 (37,70%). Nel *Commercio, turismo e servizi* è, invece, la classe tra 50.000 e 100.000 euro a far registrare la percentuale più elevata (1.318 domande su 4.271, pari al 30,86%), seguita da quella tra 25.000 e 50.000 euro con 1.104 progetti (25,85%). Ciò a riprova di quanto precedentemente osservato in termini di investimenti agevolati ed investimento medio nei tre macrosettori (cfr. Cap.II).

Tab. 23 – Ripartizione percentuale del totale delle domande agevolate del 4° bando per classe di investimento e per macrosettore

Classi di investimento	Domande agevolate		
	Commercio, turismo e servizi	Manifatturiero ed assimilati	Agricoltura
Fino a 25.000 euro	18,38	9,33	11,04
Da 25.000 a 50.000 euro	25,85	15,11	16,88
Da 50.000 a 100.000 euro	30,86	29,26	31,82
Da 100.000 a 200.000 euro	20,86	37,70	31,17
Oltre 200.000 euro	4,05	8,60	9,09
<i>Totale</i>	100,00	100,00	100,00

Se è, infatti, nel macrosettore *Commercio, turismo e servizi* che vengono effettuati la maggior parte degli investimenti all'interno di ciascuna classe, la percentuale diminuisce, però, a favore degli altri due macrosettori man mano che si passa a classi relative ad investimenti più consistenti: dall'85,51% della prima classe al 58,84% dell'ultima (cfr. grafico 29).

Grafico 29 – Ripartizione percentuale degli investimenti agevolati del 4° bando per macrosettore all'interno di ciascuna classe di investimento



Tipologia di iniziativa

L'acquisto di attività preesistente ed i servizi reali presentano una distribuzione del tutto differente rispetto a quella complessiva delle classi di investimento (cfr. tab.22 e tab.24): per entrambe le tipologie le domande agevolate con investimenti fino a 50.000 euro rappresentano oltre il 65% del totale, mentre quelle con investimenti tra 50.000 e 100.000 euro sono, rispettivamente, il 18,07% ed il 22,22%.

Anche i progetti aziendali innovativi mostrano una tendenza verso investimenti più contenuti, seppure in maniera meno accentuata: in questo caso, la classe più numerosa rimane quella tra 50.000 e 100.000 euro, ma investimenti fino a 50.000 euro sono previsti, complessivamente, per il 48,01% dei progetti agevolati.

A livello territoriale, è il Centro-Nord a presentare, come già detto, investimenti meno elevati, anche per quanto riguarda l'avvio di attività ed i progetti aziendali innovativi (per questi ultimi, la classe di investimento più numerosa è quella fino a 25.000 euro con il 28,37%).

Tab. 24 – Ripartizione percentuale del totale delle domande agevolate del 4° bando per classe di investimento e tipologia di iniziativa

Classi di investimento	Domande agevolate			
	Avvio attività	Acquisto attività preesistente	Progetti aziendali innovativi	Servizi reali
Fino a 25.000 euro	13,83	36,15	21,33	38,89
Da 25.000 a 50.000 euro	21,92	31,33	26,68	27,78
Da 50.000 a 100.000 euro	31,44	18,07	29,20	22,22
Da 100.000 a 200.000 euro	27,05	13,25	18,98	11,11
Oltre 200.000 euro	5,76	1,20	3,81	0,00
<i>Totale</i>	100,00	100,00	100,00	100,00

Tipologia di impresa

Tra le diverse tipologie di impresa, è la società di capitali ad effettuare gli investimenti, in media, più consistenti: dei 921 progetti agevolati, ben 318 (34,53%) riguardano investimenti tra i 100.000 ed i 200.000 euro e 264 (28,66%) ricadono nella classe tra 50.000 e 100.000 euro; l'11,94% sono, inoltre, le domande con investimenti che superano i 200.000 euro, mentre quelle con investimenti inferiori a 25.000 euro non superano il 9%. Tale dato conferma quanto rilevato in termini di investimento medio tra le varie tipologie di impresa: era proprio la società di capitali a far registrare il valore più elevato con 113.490 euro (cfr. Cap.IV).

APPENDICE STATISTICA

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.1 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - RIEPILOGO COMPLESSIVO GRADUATORIE

Dati complessivi	Totale
Contributo richiesto (milioni di lire)	3.154.764,56
Contributo richiesto (migliaia di euro)	1.629.299,92
Fondi da Decreto (milioni di lire)	468.698,00
Fondi disponibili Regione (milioni di lire)	561.661,08
Fondi disponibili Regione (migliaia di euro)	290.073,74
Fondi distribuiti (milioni di lire)	557.604,68
Fondi distribuiti (migliaia di euro)	287.978,79

Progetti presentati	26.951
---------------------	--------

Macrosettore	Progetti in graduatoria	Progetti agevolati	% agev. / Prog. in grad.	Contributi richiesti (milioni di lire)	Contributi richiesti (migliaia di euro)	Agevolazioni concesse (milioni di lire)	Agevolazioni concesse (migliaia di euro)	% Agev. conc. / Contributi ric.
Agricoltura	547	154	28,15%	70.094,12	36.200,59	13.181,36	6.807,60	18,81%
Manifatturiero e assimilati	4.133	1.244	30,10%	759.403,98	392.199,42	161.633,77	83.476,87	21,28%
Commercio, turismo e servizi	18.057	4.271	23,65%	2.325.266,46	1.200.899,90	382.789,56	197.694,31	16,46%
Totale complessivo	22.737	5.669	24,93%	3.154.764,56	1.629.299,92	557.604,68	287.978,79	17,68%

Macrosettore	Progetti non ammessi	%
Agricoltura	287	6,81%
Manifatturiero ed assimilati	665	15,78%
Commercio turismo e servizi	3.050	72,38%
Non dichiarato	212	5,03%
Totale complessivo	4.214	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.2 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - GRADUATORIE REGIONE ABRUZZO

Progetti presentati	252
---------------------	-----

Macrosettore	Progetti in graduatoria	Progetti agevolati	% Agav. / Prog. in grad.	Contributi richiesti (migliaia di euro)	Agevolazioni concesse (migliaia di euro)	% Contributi ric.
Agricoltura	4	2	50	688,85	222,57	32,31
Manifatturiero e assimilati	44	15	34,09	2.600,67	781,19	30,04
Commercio, turismo e servizi	168	66	39,29	9.569,83	2.841,70	29,69
Totale complessivo	216	83	38,43%	12.859,35	3.845,46	29,90%

Macrosettore	Progetti non ammessi	%
Non dichiarato	4	11,11%
Agricoltura	2	5,56%
Manifatturiero ed assimilati	11	30,56%
Commercio turismo e servizi	19	52,78%
Totale complessivo	36	

TAV.3 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - GRADUATORIE REGIONE BASILICATA

Progetti presentati	519
---------------------	-----

Macrosettore	Progetti in graduatoria	Progetti agevolati	% agev. / Prog in grad.	Contributi richiesti (migliaia di euro)	Agevolazioni concesse (migliaia di euro)	% Agev. conc. / Contributi ric.
Agricoltura	13	4	30,77	1.016,87	296,10	29,12
Manifatturiero e assimilati	58	21	36,21	4.257,90	1.239,84	29,12
Commercio, turismo e servizi	162	55	33,95	9.341,78	2.720,18	29,12
Totale complessivo	233	80	34,33%	14.616,55	4.256,12	29,12%

Macrosettore	Progetti non ammessi	%
Agricoltura	40	13,99%
Manifatturiero e assimilati	44	15,38%
Commercio, turismo e servizi	187	65,38%
Non dichiarato	15	5,24%
Totale complessivo	286	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.4 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - GRADUATORIE REGIONE CALABRIA

Progetti presentati	2.454
---------------------	-------

Macrosettore	Progetti in graduatoria	Progetti agevolati	% Prog. agevol. / Prog. in grad.	Contributi richiesti (migliaia di euro)	Agevolazioni concesse (migliaia di euro)	% Agev. conc. / Contributi ric.
Agricoltura	33	5	15,15	3.068,00	183,76	5,99
Manifatturiero e assimilati	421	40	9,50	82.609,17	4.947,97	5,99
Commercio, turismo e servizi	1.718	184	10,71	217.500,04	13.027,41	5,99
Totale complessivo	2.172	229	10,54%	303.177,21	18.159,14	5,99%

Macrosettore	Progetti non ammessi	%
Agricoltura	22	7,80%
Manifatturiero e assimilati	61	21,63%
Commercio, turismo e servizi	176	62,41%
Non dichiarato	23	8,16%
Totale complessivo	282	

TAV.5 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - GRADUATORIE REGIONE CAMPANIA

Progetti presentati	5.629
---------------------	-------

Macrosettore	Progetti in graduatoria	Progetti agevolati	% agev. / Prog. in grad.	Contributi richiesti (migliaia di euro)	Agevolazioni concesse (migliaia di euro)	% Agev. conc. / Contributi ric.
Agricoltura	67	9	13,43	4.883,69	514,74	10,54
Manifatturiero e assimilati	861	396	45,99	95.253,93	36.445,18	38,26
Commercio, turismo e servizi	4.047	760	18,78	318.269,95	48.240,08	15,16
Totale complessivo	4.975	1.165	23,42%	418.407,57	85.200,00	20,36%

Macrosettore	Progetti non ammessi	%
Agricoltura	36	5,50%
Manifatturiero ed assimilati	117	17,89%
Commercio, turismo e servizi	435	66,51%
Non dichiarato	66	10,09%
Totale complessivo	654	

Cofinanziamento UE

TAV.6 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - GRADUATORIE REGIONE EMILIA ROMAGNA

Progetti presentati	945
---------------------	-----

Macrosettore	Progetti in graduatoria	Progetti agevolati	% agev. / Prog. in grad.	Contributi richiesti (migliaia di euro)	Agevolazioni concesse (migliaia di euro)	% Agev. conc./ Contributi ric.
Agricoltura	20	9	45,00	1.388,28	253,53	18,26
Manifatturiero e assimilati	194	55	28,35	10.264,41	1.874,49	18,26
Commercio, turismo e servizi	656	196	29,88	24.650,80	4.501,74	18,26
Totale complessivo	870	260	29,89%	36.303,49	6.629,76	18,26%

Macrosettore	Progetti non ammessi	%
Agricoltura	3	4,00%
Manifatturiero e assimilati	12	16,00%
Commercio, turismo e servizi	55	73,33%
Non dichiarato	5	6,67%
Totale complessivo	75	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.7 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - GRADUATORIE REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Progetti presentati	345
---------------------	-----

Macrosettore	Progetti in graduatoria	Progetti agevolati	% Agev. / Prog. in grad.	Contributi richiesti (migliaia di euro)	Agevolazioni concesse (migliaia di euro)	% Agev. Conc. / Contributi ric.
Agricoltura	1	1	100	49,13	9,65	19,64
Manifatturiero e assimilati	48	15	31,25	2.058,33	454,67	22,09
Commercio, turismo e servizi	234	65	27,78	6.184,09	1.189,49	19,23
Totale complessivo	283	81	28,62%	8.291,55	1.653,81	19,95%

Macrosettore	Progetti non ammessi	%
Non dichiarato	3	4,84%
Agricoltura	2	3,23%
Manifatturiero ed assimilati	12	19,35%
Commercio, turismo e servizi	45	72,58%
Totale complessivo	62	

TAV.8 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - GRADUATORIE REGIONE LAZIO

Progetti presentati	2.232
---------------------	-------

Macrosettore	Progetti in graduatoria	Progetti agevolati	% agev. / Prog. in grad.	Contributi richiesti (migliaia di euro)	Agevolazioni concesse (migliaia di euro)	% Agev. conc. / Contributi ric.
Agricoltura	16	4	25,00	894,64	210,32	23,51
Manifatturiero e assimilati	293	84	28,67	16.458,37	3.869,09	23,51
Commercio, turismo e servizi	1.525	440	28,85	73.489,13	17.276,08	23,51
Totale complessivo	1.834	528	28,79%	90.842,14	21.355,49	23,51%

Macrosettore	Progetti non ammessi	%
Agricoltura	14	3,52%
Manifatturiero e assimilati	48	12,06%
Commercio, turismo e servizi	317	79,65%
Non dichiarato	19	4,77%
Totale complessivo	398	

TAV.9 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - GRAUDATORIE REGIONE LIGURIA

Progetti presentati	1.054
---------------------	-------

Macrosettore	Progetti in graduatoria	Progetti agevolati	% agev. / Prog. in grad.	Contributi richiesti (migliaia di euro)	Agevolazioni concesse (migliaia di euro)	% Agev. conc. / Contributi ric.
Agricoltura	1	1	100,00	29,06	5,86	20,17
Manifatturiero e assimilati	99	22	22,22	4.179,34	842,68	20,16
Commercio, turismo e servizi	753	176	23,37	22.514,65	4.539,65	20,16
Totale complessivo	853	199	23,33%	26.723,05	5.388,19	20,16%

Macrosettore	Progetti non ammessi	%
Agricoltura	2	1,00%
Manifatturiero e assimilati	12	5,97%
Commercio, turismo e servizi	179	89,05%
Non dichiarato	8	3,98%
Totale complessivo	201	

TAV.10 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - GRADUATORIE REGIONE LOMBARDIA

Progetti presentati	1.938
---------------------	-------

Macrosettore	Progetti in graduatoria	Progetti agevolati	% agev. / Prog. in grad.	Contributi richiesti (migliaia di euro)	Agevolazioni concesse (migliaia di euro)	% Agev. conc. / Contributi ric.
Agricoltura	15	7	46,67	1.279,07	427,31	33,41
Manifatturiero e assimilati	253	102	40,32	14.626,43	4.886,33	33,41
Commercio, turismo e servizi	1.126	429	38,10	41.224,34	13.772,03	33,41
Totale complessivo	1.394	538	38,59%	57.129,84	19.085,67	33,41%

Macrosettore	Progetti non ammessi	%
Agricoltura	5	0,92%
Manifatturiero e assimilati	65	11,95%
Commercio, turismo e servizi	445	81,80%
Non dichiarato	29	5,33%
Totale complessivo	544	

TAV.11 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - GRADUATORIE REGIONE MARCHE

Progetti presentati	543
---------------------	-----

Macrosettore	Progetti in graduatoria	Progetti agevolati	% Prog. agevol. / Prog. in grad.	Contributi richiesti (migliaia di euro)	Agevolazioni concesse (migliaia di euro)	% Agev. conc. / Contributi ric.
Agricoltura	6	2	33,33	323,90	50,28	15,52
Manifatturiero e assimilati	131	23	17,56	8.138,37	1.263,40	15,52
Commercio, turismo e servizi	373	73	19,57	14.329,79	2.224,56	15,52
Totale complessivo	510	98	19,22%	22.792,06	3.538,24	15,52%

Macrosettore	Progetti non ammessi	%
Agricoltura	3	9,09%
Manifatturiero e assimilati	4	12,12%
Commercio, turismo e servizi	26	78,79%
Totale complessivo	33	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.12 - LEGGE 215/92 IV BANDO - GRADUATORIE REGIONE MOLISE

Progetti presentati	275
---------------------	-----

Macrosettore	Progetti in graduatoria	Progetti agevolati	% Prog. agevol. / Prog. in grad.	Contributi richiesti (migliaia di euro)	Agevolazioni concesse (migliaia di euro)	% Agev. conc. / Contributi ric.
Agricoltura	9	4	44,44	309,97	54,22	17,49
Manfatturiero e assimilati	64	13	20,31	3.882,70	679,13	17,49
Commercio, turismo e servizi	178	47	26,40	7.786,31	1.361,92	17,49
Totale complessivo	251	64	25,50%	11.978,98	2.095,27	17,49%

Macrosettore	Progetti non ammessi	%
Agricoltura	5	20,83%
Manfatturiero e assimilati	6	25,00%
Commercio, turismo e servizi	13	54,17%
Totale complessivo	24	

TAV.13 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - GRADUATORIE REGIONE PIEMONTE

Progetti presentati	823
---------------------	-----

Macrosettore	Progetti in graduatoria	Progetti agevolati	% Prog. agevol. / Prog. in grad.	Contributi richiesti (migliaia di euro)	Agevolazioni concesse (migliaia di euro)	% Agev. conc. / Contributi ric.
Agricoltura	55	9	16,36	1.801,21	589,23	32,71
Manifatturiero e assimilati	129	50	38,76	9.302,68	3.043,19	32,71
Commercio, turismo e servizi	557	186	33,39	23.824,42	7.793,68	32,71
Totale complessivo	741	245	33,06%	34.928,31	11.426,10	32,71%

Macrosettore	Progetti non ammessi	%
Agricoltura	8	9,76%
Manifatturiero e assimilati	9	10,98%
Commercio, turismo e servizi	65	79,27%
Totale complessivo	82	

TAV.14 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - GRADUATORIE PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Progetti presentati	2
---------------------	---

Macrosettore	Progetti in graduatoria	Progetti agevolati	% Agev. / Prog. in grad.	Contributi richiesti (migliaia di euro)	Agevolazioni concesse (migliaia di euro)	% Agev. Conc./ Contributi ric.
Agricoltura	0	0	0	0	0	0
Manifatturiero e assimilati	0	0	0	0	0	0
Commercio, turismo e servizi	1	1	100	25,56	25,56	100
Totale complessivo	1	1	100,00%	25,56	25,56	100,00%

Macrosettore	Progetti non ammessi	%
Non dichiarato	0	0,00%
Agricoltura	0	0,00%
Manifatturiero ed assimilati	1	100,00%
Commercio, turismo e servizi	0	0,00%
Totale complessivo	1	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.15 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - GRADUATORIE PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Progetti presentati	7
---------------------	---

Macrosettore	Progetti in graduatoria	Progetti agevolati	% agev. / Prog. in grad.	Contributi richiesti (migliaia di euro)	Agevolazioni concesse (migliaia di euro)	% Agev. Conc. / Contributi ric.
Agricoltura	0	0	0	0	0	0
Manifatturiero e assimilati	0	0	0	0	0	0
Commercio, turismo e servizi	6	6	100	136,22	136,22	100
Totale complessivo	6	6	100,00%	136,22	136,22	100,00%

Macrosettore	Progetti non ammessi	%
Non dichiarato	0	0,00%
Agricoltura	0	0,00%
Manifatturiero e assimilati	0	0,00%
Commercio, turismo e servizi	1	100,00%
Totale complessivo	1	

TAV.16 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - GRADUATORIE REGIONE PUGLIA

Progetti presentati	3.552
---------------------	-------

Macrosettore	Progetti in graduatoria	Progetti agevolati	% agev. / Prog. in grad.	Contributi richiesti (migliaia di euro)	Agevolazioni concesse (migliaia di euro)	% Agev. conc. / Contributi ric.
Agricoltura	70	13	18,57	5.063,05	514,91	10,17
Manifatturiero e assimilati	485	96	19,79	67.806,35	7.391,63	10,90
Commercio, turismo e servizi	2.242	354	15,79	182.442,91	18.554,24	10,17
Totale complessivo	2.797	463	16,55%	255.312,31	26.460,78	10,36%

Macrosettore	Progetti non ammessi	%
Agricoltura	99	13,11%
Manifatturiero e assimilati	127	16,82%
Commercio, turismo e servizi	510	67,55%
Non dichiarato	19	2,52%
Totale complessivo	755	

Cofinanziamento UE

TAV.17 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - GRAUDATORIE REGIONE SARDEGNA

Progetti presentati	765
---------------------	-----

Macrosettore	Progetti in graduatoria	Progetti agevolati	% Agev. / Prog. in grad.	Contributi richiesti (migliaia di euro)	Agevolazioni concesse (migliaia di euro)	% Agev. Conc. / Contributi ric.
Agricoltura	24	10	41,67	1.234,95	376,34	30,47
Manifatturiero e assimilati	87	36	41,38	7.159,07	2.181,65	30,47
Commercio, turismo e servizi	524	189	36,07	32.027,53	9.760,03	30,47
Totale complessivo	635	235	37,01%	40.421,55	12.318,02	30,47%

Macrosettore	Progetti non ammessi	%
Agricoltura	13	10,00%
Manifatturiero e assimilati	11	8,46%
Commercio, turismo e servizi	100	76,92%
Non dichiarato	6	4,62%
Totale complessivo	130	

TAV.18 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - GRADUATORIE REGIONE SICILIA

Progetti presentati	2.016
---------------------	-------

Macrosettore	Progetti in graduatoria	Progetti agevolati	% Prog. agevol. / Prog. in grad.	Contributi richiesti (migliaia di euro)	Agevolazioni concesse (migliaia di euro)	% Agev. conc. / Contributi ric.
Agricoltura	88	40	45,45	7.679,48	1.995,18	25,98
Manifatturiero e assimilati	228	92	40,35	25.359,70	6.588,60	25,98
Commercio, turismo e servizi	1.457	499	34,25	133.007,02	34.556,02	25,98
Totale complessivo	1.773	631	35,59%	166.046,20	43.139,80	25,98%

Macrosettore	Progetti non ammessi	%
Agricoltura	22	9,05%
Manifatturiero ed assimilati	38	15,64%
Commercio, turismo e servizi	168	69,14%
Non dichiarato	15	6,17%
Totale complessivo	243	

TAV.19 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - GRADUATORIE REGIONE TOSCANA

Progetti presentati	1.489
---------------------	-------

Macrosettore	Progetti in graduatoria	Progetti agevolati	% Prog. agevol. / Prog. in grad.	Contributi richiesti (migliaia di euro)	Agevolazioni concesse (migliaia di euro)	% Agev. conc. / Contributi ric.
Agricoltura	96	26	27,08	4.769,51	859,97	18,03
Manifatturiero e assimilati	347	93	26,80	16.735,27	3.017,47	18,03
Commercio, turismo e servizi	962	226	23,49	36.215,51	6.529,87	18,03
Totale complessivo	1.405	345	24,56%	57.720,29	10.407,31	18,03%

Macrosettore	Progetti non ammessi	%
Agricoltura	4	4,76%
Manifatturiero e assimilati	24	28,57%
Commercio, turismo e servizi	56	66,67%
Totale complessivo	84	

TAV.20 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - GRADUATORIE REGIONE UMBRIA

Progetti presentati	676
---------------------	-----

Macrosettore	Progetti in graduatoria	Progetti agevolati	% agev. / Prog. in grad.	Contributi richiesti (migliaia di euro)	Agevolazioni concesse (migliaia di euro)	% Agev. conc. / Contributi ric.
Agricoltura	16	3	18,75	932,18	79,33	8,51
Manifatturiero e assimilati	122	24	19,67	6.253,93	776,35	12,41
Commercio, turismo e servizi	479	102	21,29	19.157,22	2.419,17	12,63
Totale complessivo	617	129	20,91%	26.343,33	3.274,85	12,43%

Macrosettore	Progetti non ammessi	%
Manifatturiero e assimilati	9	15,25%
Commercio, turismo e servizi	50	84,75%
Totale complessivo	59	

Cofinanziamento UE

TAV.21 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - GRADUATORIE REGIONE VALLE D'AOSTA

Progetti presentati	14
---------------------	----

Macrosettore	Progetti in graduatoria	Progetti agevolati	% Agev. / Prog. in grad.	Contributi richiesti (migliaia di euro)	Agevolazioni concesse (migliaia di euro)	% Agev. Conc. / Contributi ric.
Agricoltura	1	1	100	5,94	0,36	6
Manifatturiero e assimilati	1	1	100	6,51	0,74	11,43
Commercio, turismo e servizi	10	4	40	279,82	166,90	59,65
Totale complessivo	12	6	50,00%	292,27	168,00	57,48%

Macrosettore	Progetti non ammessi	%
Non dichiarato	0	0,00%
Agricoltura	0	0,00%
Manifatturiero e assimilati	0	0,00%
Commercio, turismo e servizi	2	100,00%
Totale complessivo	2	

TAV.22 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - GRADUATORIE REGIONE VENETO

Progetti presentati	1.421
---------------------	-------

Macrosettore	Progetti in graduatoria	Progetti agevolati	% Prog. agev. / Prog. in grad.	Contributi richiesti (migliaia di euro)	Agevolazioni concesse (migliaia di euro)	% Agev. conc. / Contributi ric.
Agricoltura	12	4	33,33	762,82	163,96	20,94
Manifatturiero e assimilati	268	66	24,63	15.246,30	3.193,26	20,94
Commercio, turismo e servizi	879	213	24,23	28.923,00	6.057,79	20,94
Totale complessivo	1.159	283	24,42%	44.952,12	9.415,01	20,94%

Macrosettore	Progetti non ammessi	%
Agricoltura	7	0,026717557
Manifatturiero e assimilati	54	0,20610687
Commercio, turismo e servizi	201	0,767175573
Totale complessivo	262	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.23 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE ED AGEVOLATE PER REGIONE E MACROSETTORE

Regione	Numero di progetti		Macrosettor e		Commercio turismo e servizi	Non dichiarato	Totale complessivo	% su totale
	Domande presentate	Domande ammesse	Agricoltura	Manifatturiero ed assimilati				
ABRUZZO	Domande presentate		6	55	187	4	252	0,94%
	Domande ammesse		4	44	168	0	216	0,95%
	% Amm/Pres		66,67%	80,00%	89,84%	0,00%	85,71%	
	Domande agevolate		2	15	66	0	83	1,46%
BASILICATA	% Agev/Amm		50,00%	34,09%	39,29%	0,00%	38,43%	
	Domande presentate		53	102	349	15	519	1,93%
	Domande ammesse		13	58	162	0	233	1,02%
	% Amm/Pres		24,53%	56,86%	46,42%	0,00%	44,89%	
CALABRIA	Domande agevolate		4	21	55	0	80	1,41%
	% Agev/Amm		30,77%	36,21%	33,95%	0,00%	34,33%	
	Domande presentate		55	482	1.894	23	2.454	9,11%
	Domande ammesse		33	421	1.718	0	2.172	9,55%
CAMPANIA	% Amm/Pres		60,00%	87,34%	90,71%	0,00%	88,51%	
	Domande agevolate		5	40	184	0	229	4,04%
	% Agev/Amm		15,15%	9,50%	10,71%	0,00%	10,54%	
	Domande presentate		103	978	4.482	66	5.629	20,89%
EMILIA-ROMAGNA	Domande ammesse		67	861	4.047	0	4.975	21,88%
	% Amm/Pres		65,05%	88,04%	90,29%	0,00%	88,38%	
	Domande agevolate		9	396	760	0	1.165	20,55%
	% Agev/Amm		13,43%	45,99%	18,78%	0,00%	23,42%	
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Domande presentate		23	206	711	5	945	3,51%
	Domande ammesse		20	194	656	0	870	3,83%
	% Amm/Pres		86,96%	94,17%	92,26%	0,00%	92,06%	
	Domande agevolate		9	55	196	0	260	4,59%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	% Agev/Amm		45,00%	28,35%	29,88%	0,00%	29,89%	
	Domande presentate		3	60	279	3	345	1,28%
	Domande ammesse		1	48	234	0	283	1,24%
	% Amm/Pres		33,33%	80,00%	83,87%	0,00%	82,03%	
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Domande agevolate		1	15	65	0	81	1,43%
	% Agev/Amm		100,00%	31,25%	27,78%	0,00%	28,62%	

Importi espressi in migliaia di euro

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.23 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE ED AGEVOLATE PER REGIONE E MACROSETTORE

Regione	Numero di progetti		Macrosettor e		Commercio turismo e servizi	Non dichiarato	Totale complessivo	% su totale
	Domande presentate	Domande ammesse	Agricoltura	Manifatturiero ed assimilati				
LAZIO	Domande presentate		30	341	1.842	19	2.232	8,28%
	Domande ammesse		16	293	1.525	0	1.834	8,07%
	% Amm/Pres		53,33%	85,92%	82,79%	0,00%	82,17%	
	Domande agevolate		4	84	440	0	528	9,31%
LIGURIA	% Agev/Amm		25,00%	28,67%	28,85%	0,00%	28,79%	
	Domande presentate		3	111	932	8	1.054	3,91%
	Domande ammesse		1	99	753	0	853	3,75%
	% Amm/Pres		33,33%	89,19%	80,79%	0,00%	80,93%	
LOMBARDIA	Domande agevolate		1	22	176	0	199	3,51%
	% Agev/Amm		100,00%	22,22%	23,37%	0,00%	23,33%	
	Domande presentate		20	318	1.571	29	1.938	7,19%
	Domande ammesse		15	253	1.126	0	1.394	6,13%
MARCHE	% Amm/Pres		75,00%	79,56%	71,67%	0,00%	71,93%	
	Domande agevolate		7	102	429	0	538	9,49%
	% Agev/Amm		46,67%	40,32%	38,10%	0,00%	38,59%	
	Domande presentate		9	135	399		543	2,01%
MOLISE	Domande ammesse		6	131	373		510	2,24%
	% Amm/Pres		66,67%	97,04%	93,48%		93,92%	
	Domande agevolate		2	23	73		9	1,73%
	% Agev/Amm		33,33%	17,56%	19,57%		19,22%	
PIEMONTE	Domande presentate		14	70	191		275	1,02%
	Domande ammesse		9	64	178		251	1,10%
	% Amm/Pres		64,29%	91,43%	93,19%		91,27%	
	Domande agevolate		4	13	47		6	1,13%
PIEMONTE	% Agev/Amm		44,44%	20,31%	26,40%		25,50%	
	Domande presentate		63	138	622		823	3,05%
	Domande ammesse		55	129	557		741	3,26%
	% Amm/Pres		87,30%	93,48%	89,55%		90,04%	
PIEMONTE	Domande agevolate		9	50	186		245	4,32%
	% Agev/Amm		16,36%	38,76%	33,39%		33,06%	

Importi espressi in migliaia di euro

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.23 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE ED AGEVOLATE PER REGIONE E MACROSETTORE

Regione	Numero di progetti		Macrosettor e		Commercio turismo e servizi	Non dichiarato	Totale complessivo	% su totale
	Domande presentate	Domande ammesse	Agricoltura	Manifatturiero ed assimilati				
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	Domande presentate			1			2	0,01%
	Domande ammesse			0			1	0,004%
	% Amm/Pres			0,00%	100,00%		50,00%	
	Domande agevolate			0			1	0,02%
	% Agev/Amm			0,00%	100,00%		100,00%	
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	Domande presentate						7	0,03%
	Domande ammesse						6	0,03%
	% Amm/Pres				85,71%		85,71%	
	Domande agevolate						6	0,11%
	% Agev/Amm				100,00%		100,00%	
PUGLIA	Domande presentate	169		612	2.752	19	3.552	13,18%
	Domande ammesse	70		485	2.242	0	2.797	12,30%
	% Amm/Pres	41,42%		79,25%	81,47%	0,00%	78,74%	
	Domande agevolate	13		96	354	0	463	8,17%
	% Agev/Amm	18,57%		19,79%	15,79%	0,00%	16,55%	
SARDEGNA	Domande presentate	37		98	624	6	765	2,84%
	Domande ammesse	24		87	524	0	635	2,79%
	% Amm/Pres	64,86%		88,78%	83,97%	0,00%	83,01%	
	Domande agevolate	10		36	189	0	235	4,15%
	% Agev/Amm	41,67%		41,38%	36,07%	0,00%	37,01%	
SICILIA	Domande presentate	110		266	1.625	15	2.016	7,48%
	Domande ammesse	88		228	1.457	0	1.773	7,80%
	% Amm/Pres	80,00%		85,71%	89,66%	0,00%	87,95%	
	Domande agevolate	40		92	499	0	631	11,13%
	% Agev/Amm	45,45%		40,35%	34,25%	0,00%	35,59%	
TOSCANA	Domande presentate	100		371	1.018		1.489	5,52%
	Domande ammesse	96		347	962		1.405	6,18%
	% Amm/Pres	96,00%		93,53%	94,50%		94,36%	
	Domande agevolate	26		93	226		345	6,09%
	% Agev/Amm	27,08%		26,80%	23,49%		24,56%	

Importi espressi in migliaia di euro

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.23 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE ED AGEVOLATE PER REGIONE E MACROSETTORE

Regione	Numero di progetti		Macrosettore e		Commercio turismo e servizi	Non dichiarato	Totale complessivo	% su totale
	Domande presentate	Domande ammesse	Agricoltura	Manifatturiero ed assimilati				
UMBRIA	Domande presentate	16	131	529			676	2,51%
	Domande ammesse	16	122	479			617	2,71%
	% Amm/Pres	100,00%	93,13%	90,55%			91,27%	
	Domande agevolate	3	24	102			129	2,28%
VALLE D'AOSTA	% Agev/Amm	18,75%	19,67%	21,29%			20,91%	
	Domande presentate	1	1	12			14	0,05%
	Domande ammesse	1	1	10			12	0,05%
	% Amm/Pres	100,00%	100,00%	83,33%			85,71%	
VENETO	Domande agevolate	1	1	4			6	0,11%
	% Agev/Amm	100,00%	100,00%	40,00%			50,00%	
	Domande presentate	19	322	1.080			1.421	5,27%
	Domande ammesse	12	268	879			1.159	5,10%
Progetti presentati totale	% Amm/Pres	63,16%	83,23%	81,39%			81,56%	
	Domande agevolate	4	66	213			283	4,99%
	% Agev/Amm	33,33%	24,63%	24,23%			24,42%	
	Progetti ammessi totale	834	4.798	21.107		212	26.951	
% Ammessi / Presentati totale	Progetti ammessi totale	547	4.133	18.057		0	22.737	
	% Ammessi / Presentati totale	65,59%	86,14%	85,55%		0,00%	84,36%	
% Agevolati / Ammessi totale	Progetti agevolati totale	154	1.244	4.271		0	5.669	
	% Agevolati / Ammessi totale	28,15%	30,10%	23,65%			24,93%	

Importi espressi in migliaia di euro

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.24 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - DOMANDE AGEVOLATE, INVESTIMENTI AMMESSI, AGEVOLAZIONI CONCESE ED INCREMENTO OCCUPAZIONALE PER REGIONE E PER MACROSETTORE

Regione	Numero di progetti	Macrosettor e		Manifatturiero ed assimilati	Commercio turismo e servizi	Totale complessivo	% su totale
		Agricoltura					
ABRUZZO	Numero progetti agevolati	2		15	66	83	1,46%
	Investimento complessivo	864,45		1.524,13	5.972,62	8.361,19	1,76%
	Agevolazione concessa	222,57		781,19	2.841,70	3.845,45	1,34%
	Investimento medio	432,22		101,61	90,49	100,74	
	Incremento occupati complessivo di cui donne	14,0		102,8	250,9	367,7	1,20%
		14,0		62,0	214,9	290,9	1,08%
			7,0		6,9	3,8	4,4
BASILICATA	Numero progetti agevolati	4		21	55	80	1,41%
	Investimento complessivo	570,26		1.811,74	3.853,89	6.235,89	1,32%
	Agevolazione concessa	296,10		1.239,84	2.720,18	4.256,12	1,48%
	Investimento medio	142,56		86,27	70,07	77,95	
	Incremento occupati complessivo di cui donne	12,5		94,3	199,7	306,5	1,00%
		11,5		76,3	183,7	271,5	1,01%
			3,1		4,5	3,6	3,8
CALABRIA	Numero progetti agevolati	5		40	184	229	4,04%
	Investimento complessivo	438,47		5.964,58	15.916,26	22.319,31	4,71%
	Agevolazione concessa	183,76		4.947,97	13.027,41	18.159,14	6,31%
	Investimento medio	87,69		149,11	86,50	97,46	
	Incremento occupati complessivo di cui donne	23,0		480,8	1.253,3	1.757,1	5,74%
		20,9		440,0	1.171,2	1.632,1	6,08%
			4,6		12,0	6,8	7,7
CAMPANIA	Numero progetti agevolati	9		396	760	1.165	20,55%
	Investimento complessivo	1.587,35		52.185,64	67.622,46	121.395,45	25,61%
	Agevolazione concessa	514,74		36.445,18	48.240,08	85.200,00	29,59%
	Investimento medio	176,37		131,78	88,98	104,20	
	Incremento occupati complessivo di cui donne	102,5		3.252,7	4.552,8	7.908,0	25,82%
		95,0		2.763,8	4.343,9	7.202,7	26,84%
			11,4		8,2	6,0	6,8

Importi espressi in migliaia di euro

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.24 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - DOMANDE AGEVOLATE, INVESTIMENTI AMMESSI, AGEVOLAZIONI CONCESE ED INCREMENTO OCCUPAZIONALE PER REGIONE E PER MACROSETTORE

Regione	Numero di progetti	Macrosettor e		Manifatturiero ed assimilati	Commercio turismo e servizi	Totale complessivo	% su totale
		Agricoltura					
EMILIA-ROMAGNA	Numero progetti agevolati	9		55	196	260	4,59%
	Investimento complessivo	661,32		3.950,90	9.430,31	14.042,53	2,96%
	Agevolazione concessa	253,53		1.874,49	4.501,74	6.629,76	2,30%
	Investimento medio	73,48		71,83	48,11	54,01	
	Incremento occupati complessivo di cui donne	22,0		387,2	622,2	1.031,4	3,37%
	Incremento medio complessivo	19,5		279,9	563,8	863,2	3,22%
	Incremento medio complessivo	2,4		7,0	3,2	4,0	
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Numero progetti agevolati	1		15	65	81	1,43%
	Investimento complessivo	95,49		1.103,87	2.494,65	3.694,01	0,78%
	Agevolazione concessa	9,65		454,67	1.189,49	1.653,81	0,57%
	Investimento medio	95,49		73,59	38,38	45,61	
	Incremento occupati complessivo di cui donne	2,0		110,8	168,6	281,4	0,92%
	Incremento medio complessivo	2,0		66,6	149,6	218,2	0,81%
	Incremento medio complessivo	2,0		7,4	2,6	3,5	
LAZIO	Numero progetti agevolati	4		84	440	528	9,31%
	Investimento complessivo	536,43		7.665,67	34.595,50	42.797,60	9,03%
	Agevolazione concessa	210,32		3.869,09	17.276,08	21.355,49	7,42%
	Investimento medio	134,11		91,26	78,63	81,06	
	Incremento occupati complessivo di cui donne	29,0		593,9	2.143,1	2.766,0	9,03%
	Incremento medio complessivo	16,0		439,5	1.888,8	2.344,4	8,74%
	Incremento medio complessivo	7,3		7,1	4,9	5,2	
LIGURIA	Numero progetti agevolati	1		22	176	199	3,51%
	Investimento complessivo	61,46		1.717,28	9.022,40	10.801,13	2,28%
	Agevolazione concessa	5,86		842,68	4.539,65	5.388,19	1,87%
	Investimento medio	61,46		78,06	51,26	54,28	
	Incremento occupati complessivo di cui donne	0,0		157,7	789,2	946,9	3,09%
	Incremento medio complessivo	0,0		113,5	702,2	815,7	3,04%
	Incremento medio complessivo	0,0		7,2	4,5	4,8	

Importi espressi in migliaia di euro

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.24 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - DOMANDE AGEVOLATE, INVESTIMENTI AMMESSI, AGEVOLAZIONI CONCESSE ED INCREMENTO OCCUPAZIONALE PER REGIONE E PER MACROSETTORE

Regione	Numero di progetti	Macrosettor e			Commercio turismo e servizi	Totale complessivo	% su totale
		Agricoltura	Manifatturiero ed assimilati				
LOMBARDIA	Numero progetti agevolati	7	102	429	538	9,49%	
	Investimento complessivo	992,16	10.050,00	28.775,83	39.817,99	8,40%	
	Agevolazione concessa	427,31	4.886,33	13.772,03	19.085,66	6,63%	
	Investimento medio	141,74	98,53	67,08	74,01		
	Incremento occupati complessivo di cui donne	11,0 9,5	648,7 412,8	1.479,6 1.271,8	2.139,3 1.694,2	6,98% 6,31%	
	Incremento medio complessivo	1,6	6,4	3,4	4,0		
	Numero progetti agevolati	2	23	73	98	1,73%	
MARCHE	Investimento complessivo	209,27	2.587,31	4.491,14	7.287,72	1,54%	
	Agevolazione concessa	50,28	1.263,40	2.224,56	3.538,25	1,23%	
	Investimento medio	104,63	112,49	61,52	74,36		
	Incremento occupati complessivo di cui donne	6,0 4,0	301,8 243,3	247,3 203,9	555,1 451,2	1,81% 1,68%	
	Incremento medio complessivo	3,0	13,1	3,4	5,7		
	Numero progetti agevolati	4	13	47	64	1,13%	
	Investimento complessivo	155,58	1.260,43	2.194,80	3.610,81	0,76%	
MOLISE	Agevolazione concessa	54,22	679,13	1.361,92	2.095,27	0,73%	
	Investimento medio	38,90	96,96	46,70	56,42		
	Incremento occupati complessivo di cui donne	6,5 6,5	82,6 74,1	150,0 136,2	239,1 216,8	0,78% 0,81%	
	Incremento medio complessivo	1,6	6,4	3,2	3,7		
	Numero progetti agevolati	9	50	186	245	4,32%	
	Investimento complessivo	1.372,53	6.124,26	16.537,33	24.034,12	5,07%	
	Agevolazione concessa	589,23	3.043,19	7.793,68	11.426,09	3,97%	
PIEMONTE	Investimento medio	152,50	122,49	88,91	98,10		
	Incremento occupati complessivo di cui donne	18,6 13,5	407,2 225,6	794,1 687,5	1.219,8 926,5	3,98% 3,45%	
	Incremento medio complessivo	2,1	8,1	4,3	5,0		

Importi espressi in migliaia di euro

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.24 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - DOMANDE AGEVOLATE, INVESTIMENTI AMMESSI, AGEVOLAZIONI CONCESSE ED INCREMENTO OCCUPAZIONALE PER REGIONE E PER MACROSETTORE

Regione	Numero di progetti		Macrosettor e		Manifatturiero ed assimilati	Commercio turismo e servizi	Totale complessivo	% su totale
	Numero progetti agevolati	Investimento complessivo	Agricoltura	Investimento complessivo				
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	Numero progetti agevolati					1	1	0,02%
	Investimento complessivo					51,13	51,13	0,01%
	Agevolazione concessa					25,56	25,56	0,01%
	Investimento medio					51,13	51,13	
	Incremento occupati complessivo di cui donne					0,0	0,0	0,00%
	Incremento medio complessivo					0,0	0,0	0,00%
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	Numero progetti agevolati					6	6	0,11%
	Investimento complessivo					279,14	279,14	0,06%
	Agevolazione concessa					136,22	136,22	0,05%
	Investimento medio					46,52	46,52	
	Incremento occupati complessivo di cui donne					3,0	3,0	0,01%
	Incremento medio complessivo					3,0	3,0	0,01%
PUGLIA	Incremento medio complessivo					0,5	0,5	
	Numero progetti agevolati		13		96	354	463	8,17%
	Investimento complessivo		1.130,79		10.643,42	26.527,97	38.302,19	8,08%
	Agevolazione concessa		514,91		7.391,63	18.554,24	26.460,77	9,19%
	Investimento medio		86,98		110,87	74,94	82,73	
	Incremento occupati complessivo di cui donne		75,2		1.274,0	2.225,8	3.575,0	11,67%
SARDEGNA	Incremento medio complessivo		74,2		1.166,0	2.075,6	3.315,8	12,35%
	Incremento medio complessivo		5,8		13,3	6,3	7,7	
	Numero progetti agevolati		10		36	189	235	4,15%
	Investimento complessivo		846,83		3.342,09	13.995,00	18.183,93	3,84%
	Agevolazione concessa		376,34		2.181,65	9.760,03	12.318,01	4,28%
	Investimento medio		84,68		92,84	74,05	77,38	
	Incremento occupati complessivo di cui donne		27,7		125,3	637,9	790,9	2,58%
	Incremento medio complessivo		21,0		97,3	554,9	673,2	2,51%
	Incremento medio complessivo		2,8		3,5	3,4	3,4	

Importi espressi in migliaia di euro

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.24 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - DOMANDE AGEVOLATE, INVESTIMENTI AMMESSI, AGEVOLAZIONI CONCESSE ED INCREMENTO OCCUPAZIONALE PER REGIONE E PER MACROSETTORE

Regione	Numero di progetti	Macrosettor e		Manifatturiero ed assimilati	Commercio turismo e servizi	Totale complessivo	% su totale
		Agricoltura					
SICILIA	Numero progetti agevolati	40		92	499	631	11,13%
	Investimento complessivo	4.071,05		9.610,50	49.362,88	63.044,43	13,30%
	Agevolazione concessa	1.995,18		6.588,60	34.556,02	43.139,80	14,98%
	Investimento medio	101,78		104,46	98,92	99,91	
	Incremento occupati complessivo di cui donne	144,7		540,3	2.757,5	3.442,5	11,24%
		124,2		484,3	2.575,8	3.184,3	11,86%
	Incremento medio complessivo	3,6		5,9	5,5	5,5	
TOSCANA	Numero progetti agevolati	26		93	226	345	6,09%
	Investimento complessivo	1.736,55		6.019,96	13.996,83	21.753,34	4,59%
	Agevolazione concessa	859,97		3.017,47	6.529,87	10.407,32	3,61%
	Investimento medio	66,79		64,73	61,93	63,05	
	Incremento occupati complessivo di cui donne	42,3		521,7	729,7	1.293,7	4,22%
		29,0		444,2	627,3	1.100,5	4,10%
	Incremento medio complessivo	1,6		5,6	3,2	3,7	
UMBRIA	Numero progetti agevolati	3		24	102	129	2,28%
	Investimento complessivo	204,52		1.699,83	4.865,55	6.769,89	1,43%
	Agevolazione concessa	79,33		776,35	2.419,17	3.274,85	1,14%
	Investimento medio	68,17		70,83	47,70	52,48	
	Incremento occupati complessivo di cui donne	10,4		167,0	354,4	531,7	1,74%
		9,4		154,3	316,7	480,3	1,79%
	Incremento medio complessivo	3,5		7,0	3,5	4,1	
VALLE D'AOSTA	Numero progetti agevolati	1		1	4	6	0,11%
	Investimento complessivo	10,81		13,63	505,78	530,23	0,11%
	Agevolazione concessa	0,36		0,74	166,90	168,00	0,06%
	Investimento medio	10,81		13,63	126,44	88,37	
	Incremento occupati complessivo di cui donne	0,0		0,0	10,8	10,8	0,04%
		0,0		0,0	9,0	9,0	0,03%
	Incremento medio complessivo	0,0		0,0	2,7	1,8	

Importi espressi in migliaia di euro

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.24 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - DOMANDE AGEVOLATE; INVESTIMENTI AMMESSI, AGEVOLAZIONI CONCESSE ED INCREMENTO OCCUPAZIONALE PER REGIONE E PER MACROSETTORE

Regione	Numero di progetti	Macrosettor e				Commercio turistico e servizi	Totale complessivo	% su totale
		Agricoltura	Manifatturiero ed assimilati					
VENETO	Numero progetti agevolati	4	66			213	283	4,99%
	Investimento complessivo	459,17	7.095,81			13.098,57	20.653,55	4,36%
	Agevolazione concessa	163,96	3.193,26			6.057,79	9.415,01	3,27%
	Investimento medio	114,79	107,51			61,50	72,98	
	Incremento occupati complessivo di cui donne	9,4	650,1			803,0	1.462,5	4,78%
		9,0	465,4			670,3	1.144,7	4,27%
		2,3	9,9			3,8	5,2	
Numero progetti agevolati totale		154	1.244			4.271	5.669	
Investimento complessivo totale		16.004,48	134.371,05			323.590,04	473.965,57	
Agevolazione concessa totale		6.807,60	83.476,87			197.694,31	287.978,79	
Investimento medio totale		103,93	108,02			75,76	83,61	
Incremento occupati complessivo totale di cui donne totale		556,7	9.898,9			20.172,8	30.628,4	
		479,1	8.008,9			18.350,0	26.838,0	
Incremento medio complessivo totale		3,6	8,0			4,7	5,4	

Importi espressi in migliaia di euro

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.25 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - DOMANDE AGEVOLATE, INVESTIMENTI AMMESSI, AGEVOLAZIONI CONCESSE ED INCREMENTO OCCUPAZIONALE PER REGIONE E TIPOLOGIA DI INIZIATIVA

Regione	Numero di progetti	Tipologia d'iniziativa		Progetti aziendali innovativi	Servizi reali	Totale complessivo	% su totale	
		Avvio di attività	Acquisto di attività preesistente					
ABRUZZO	Numero progetti agevolati	63	4	15	1	83	1,46%	
	Investimento complessivo	7.069,30	104,06	1.174,93	12,91	8.361,19	1,76%	
	Agevolazione concessa	3.182,22	61,61	597,75	3,87	3.845,45	1,34%	
	Investimento medio	112,21	26,01	78,33	12,91	100,74		
	Incremento occupati complessivo	286,3	4,2	76,2	1,0	367,7	1,20%	
	di cui donne	230,2	4,2	55,5	1,0	290,9	1,08%	
	Incremento medio complessivo	4,5	1,1	5,1	1,0	4,4		
	Numero progetti agevolati	47	3	30		8	0	1,41%
	Investimento complessivo	3.427,63	157,98	2.650,27		6.235,89	1,32%	
	Agevolazione concessa	2.448,81	118,49	1.688,82		4.256,12	1,48%	
BASILICATA	Investimento medio	72,93	52,66	88,34		77,95		
	Incremento occupati complessivo	188,0	7,0	111,5		306,5	1,00%	
	di cui donne	168,0	6,0	97,5		271,5	1,01%	
	Incremento medio complessivo	4,0	2,3	3,7		3	,8	
	Numero progetti agevolati	170		59		229	4,04%	
	Investimento complessivo	17.686,22		4.633,09		22.319,31	4,71%	
	Agevolazione concessa	14.444,20		3.714,94		18.159,14	6,31%	
	Investimento medio	104,04		78,53		97,46		
	Incremento occupati complessivo	1.374,5		382,6		1.757,1	5,74%	
	di cui donne	1.262,7		369,4		1.632,1	6,08%	
CALABRIA	Incremento medio complessivo	8,1		,5		7,7		
	Numero progetti agevolati	988	3	173	1	1.165	20,55%	
	Investimento complessivo	105.426,43	243,87	15.696,74	28,41	121.395,45	25,61%	
	Agevolazione concessa	74.370,61	167,05	10.651,35	10,99	85.200,00	29,59%	
	Investimento medio	106,71	81,29	90,73	28,41	104,20		
	Incremento occupati complessivo	6.874,8	16,0	1.012,2	5,0	7.908,0	25,82%	
	di cui donne	6.331,6	16,0	850,1	5,0	7.202,7	26,84%	
	Incremento medio complessivo	7,0	5,3	5,9	5,0	6,8		
	CAMPANIA	Incremento medio complessivo	7,0	5,3	5,9	5,0	6,8	

Importi espressi in migliaia di euro

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.25 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - DOMANDE AGEVOLATE, INVESTIMENTI AMMESSI, AGEVOLAZIONI CONCESSE ED INCREMENTO OCCUPAZIONALE PER REGIONE E TIPOLOGIA DI INIZIATIVA

Regione	Numero di progetti	Tipologia d'iniziativa		Progetti aziendali innovativi	Servizi reali	Totale complessivo	%	
		Avvio di attività	Acquisto di attività preesistente					Totale complessivo su totale
EMILIA-ROMAGNA	Numero progetti agevolati	169	13	78		260	4,59%	
	Investimento complessivo	9.624,11	423,63	3.994,79		14.042,53	2,96%	
	Agevolazione concessa	4.570,82	211,00	1.847,93		6.629,76	2,30%	
	Investimento medio	56,95	32,59	51,22		54,01		
	Incremento occupati complessivo di cui donne	653,2	36,1	342,1		1.031,4	3,37%	
	Incremento medio complessivo	534,8	24,6	303,8		863,2	3,22%	
	Incremento medio complessivo	3,9	2,8	4,4		4,0		
	Numero progetti agevolati	55	3	23		8	1,43%	
	Investimento complessivo	2.766,23	108,64	819,15		3.694,01	0,78%	
	Agevolazione concessa	1.236,83	59,29	357,69		1.653,81	0,57%	
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Investimento medio	50,30	36,21	35,62		45,61		
	Incremento occupati complessivo di cui donne	191,2	5,2	85,0		281,4	0,92%	
	Incremento medio complessivo	140,3	4,1	73,8		218,2	0,81%	
	Incremento medio complessivo	3,5	1,7	3,7		3	,5	
	Numero progetti agevolati	426	18	84		528	9,31%	
	Investimento complessivo	36.311,51	1.468,02	5.018,07		42.797,60	9,03%	
	Agevolazione concessa	18.158,39	694,98	2.502,12		21.355,49	7,42%	
	Investimento medio	85,24	81,56	59,74		81,06		
	Incremento occupati complessivo di cui donne	2.270,8	84,3	410,9		2.766,0	9,03%	
	Incremento medio complessivo	1.893,8	79,5	371,0		2.344,4	8,74%	
LAZIO	Incremento medio complessivo	5,3	4,7	4,9		5,2		
	Numero progetti agevolati	144	12	42		199	3,51%	
	Investimento complessivo	8.112,75	481,82	2.199,08		10.801,13	2,28%	
	Agevolazione concessa	4.059,56	251,50	1.074,89		5.388,19	1,87%	
	Investimento medio	56,34	40,15	52,36		54,28		
	Incremento occupati complessivo di cui donne	677,8	41,9	226,2		946,9	3,09%	
	Incremento medio complessivo	569,7	38,6	207,4		815,7	3,04%	
	Incremento medio complessivo	4,7	3,5	5,4		4,8		
	LIGURIA	Incremento medio complessivo	4,7	3,5	5,4		4,8	
		Numero progetti agevolati	144	12	42		199	3,51%
Investimento complessivo		8.112,75	481,82	2.199,08		10.801,13	2,28%	
Agevolazione concessa		4.059,56	251,50	1.074,89		5.388,19	1,87%	
Investimento medio		56,34	40,15	52,36		54,28		
Incremento occupati complessivo di cui donne		677,8	41,9	226,2		946,9	3,09%	
Incremento medio complessivo		569,7	38,6	207,4		815,7	3,04%	
Incremento medio complessivo		4,7	3,5	5,4		4,8		
LIGURIA		Incremento medio complessivo	4,7	3,5	5,4		4,8	
		Numero progetti agevolati	144	12	42		199	3,51%
	Investimento complessivo	8.112,75	481,82	2.199,08		10.801,13	2,28%	
	Agevolazione concessa	4.059,56	251,50	1.074,89		5.388,19	1,87%	
	Investimento medio	56,34	40,15	52,36		54,28		
	Incremento occupati complessivo di cui donne	677,8	41,9	226,2		946,9	3,09%	
	Incremento medio complessivo	569,7	38,6	207,4		815,7	3,04%	
	Incremento medio complessivo	4,7	3,5	5,4		4,8		

Importi espressi in migliaia di euro

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.25 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - DOMANDE AGEVOLATE, INVESTIMENTI AMMESSI, AGEVOLAZIONI CONCESSE ED INCREMENTO OCCUPAZIONALE PER REGIONE E TIPOLOGIA DI INIZIATIVA

Regione	Numero di progetti	Tipologia d'iniziativa			Progetti aziendali innovativi	Servizi reali	Totale complessivo	%
		Avvio di attività	Acquisto di attività preesistente	Acquisto di attività				
LOMBARDIA	Numero progetti agevolati	409	21	105	3	538	9,49%	
	Investimento complessivo	30.249,19	1.296,52	8.038,86	233,42	39.817,99	8,40%	
	Agevolazione concessa	14.593,80	658,45	3.763,39	70,03	19.085,66	6,63%	
	Investimento medio	73,96	61,74	76,56	77,81	74,01		
	Incremento occupati complessivo di cui donne	1.470,3	57,4	594,6	17,0	2.139,3	6,98%	
	Incremento medio complessivo	1.175,3	48,9	457,9	12,0	1.694,2	6,31%	
	Numero progetti agevolati	3,6	2,7	5,7	5,7	4,0		
	Investimento complessivo	59	4	34	1	98	1,73%	
	Agevolazione concessa	4.777,14	165,14	2.335,11	10,33	7.287,72	1,54%	
	Investimento medio	2.323,71	84,79	1.125,62	4,13	3.538,25	1,23%	
MOLISE	Incremento occupati complessivo di cui donne	80,97	41,28	68,68	10,33	74,36		
	Incremento medio complessivo	334,5	16,9	199,9	3,8	555,1	1,81%	
	Incremento medio complessivo	263,2	13,0	173,0	2,0	451,2	1,68%	
	Numero progetti agevolati	5,7	4,2	5,9	3,8	5,7		
	Investimento complessivo	36	2	26	6	4	1,13%	
	Agevolazione concessa	2.355,25	28,92	1.226,64		3.610,81	0,76%	
	Investimento medio	1.414,99	18,80	661,47		2.095,27	0,73%	
	Incremento occupati complessivo di cui donne	65,42	14,46	47,18		56,42		
	Incremento medio complessivo	155,0	7,0	77,1		239,1	0,78%	
	Incremento medio complessivo	139,5	6,0	71,3		216,8	0,81%	
PIEMONTE	Incremento medio complessivo	4,3	3,5	3,0		3	1,7	
	Numero progetti agevolati	147	10	88		245	4,32%	
	Investimento complessivo	16.793,83	464,96	6.775,34		24.034,12	5,07%	
	Agevolazione concessa	7.871,83	234,55	3.319,71		11.426,09	3,97%	
	Investimento medio	114,24	46,50	76,99		98,10		
	Incremento occupati complessivo di cui donne	745,6	38,6	435,7		1.219,8	3,98%	
	Incremento medio complessivo	561,9	34,2	330,5		926,5	3,45%	
	Incremento medio complessivo	5,1	3,9	5,0		5,0		

Importi espressi in migliaia di euro

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.25 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - DOMANDE AGEVOLATE, INVESTIMENTI AMMESSI, AGEVOLAZIONI CONCESSE ED INCREMENTO OCCUPAZIONALE PER REGIONE E TIPOLOGIA DI INIZIATIVA

Regione	Numero di progetti	Tipologia d'iniziativa		Acquisto di attività preesistente	Progetti aziendali innovativi	Servizi reali	Totale complessivo	%	
		Avvio di attività							su totale
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	Numero progetti agevolati				1		1	0,02%	
	Investimento complessivo				51,13		51,13	0,01%	
	Agevolazione concessa				25,56		25,56	0,01%	
	Investimento medio				51,13		51,13		
	Incremento occupati complessivo di cui donne				0,0		0	0,00%	
	Incremento medio complessivo				0,0		0	0,00%	
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	Incremento medio complessivo				0,0		0		
	Numero progetti agevolati	4		2			6	0,11%	
	Investimento complessivo	253,58		25,56			279,14	0,06%	
	Agevolazione concessa	123,43		12,78			136,22	0,05%	
	Investimento medio	63,40		12,78			46,52		
	Incremento occupati complessivo di cui donne	2,5		0,5			3,0	0,01%	
	Incremento medio complessivo	2,5		0,5			3,0	0,01%	
	Incremento medio complessivo	0,6		0,3			0,5		
	Numero progetti agevolati	382		9		71	1	463	8,17%
	Investimento complessivo	32.489,37		663,23		5.118,59	30,99	38.302,19	8,08%
Agevolazione concessa	22.467,88		485,86		3.502,34	4,70	26.460,77	9,19%	
Investimento medio	85,05		73,69		72,09	30,99	82,73		
Incremento occupati complessivo di cui donne	2.982,3		77,0		501,7	14,0	3.575,0	11,67%	
Incremento medio complessivo	2.781,4		74,0		448,4	12,0	3.315,8	12,35%	
Incremento medio complessivo	7,8		8,6		7,1	14,0	7,7		
Numero progetti agevolati	183		2		49	1	235	4,15%	
Investimento complessivo	14.596,52		107,69		3.470,42	9,30	18.183,93	3,84%	
Agevolazione concessa	10.123,21		70,76		2.120,33	3,72	12.318,01	4,28%	
Investimento medio	79,76		53,85		70,82	9,30	77,38		
Incremento occupati complessivo di cui donne	599,7		4,5		176,4	10,3	790,9	2,58%	
Incremento medio complessivo	518,0		4,5		141,4	9,3	673,2	2,51%	
Incremento medio complessivo	3,3		2,3		3,6	10,3	3,4		
SARDEGNA									

Importi espressi in migliaia di euro

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.25 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - DOMANDE AGEVOLATE, INVESTIMENTI AMMESSI, AGEVOLAZIONI CONCESSE ED INCREMENTO OCCUPAZIONALE PER REGIONE E TIPOLOGIA DI INIZIATIVA

Regione	Numero di progetti	Tipologia d'iniziativa			Progetti aziendali innovativi	Servizi reali	Totale complessivo	%
		Avvio di attività	Acquisto di attività preesistente					
SICILIA	Numero progetti agevolati	510	14	105	2	631	11,13%	
	Investimento complessivo	54.388,32	550,73	7.970,42	134,95	63.044,43	13,30%	
	Agevolazione concessa	37.225,74	410,18	5.405,38	98,50	43.139,80	14,98%	
	Investimento medio	106,64	39,34	75,91	67,48	99,91		
	Incremento occupati complessivo di cui donne	2.898,3	35,5	499,7	9,0	3.442,5	11,24%	
	Incremento medio complessivo	2.704,9	34,0	436,4	9,0	3.184,3	11,86%	
	Incremento medio agevolati	5,7	2,5	4,8	4,5	5,5		
TOSCANA	Numero progetti agevolati	193	16	133	3	345	6,09%	
	Investimento complessivo	12.652,16	933,08	8.052,41	115,69	21.753,34	4,59%	
	Agevolazione concessa	6.005,41	436,86	3.930,28	34,77	10.407,32	3,61%	
	Investimento medio	65,56	58,32	60,54	38,56	63,05		
	Incremento occupati complessivo di cui donne	763,2	60,3	458,3	12,0	1.293,7	4,22%	
	Incremento medio complessivo	625,3	55,3	408,9	11,0	1.100,5	4,10%	
	Incremento medio agevolati	4,0	3,8	3,4	4,0	3,7		
UMBRIA	Numero progetti agevolati	76	10	43		129	2,28%	
	Investimento complessivo	4.636,77	400,64	1.732,48		6.769,89	1,43%	
	Agevolazione concessa	2.206,45	200,22	868,18		3.274,85	1,14%	
	Investimento medio	61,01	40,06	40,29		52,48		
	Incremento occupati complessivo di cui donne	330,5	32,7	168,6		531,7	1,74%	
	Incremento medio complessivo	293,0	32,0	155,4		480,3	1,79%	
	Incremento medio agevolati	4,3	3,3	3,9		4,1		
VALLE D'AOSTA	Numero progetti agevolati	4	1		1	6	0,11%	
	Investimento complessivo	338,93	79,22		112,07	530,23	0,11%	
	Agevolazione concessa	112,85	37,75		17,40	168,00	0,06%	
	Investimento medio	84,73	79,22		112,07	88,37		
	Incremento occupati complessivo di cui donne	7,0	3,8		0,0	10,8	0,04%	
	Incremento medio complessivo	7,0	2,0		0,0	9,0	0,03%	
	Incremento medio agevolati	1,8	3,8		0,0	1,8		

Importi espressi in migliaia di euro

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.25 - LEGGE 21.5/92 - IV BANDO - DOMANDE AGEVOLATE, INVESTIMENTI AMMESSI, AGEVOLAZIONI CONCESSE ED INCREMENTO OCCUPAZIONALE PER REGIONE E TIPOLOGIA DI INIZIATIVA

Regione	Numero di progetti	Tipologia d'iniziativa		Progetti aziendali innovativi	Servizi reali	Totale complessivo	%
		Avvio di attività	Acquisto di attività preesistente				
VENETO	Numero progetti agevolati	187	19	74	3	283	4,99%
	Investimento complessivo	14.099,63	748,92	5.644,86	160,13	20.653,55	4,36%
	Agevolazione concessa	6.319,10	380,04	2.656,79	59,08	9.415,01	3,27%
	Investimento medio	75,40	39,42	76,28	53,38	72,98	
	Incremento occupati complessivo di cui donne	1.007,1	57,4	388,1	10,0	1.462,5	4,78%
	Incremento medio complessivo	776,1	48,9	309,7	10,0	1.144,7	4,27%
		5,4	3,0	5,2	3,3	5,2	
		4.252	166	1.233	18	5.669	
	Numero progetti agevolati totale	378.054,86	8.452,64	86.602,39	855,68	473.965,57	
	Investimento complessivo totale	79,76%	1,78%	18,27%	0,18%	100,00%	
Investimento percentuale	233.259,85	4.594,96	49.814,54	309,44	287.978,79		
Agevolazione concessa totale	88,91	50,92	70,24	47,54	83,61		
Investimento medio totale	23.812,5	586,1	6.146,7	83,1	30.628,4		
Incremento occupati complessivo totale di cui donne totale	20.979,1	526,3	5.261,3	71,3	26.838,0		
Incremento medio complessivo totale	5,6	3,5	5,0	4,6	5,4		

Importi espressi in migliaia di euro

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.26 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - DOMANDE AGEVOLATE, INVESTIMENTI AMMESSI, AGEVOLAZIONI CONCESSE ED INCREMENTO OCCUPAZIONALE PER REGIONE E TIPOLOGIA DI IMPRESA

Regione	Numero di progetti	Tipo di società					Società di persone	Totale complessivo	% su totale
		Ditta Individuale	Società cooperative	Società di capitali	Società di persone	Società di persone			
ABRUZZO	Numero progetti agevolati	54	5	11	13	83	1,46%		
	Investimento complessivo	3.608,86	365,79	2.131,45	2.255,10	8.361,19	1,76%		
	Agevolazione concessa	1.967,75	177,52	699,00	1.001,18	3.845,45	1,34%		
	Investimento medio	66,83	73,16	193,77	173,47	100,74			
	Incremento occupati complessivo	160,7	22,5	77,2	107,3	367,7	1,20%		
	di cui donne	133,0	20,5	42,1	95,3	290,9	1,08%		
	Incremento medio complessivo	3,0	4,5	7,0	8,3	4,4			
BASILICATA	Numero progetti agevolati	56	5	6	13	80	1,41%		
	Investimento complessivo	4.242,16	343,89	594,77	1.055,07	6.235,89	1,32%		
	Agevolazione concessa	2.857,46	257,17	361,69	779,81	4.256,12	1,48%		
	Investimento medio	75,75	68,78	99,13	81,16	77,95			
	Incremento occupati complessivo	195,0	20,0	39,0	52,5	306,5	1,00%		
	di cui donne	179,0	18,0	24,0	50,5	271,5	1,01%		
	Incremento medio complessivo	3,5	4,0	6,5	4,0	3,8			
CALABRIA	Numero progetti agevolati	198	10	6	15	229	4,04%		
	Investimento complessivo	19.442,24	1.136,50	729,54	1.011,04	22.319,31	4,71%		
	Agevolazione concessa	15.824,08	982,34	595,01	757,70	18.159,14	6,31%		
	Investimento medio	98,19	113,65	121,59	67,40	97,46			
	Incremento occupati complessivo	1.490,4	121,8	64,0	80,9	1.757,1	5,74%		
	di cui donne	1.401,2	113,0	43,0	74,9	1.632,1	6,08%		
	Incremento medio complessivo	7,5	12,2	10,7	5,4	7,7			
CAMPANIA	Numero progetti agevolati	824	37	124	180	1.165	20,55%		
	Investimento complessivo	75.934,86	3.152,87	19.773,93	22.533,79	121.395,45	25,61%		
	Agevolazione concessa	53.739,50	2.211,73	13.493,18	15.755,59	85.200,00	29,59%		
	Investimento medio	92,15	85,21	159,47	125,19	104,20			
	Incremento occupati complessivo	4.834,3	259,1	1.318,9	1.495,7	7.908,0	25,82%		
	di cui donne	4.511,2	243,1	1.077,1	1.371,4	7.202,7	26,84%		
	Incremento medio complessivo	5,9	7,0	10,6	8,3	6,8			

Importi espressi in migliaia di euro

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.26 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - DOMANDE AGEVOLATE, INVESTIMENTI AMMESSI, AGEVOLAZIONI CONCESSE ED INCREMENTO OCCUPAZIONALE PER REGIONE E TIPOLOGIA DI IMPRESA

Regione	Numero di progetti	Tipo di società					Società di persone	Totale complessivo	% su totale
		Ditta Individuale	Società cooperative	Società di capitali	Società di persone	%			
EMILIA-ROMAGNA	Numero progetti agevolati	150	19	47	44	260	4,59%		
	Investimento complessivo	7.445,17	1.036,19	3.319,23	2.241,94	14.042,53	2,96%		
	Agevolazione concessa	3.551,06	482,90	1.561,81	1.033,98	6.629,76	2,30%		
	Investimento medio	49,63	54,54	70,62	50,95	54,01			
	Incremento occupati complessivo	462,8	98,5	288,3	181,9	1.031,4	3,37%		
	di cui donne	408,5	95,5	196,8	162,4	863,2	3,22%		
	Incremento medio complessivo	3,1	5,2	6,1	4,1	4,0			
	Numero progetti agevolati	48	1	19	13	81	1,43%		
	Investimento complessivo	1.907,63	17,04	1.372,77	396,56	3.694,01	0,78%		
	Agevolazione concessa	778,84	9,71	669,82	195,44	1.653,81	0,57%		
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Investimento medio	39,74	17,04	72,25	30,50	45,61			
	Incremento occupati complessivo	108,4	3,0	121,4	48,6	281,4	0,92%		
	di cui donne	89,4	3,0	84,9	40,9	218,2	0,81%		
	Incremento medio complessivo	2,3	3,0	6,4	3,7	3,5			
	Numero progetti agevolati	263	56	133	76	528	9,31%		
	Investimento complessivo	20.714,45	3.674,75	12.532,86	5.875,53	42.797,60	9,03%		
	Agevolazione concessa	10.554,63	1.788,37	6.088,47	2.924,02	21.355,49	7,42%		
	Investimento medio	78,76	65,62	94,23	77,31	81,06			
	Incremento occupati complessivo	1.158,1	345,8	951,9	310,2	2.766,0	9,03%		
	di cui donne	1.038,3	304,0	722,7	279,4	2.344,4	8,74%		
LAZIO	Incremento medio complessivo	4,4	6,2	7,2	4,1	5,2			
	Numero progetti agevolati	108	19	39	33	199	3,51%		
	Investimento complessivo	4.741,76	1.324,02	3.110,14	1.625,21	10.801,13	2,28%		
	Agevolazione concessa	2.358,60	702,71	1.502,67	824,22	5.388,19	1,87%		
	Investimento medio	43,91	69,69	79,75	49,25	54,28			
	Incremento occupati complessivo	313,1	211,0	308,6	114,3	946,9	3,09%		
	di cui donne	273,7	194,0	246,0	101,9	815,7	3,04%		
	Incremento medio complessivo	2,9	11,1	7,9	3,5	4,8			
	LIGURIA	Incremento medio complessivo	2,9	11,1	7,9	3,5	4,8		

Importi espressi in migliaia di euro

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.26 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - DOMANDE AGEVOLATE, INVESTIMENTI AMMESSI, AGEVOLAZIONI CONCESSE ED INCREMENTO OCCUPAZIONALE PER REGIONE E TIPOLOGIA DI IMPRESA

Regione	Numero di progetti	Tipo di società					Società di persone	Totale complessivo	% su totale
		Ditta Individuale	Società cooperative	Società di capitali	Società di persone	Totale complessivo			
LOMBARDIA	Numero progetti agevolati	280	20	127	111	538	9,49%		
	Investimento complessivo	16.095,92	1.503,32	13.788,42	8.430,34	39.817,99	8,40%		
	Agevolazione concessa	7.807,86	721,65	6.453,75	4.102,41	19.085,66	6,63%		
	Investimento medio	57,49	75,17	108,57	75,95	74,01			
	Incremento occupati complessivo	706,3	172,1	787,2	473,7	2.139,3	6,98%		
	di cui donne	628,1	162,6	516,2	387,3	1.694,2	6,31%		
	Incremento medio complessivo	2,5	8,6	6,2	4,3	4,0			
	Numero progetti agevolati	39	12	26	21	98	1,73%		
	Investimento complessivo	2.972,03	639,41	2.296,78	1.379,49	7.287,72	1,54%		
	Agevolazione concessa	1.389,09	341,62	1.121,01	686,52	3.538,25	1,23%		
MARCHE	Investimento medio	76,21	53,28	88,34	65,69	74,36			
	Incremento occupati complessivo	147,5	66,3	207,2	134,1	555,1	1,81%		
	di cui donne	130,5	53,2	147,3	120,2	451,2	1,68%		
	Incremento medio complessivo	3,8	5,5	8,0	6,4	5,7			
	Numero progetti agevolati	45	4	7	8	64	1,13%		
	Investimento complessivo	2.425,47	101,00	516,84	567,50	3.610,81	0,76%		
	Agevolazione concessa	1.485,94	65,65	316,48	227,18	2.095,27	0,73%		
	Investimento medio	53,90	25,25	73,83	70,94	56,42			
	Incremento occupati complessivo	141,6	12,0	62,0	23,5	239,1	0,78%		
	di cui donne	133,1	10,5	53,0	20,2	216,8	0,81%		
PIEMONTE	Incremento medio complessivo	3,1	3,0	8,9	2,9	3,7			
	Numero progetti agevolati	116	16	60	53	245	4,32%		
	Investimento complessivo	8.783,24	2.299,66	8.056,13	4.895,09	24.034,12	5,07%		
	Agevolazione concessa	4.270,29	774,08	3.967,05	2.414,67	11.426,09	3,97%		
	Investimento medio	75,72	143,73	134,27	92,36	98,10			
	Incremento occupati complessivo	337,8	196,4	506,4	179,2	1.219,8	3,98%		
	di cui donne	285,6	164,2	321,0	155,7	926,5	3,45%		
	Incremento medio complessivo	2,9	12,3	8,4	3,4	5,0			

Importi espressi in migliaia di euro

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.26 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - DOMANDE AGEVOLATE, INVESTIMENTI AMMESSI, AGEVOLAZIONI CONCESSE ED INCREMENTO OCCUPAZIONALE PER REGIONE E TIPOLOGIA DI IMPRESA

Regione	Numero di progetti	Tipo di società					Società di persone	Totale complessivo	% su totale
		Ditta Individuale	Società cooperative	Società di capitali	Società di persone	Totale complessivo			
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	Numero progetti agevolati					1	1	0,02%	
	Investimento complessivo					51,13	51,13	0,01%	
	Agevolazione concessa					25,56	25,56	0,01%	
	Investimento medio					51,13	51,13		
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	Incremento occupati complessivo di cui donne					0,0	0,0	0,00%	
	Incremento medio complessivo					0,0	0,0	0,00%	
	Numero progetti agevolati	3		3		0,0	6	0,11%	
	Investimento complessivo	231,89				47,26	279,14	0,06%	
PUGLIA	Agevolazione concessa	114,91				21,30	136,22	0,05%	
	Investimento medio	77,30				15,75	46,52		
	Incremento occupati complessivo di cui donne	2,5		0		,5	3,0	0,01%	
	Incremento medio complessivo	2,5		0		,5	3,0	0,01%	
SARDEGNA	Incremento medio complessivo	0,8		0		,2	0,5		
	Numero progetti agevolati	284	35	85		59	463	8,17%	
	Investimento complessivo	22.544,90	2.116,35	9.347,51		4.293,43	38.302,19	8,08%	
	Agevolazione concessa	15.600,42	1.497,42	6.298,27		3.064,66	26.460,77	9,19%	
SARDEGNA	Investimento medio	79,38	60,47	109,97		72,77	82,73		
	Incremento occupati complessivo di cui donne	1.950,3	261,1	935,9		427,7	3.575,0	11,67%	
	Incremento medio complessivo	1.847,0	245,0	818,6		405,2	3.315,8	12,35%	
	Incremento medio complessivo	6,9	7,5	11,0		7,2	7,7		
SARDEGNA	Numero progetti agevolati	164	20	23		28	235	4,15%	
	Investimento complessivo	11.514,49	1.610,97	3.168,49		1.889,97	18.183,93	3,84%	
	Agevolazione concessa	7.897,68	1.126,23	1.955,26		1.338,84	12.318,01	4,28%	
	Investimento medio	70,21	80,55	137,76		67,50	77,38		
SARDEGNA	Incremento occupati complessivo di cui donne	479,1	100,4	127,8		83,6	790,9	2,58%	
	Incremento medio complessivo	403,3	93,4	106,8		69,7	673,2	2,51%	
	Incremento medio complessivo	2,9	5,0	5,6		3,0	3,4		

Importi espressi in migliaia di euro

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.26 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - DOMANDE AGEVOLATE, INVESTIMENTI AMMESSI, AGEVOLAZIONI CONCESSE ED INCREMENTO OCCUPAZIONALE PER REGIONE E TIPOLOGIA DI IMPRESA

Regione	Numero di progetti	Tipo di società					Società di persone	Totale complessivo	% su totale
		Ditta Individuale	Società cooperative	Società di capitali	Società di persone	Totale complessivo			
SICILIA	Numero progetti agevolati	439	64	66	62	631	11,13%		
	Investimento complessivo	43.526,56	4.791,95	8.790,62	5.935,29	63.044,43	13,30%		
	Agevolazione concessa	29.613,14	3.318,78	6.017,22	4.190,66	43.139,80	14,98%		
	Investimento medio	99,15	74,87	133,19	95,73	99,91			
	Incremento occupati complessivo di cui donne	2.243,0	372,1	484,9	342,5	3.442,5	11,24%		
	Incremento medio complessivo	2.097,1	337,3	436,6	313,3	3.184,3	11,86%		
	Incremento medio complessivo	5,1	5,8	7,3	5,5	5,5			
	Numero progetti agevolati	198	28	46	73	345	6,09%		
	Investimento complessivo	11.919,55	1.285,15	4.856,48	3.692,16	21.753,34	4,59%		
	Agevolazione concessa	5.905,39	609,57	2.075,35	1.817,01	10.407,32	3,61%		
TOSCANA	Investimento medio	60,20	45,90	105,58	50,58	63,05			
	Incremento occupati complessivo di cui donne	548,7	167,3	346,4	231,3	1.293,7	4,22%		
	Incremento medio complessivo	473,0	149,0	277,2	201,3	1.100,5	4,10%		
	Incremento medio complessivo	2,8	6,0	7,5	3,2	3,7			
	Numero progetti agevolati	69	11	27	22	129	2,28%		
	Investimento complessivo	3.057,82	435,32	2.189,74	1.087,01	6.769,89	1,43%		
	Agevolazione concessa	1.532,54	209,49	989,14	543,68	3.274,85	1,14%		
	Investimento medio	44,32	39,57	81,10	49,41	52,48			
	Incremento occupati complessivo di cui donne	247,1	53,5	155,7	75,4	531,7	1,74%		
	Incremento medio complessivo	225,9	48,0	138,7	67,8	480,3	1,79%		
VALLE D'AOSTA	Incremento medio complessivo	3,6	4,9	5,8	3,4	4,1			
	Numero progetti agevolati	3		3		6	0,11%		
	Investimento complessivo	137,71			392,52	530,23	0,11%		
	Agevolazione concessa	25,17			142,84	168,00	0,06%		
	Investimento medio	45,90			130,84	88,37			
	Incremento occupati complessivo di cui donne	1,0		9	,8	10,8	0,04%		
	Incremento medio complessivo	1,0		8	,0	9,0	0,03%		
	Incremento medio complessivo	0,3		3	,3	1,8			

Importi espressi in migliaia di euro

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.26 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - DOMANDE AGEVOLATE, INVESTIMENTI AMMESSI, AGEVOLAZIONI CONCESSE ED INCREMENTO OCCUPAZIONALE PER REGIONE E TIPOLOGIA DI IMPRESA

Regione	Numero di progetti	Tipo di società					Società di persone	Totale complessivo	% su totale
		Ditta Individuale	Società cooperative	Società di capitali	Società di persone	Totale complessivo			
VENETO	Numero progetti agevolati	132	24	69	58	283	4,99%		
	Investimento complessivo	8.218,36	1.480,59	7.946,96	3.007,64	20.653,55	4,36%		
	Agevolazione concessa	3.657,21	685,42	3.580,55	1.491,82	9.415,01	3,27%		
	Investimento medio	62,26	61,69	115,17	51,86	72,98			
	Incremento occupati complessivo di cui donne	488,9	108,8	672,4	212,4	1.462,5	4,78%		
	Incremento medio complessivo	381,5	106,8	476,5	179,9	1.144,7	4,27%		
		3,6	4,5	9,7	3,7	5,2			
		3.473	386	921	889	5.669			
	Numero progetti agevolati totale	269.465,08	27.314,78	104.522,64	72.663,07	473.965,57			
	Investimento complessivo totale	170.931,58	15.962,36	57.745,73	43.339,11	287.978,79			
Agevolazione concessa totale	77,59	70,76	113,49	81,74	83,61				
Investimento medio totale	15.996,6	2.591,7	7.455,1	4.585,0	30.628,4				
Incremento occupati complessivo totale di cui donne totale	14.642,9	2.361,0	5.728,5	4.105,6	26.838,0				
Incremento medio complessivo totale	4,6	6,7	8,1	5,2	5,4				

Importi espressi in migliaia di euro

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 27 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - NUMERO DI PROGETTI AGEVOLATI CON CERTIFICAZIONE DI QUALITA' E COMMERCIO ELETTRONICO PER REGIONE E MACROSETTORE

Regione (Rif. unità produttiva)	Macrosettore e					Totale complessivo	%
	Numero di progetti	Agricoltura	Manifatturiero ed assimilati	Commercio turismo e servizi			
ABRUZZO	Certificazione di qualità	2	9	27	38	0,67%	
	Commercio elettronico	0	4	12	16	0,28%	
BASILICATA	Certificazione di qualità	3	12	24	39	0,69%	
	Commercio elettronico	0	7	10	17	0,30%	
CALABRIA	Certificazione di qualità	1	25	75	101	1,78%	
	Commercio elettronico	2	9	65	76	1,34%	
CAMPANIA	Certificazione di qualità	5	230	375	610	10,76%	
	Commercio elettronico	5	131	342	478	8,43%	
EMILIA-ROMAGNA	Certificazione di qualità	3	12	26	41	0,72%	
	Commercio elettronico	2	16	58	76	1,34%	
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Certificazione di qualità	0	4	6	10	0,18%	
	Commercio elettronico	0	3	10	13	0,23%	
LAZIO	Certificazione di qualità	1	37	145	183	3,23%	
	Commercio elettronico	0	23	132	155	2,73%	
LIGURIA	Certificazione di qualità	1	6	23	30	0,53%	
	Commercio elettronico	0	6	30	36	0,64%	
LOMBARDIA	Certificazione di qualità	1	20	62	83	1,46%	
	Commercio elettronico	2	19	59	80	1,41%	
MARCHE	Certificazione di qualità	0	4	16	20	0,35%	
	Commercio elettronico	0	4	23	27	0,48%	
MOLISE	Certificazione di qualità	2	5	9	16	0,28%	
	Commercio elettronico	0	1	4	5	0,09%	
PIEMONTE	Certificazione di qualità	4	19	39	62	1,09%	
	Commercio elettronico	2	9	36	47	0,83%	
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	Certificazione di qualità			0	0	0,00%	
	Commercio elettronico			0	0	0,00%	
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	Certificazione di qualità			0	0	0,00%	
	Commercio elettronico	1		1	1	0,02%	
PUGLIA	Certificazione di qualità	5	43	139	187	3,30%	
	Commercio elettronico	4	24	93	121	2,13%	
SARDEGNA	Certificazione di qualità	5	7	50	62	1,09%	
	Commercio elettronico	1	8	35	44	0,78%	

TAV. 27 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - NUMERO DI PROGETTI AGEVOLATI CON CERTIFICAZIONE DI QUALITA' E COMMERCIO ELETTRONICO PER REGIONE E MACROSETTORE

Regione(Rif. unità produttiva)	Macrosettor e						Totale complessivo	%
	Numero di progetti	Agricoltura	Manifatturiero ed assimilati	Commercio turismo e servizi				
SICILIA	Certificazione di qualità	25	45	215	285	5,03%		
	Commercio elettronico	9	47	196	252	4,45%		
TOSCANA	Certificazione di qualità	13	21	36	70	1,23%		
	Commercio elettronico	4	13	73	90	1,59%		
UMBRIA	Certificazione di qualità	3	6	16	25	0,44%		
	Commercio elettronico	0	7	22	29	0,51%		
VALLE D'AOSTA	Certificazione di qualità	1	0	1	2	0,04%		
	Commercio elettronico	1	0	1	2	0,04%		
VENETO	Certificazione di qualità	1	20	29	50	0,88%		
	Commercio elettronico	0	6	36	42	0,74%		
Certificazione di qualità totale		76	525	1.313	1.914	33,76%		
Commercio elettronico totale		32	337	1.238	1.607	28,35%		
Totale Progetti		108	862	2.551	3.521	62,11%		

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 28 - LEGGE 21/5/92 - IV BANDO - NUMERO DI PROGETTI AGEVOLATI CON CERTIFICAZIONE DI QUALITA' E COMMERCIO ELETTRONICO PER REGIONE E TIPOLOGIA DI INIZIATIVA

Regione (Rif unità produttiva)	Numero di progetti	Tipologia di iniziativa					Progetti aziendali innovativi	Servizi reali	Totale complessivo	%
		Avvio di attività	Acquisto di attività preesistente	Progetti aziendali innovativi	Servizi reali	Totale complessivo				
ABRUZZO	Certificazione di qualità	31	0	6	1	38	0,67%			
	Commercio elettronico	13	1	2	0	16	0,28%			
BASILICATA	Certificazione di qualità	22	1	16	3	9	0,69%			
	Commercio elettronico	9	0	8	1	7	0,30%			
CALABRIA	Certificazione di qualità	83		18	18	101	1,78%			
	Commercio elettronico	52		24		76	1,34%			
CAMPANIA	Certificazione di qualità	513	0	96	1	610	10,76%			
	Commercio elettronico	416	2	60	0	478	8,43%			
EMILIA-ROMAGNA	Certificazione di qualità	25	2	14	4	41	0,72%			
	Commercio elettronico	56	2	18	7	6	1,34%			
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Certificazione di qualità	7	0	3	1	0	0,18%			
	Commercio elettronico	9	0	4	1	3	0,23%			
LAZIO	Certificazione di qualità	154	3	26		183	3,23%			
	Commercio elettronico	132	4	19		155	2,73%			
LIGURIA	Certificazione di qualità	21	1	7	1	30	0,53%			
	Commercio elettronico	29	1	6	0	36	0,64%			
LOMBARDIA	Certificazione di qualità	56	2	25	0	83	1,46%			
	Commercio elettronico	58	1	19	2	80	1,41%			
MARCHE	Certificazione di qualità	13	0	7	0	20	0,35%			
	Commercio elettronico	15	2	10	0	27	0,48%			
MOLISE	Certificazione di qualità	9	0	7		16	0,28%			
	Commercio elettronico	4	0	1		5	0,09%			
PIEMONTE	Certificazione di qualità	38	0	24		62	1,09%			
	Commercio elettronico	27	1	19		47	0,83%			
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	Certificazione di qualità			0		0	0,00%			
	Commercio elettronico			0		0	0,00%			
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	Certificazione di qualità	0	0			0	0,00%			
	Commercio elettronico	1	0			1	0,02%			
PUGLIA	Certificazione di qualità	156	6	25	0	187	3,30%			
	Commercio elettronico	95	1	24	1	121	2,13%			
SARDEGNA	Certificazione di qualità	45	0	16	1	62	1,09%			
	Commercio elettronico	34	0	10	0	44	0,78%			

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 28 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - NUMERO DI PROGETTI AGEVOLATI CON CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ E COMMERCIO ELETTRONICO PER REGIONE E TIPOLOGIA DI INIZIATIVA

Regione (Rif unità produttiva)	Numero di progetti	Tipologia di iniziativa					Servizi reali	Totale complessivo	%
		Avvio di attività	Acquisto di attività preesistente	Progetti aziendali innovativi	Progetti aziendali innovativi	Totale complessivo			
SICILIA	Certificazione di qualità	233	2	50	0	285	5,03%		
	Commercio elettronico	207	3	41	1	252	4,45%		
TOSCANA	Certificazione di qualità	33	2	32	3	70	1,23%		
	Commercio elettronico	61	1	28	0	90	1,59%		
UMBRIA	Certificazione di qualità	14	1	10	2	5	0,44%		
	Commercio elettronico	23	0	6	29	0,51%			
VALLE D'AOSTA	Certificazione di qualità	1	1	0	2	0,04%			
	Commercio elettronico	1	0	1	2	0,04%			
VENETO	Certificazione di qualità	34	0	14	2	50	0,88%		
	Commercio elettronico	30	0	11	1	42	0,74%		
Certificazione di qualità totale		1.488	21	396	9	1.914	33,76%		
Commercio elettronico totale		1.272	19	310	6	1.607	28,35%		
Totale Progetti		2.760	40	706	15	3.521	62,11%		

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 29 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - NUMERO DI PROGETTI AGEVOLATI CON CERTIFICAZIONE DI QUALITA' E COMMERCIO ELETTRONICO PER REGIONE E TIPO DI SOCIETA'

Regione (Rif unità produttiva)	Numero di progetti	Tipo di società						Società di persone	Totale complessivo	%
		Ditta Individuale	Società cooperative	Società di capitali	Società di persone	Società di persone	Società di persone			
ABRUZZO	Certificazione di qualità	23	2	7	6	38	0,67%			
	Commercio elettronico	10	0	2	4	16	0,28%			
BASILICATA	Certificazione di qualità	28	1	3	7	39	0,69%			
	Commercio elettronico	11	1	2	3	17	0,30%			
CALABRIA	Certificazione di qualità	89	3	6	3	101	1,78%			
	Commercio elettronico	66	2	1	7	76	1,34%			
CAMPANIA	Certificazione di qualità	400	28	78	104	610	10,76%			
	Commercio elettronico	360	1	52	65	478	8,43%			
EMILIA-ROMAGNA	Certificazione di qualità	19	6	11	5	41	0,72%			
	Commercio elettronico	44	1	16	15	76	1,34%			
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Certificazione di qualità	2	0	7	1	10	0,18%			
	Commercio elettronico	6	0	5	2	13	0,23%			
LAZIO	Certificazione di qualità	83	19	56	25	183	3,23%			
	Commercio elettronico	83	10	38	24	155	2,73%			
LIGURIA	Certificazione di qualità	6	5	14	5	30	0,53%			
	Commercio elettronico	11	5	16	4	36	0,64%			
LOMBARDIA	Certificazione di qualità	27	8	30	18	83	1,46%			
	Commercio elettronico	39	2	28	11	80	1,41%			
MARCHE	Certificazione di qualità	7	3	6	4	20	0,35%			
	Commercio elettronico	12	2	9	4	27	0,48%			
MOLISE	Certificazione di qualità	10	1	1	4	16	0,28%			
	Commercio elettronico	3	0	2	0	5	0,09%			
PIEMONTE	Certificazione di qualità	25	9	24	4	62	1,09%			
	Commercio elettronico	19	1	12	15	47	0,83%			
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	Certificazione di qualità				0	0	0,00%			
	Commercio elettronico				0	0	0,00%			
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	Certificazione di qualità	0		0		0	0,00%			
	Commercio elettronico	1		0		1	0,02%			
PUGLIA	Certificazione di qualità	114	8	43	22	187	3,30%			
	Commercio elettronico	72	9	23	17	121	2,13%			
SARDEGNA	Certificazione di qualità	38	8	9	7	62	1,09%			

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.30 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - INCREMENTO OCCUPAZIONALE COMPLESSIVO ED OCCUPAZIONE FEMMINILE PER REGIONE E MACROSETTORE

Regione	Numero di progetti agevolati	Macrosettore		Commercio turistico e servizi	Totale complessivo
		Agricoltura	Manifatturiero ed assimilati		
ABRUZZO	Numero di progetti	2	15	66	83
	Incremento occupazionale complessivo	14,0	102,8	250,9	367,7
	Incremento occupazionale femminile	14,0	62,0	214,9	290,9
	Incremento medio complessivo	7,0	6,9	3,8	4,4
BASILICATA	Numero di progetti	4	21	55	80
	Incremento occupazionale complessivo	12,5	94,3	199,7	306,5
	Incremento occupazionale femminile	11,5	76,3	183,7	271,5
	Incremento medio complessivo	3,1	4,5	3,6	3,8
CALABRIA	Numero di progetti	5	40	184	229
	Incremento occupazionale complessivo	23,0	480,8	1.253,3	1.757,1
	Incremento occupazionale femminile	20,9	440,0	1.171,2	1.632,1
	Incremento medio complessivo	4,6	12,0	6,8	7,7
CAMPANIA	Numero di progetti	9	396	760	1.165
	Incremento occupazionale complessivo	102,5	3.252,7	4.552,8	7.908,0
	Incremento occupazionale femminile	95,0	2.763,8	4.343,9	7.202,7
	Incremento medio complessivo	11,4	8,2	6,0	6,8
EMILIA-ROMAGNA	Numero di progetti	9	55	196	260
	Incremento occupazionale complessivo	22,0	387,2	622,2	1.031,4
	Incremento occupazionale femminile	19,5	279,9	563,8	863,2
	Incremento medio complessivo	2,4	7,0	3,2	4,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Numero di progetti	1	15	65	81
	Incremento occupazionale complessivo	2,0	110,8	168,6	281,4
	Incremento occupazionale femminile	2,0	66,6	149,6	218,2
	Incremento medio complessivo	2,0	7,4	2,6	3,5
LAZIO	Numero di progetti	4	84	440	528
	Incremento occupazionale complessivo	29,0	593,9	2.143,1	2.766,0
	Incremento occupazionale femminile	16,0	439,5	1.888,8	2.344,4
	Incremento medio complessivo	7,3	7,1	4,9	5,2

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.30 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - INCREMENTO OCCUPAZIONALE COMPLESSIVO ED OCCUPAZIONE FEMMINILE PER REGIONE E MACROSETTORE

Regione	Numero di progetti agevolati	Macrosettore		Commercio turismo e servizi	Totale complessivo
		Agricoltura	Manifatturiero ed assimilati		
ABRUZZO	Numero di progetti	2	15	66	83
	Incremento occupazionale complessivo	14,0	102,8	250,9	367,7
	Incremento occupazionale femminile	14,0	62,0	214,9	290,9
	Incremento medio complessivo	7,0	6,9	3,8	4,4
BASILICATA	Numero di progetti	4	21	55	80
	Incremento occupazionale complessivo	12,5	94,3	199,7	306,5
	Incremento occupazionale femminile	11,5	76,3	183,7	271,5
	Incremento medio complessivo	3,1	4,5	3,6	3,8
CALABRIA	Numero di progetti	5	40	184	229
	Incremento occupazionale complessivo	23,0	480,8	1.253,3	1.757,1
	Incremento occupazionale femminile	20,9	440,0	1.171,2	1.632,1
	Incremento medio complessivo	4,6	12,0	6,8	7,7
CAMPANIA	Numero di progetti	9	396	760	1.165
	Incremento occupazionale complessivo	102,5	3.252,7	4.552,8	7.908,0
	Incremento occupazionale femminile	95,0	2.763,8	4.343,9	7.202,7
	Incremento medio complessivo	11,4	8,2	6,0	6,8
EMILIA-ROMAGNA	Numero di progetti	9	55	196	260
	Incremento occupazionale complessivo	22,0	387,2	622,2	1.031,4
	Incremento occupazionale femminile	19,5	279,9	563,8	863,2
	Incremento medio complessivo	2,4	7,0	3,2	4,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Numero di progetti	1	15	65	81
	Incremento occupazionale complessivo	2,0	110,8	168,6	281,4
	Incremento occupazionale femminile	2,0	66,6	149,6	218,2
	Incremento medio complessivo	2,0	7,4	2,6	3,5
LAZIO	Numero di progetti	4	84	440	528
	Incremento occupazionale complessivo	29,0	593,9	2.143,1	2.766,0
	Incremento occupazionale femminile	16,0	439,5	1.888,8	2.344,4
	Incremento medio complessivo	7,3	7,1	4,9	5,2

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.30 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - INCREMENTO OCCUPAZIONALE COMPLESSIVO ED OCCUPAZIONE FEMMINILE PER REGIONE E MACROSETTORE

Regione	Numero di progetti agevolati	Macrosettore	Manifatturiero ed assimilati	Commercio turismo e servizi	Totale complessivo
LIGURIA	Numero di progetti	1	22	176	199
	Incremento occupazionale complessivo	0,0	157,7	789,2	946,9
	Incremento occupazionale femminile	0,0	113,5	702,2	815,7
	Incremento medio complessivo	0,0	7,2	4,5	4,8
LOMBARDIA	Numero di progetti	7	102	429	538
	Incremento occupazionale complessivo	11,0	648,7	1.479,6	2.139,3
	Incremento occupazionale femminile	9,5	412,8	1.271,8	1.694,2
	Incremento medio complessivo	1,6	6,4	3,4	4,0
MARCHE	Numero di progetti	2	23	73	98
	Incremento occupazionale complessivo	6,0	301,8	247,3	555,1
	Incremento occupazionale femminile	4,0	243,3	203,9	451,2
	Incremento medio complessivo	3,0	13,1	3,4	5,7
MOLISE	Numero di progetti	4	13	47	64
	Incremento occupazionale complessivo	6,5	82,6	150,0	239,1
	Incremento occupazionale femminile	6,5	74,1	136,2	216,8
	Incremento medio complessivo	1,6	6,4	3,2	3,7
PIEMONTE	Numero di progetti	9	50	186	245
	Incremento occupazionale complessivo	18,6	407,2	794,1	1.219,8
	Incremento occupazionale femminile	13,5	225,6	687,5	926,5
	Incremento medio complessivo	2,1	8,1	4,3	5,0
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	Numero di progetti			1	1
	Incremento occupazionale complessivo			0,0	0,0
	Incremento occupazionale femminile			0,0	0,0
	Incremento medio complessivo			0,0	0,0
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	Numero di progetti			6	6
	Incremento occupazionale complessivo			3,0	3,0
	Incremento occupazionale femminile			3,0	3,0
	Incremento medio complessivo			0,5	0,5

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.30 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - INCREMENTO OCCUPAZIONALE COMPLESSIVO ED OCCUPAZIONE FEMMINILE PER REGIONE E MACROSETTORE

Regione	Numero di progetti agevolati	Macrosettore		Manifatturiero ed assimilati	Commercio turismo e servizi	Totale complessivo
		Agricoltura	Industria			
PUGLIA	Numero di progetti	13		96	354	463
	Incremento occupazionale complessivo	75,2		1.274,0	2.225,8	3.575,0
	Incremento occupazionale femminile	74,2		1.166,0	2.075,6	3.315,8
	Incremento medio complessivo	5,8		13,3	6,3	7,7
SARDEGNA	Numero di progetti	10		36	189	235
	Incremento occupazionale complessivo	27,7		125,3	637,9	790,9
	Incremento occupazionale femminile	21,0		97,3	554,9	673,2
	Incremento medio complessivo	2,8		3,5	3,4	3,4
SICILIA	Numero di progetti	40		92	499	631
	Incremento occupazionale complessivo	144,7		540,3	2.757,5	3.442,5
	Incremento occupazionale femminile	124,2		484,3	2.575,8	3.184,3
	Incremento medio complessivo	3,6		5,9	5,5	5,5
TOSCANA	Numero di progetti	26		93	226	345
	Incremento occupazionale complessivo	42,3		521,7	729,7	1.293,7
	Incremento occupazionale femminile	29,0		444,2	627,3	1.100,5
	Incremento medio complessivo	1,6		5,6	3,2	3,7
UMBRIA	Numero di progetti	3		24	102	129
	Incremento occupazionale complessivo	10,4		167,0	354,4	531,7
	Incremento occupazionale femminile	9,4		154,3	316,7	480,3
	Incremento medio complessivo	3,5		7,0	3,5	4,1
VALLE D'AOSTA	Numero di progetti	1		1	4	6
	Incremento occupazionale complessivo	0,0		0,0	10,8	10,8
	Incremento occupazionale femminile	0,0		0,0	9,0	9,0
	Incremento medio complessivo	0,0		0,0	2,7	1,8
VENETO	Numero di progetti	4		66	213	283
	Incremento occupazionale complessivo	9,4		650,1	803,0	1.462,5
	Incremento occupazionale femminile	9,0		465,4	670,3	1.144,7
	Incremento medio complessivo	2,3		9,9	3,8	5,2
Numero di progetti totale		154		1.244	4.271	5.669
Incremento occupazionale complessivo totale		556,7		9.898,9	20.172,8	30.628,4
Incremento occupazionale femminile totale		479,1		8.008,9	18.350,0	26.838,0
Incremento medio totale		3,6		8,0	4,7	5,4

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.31 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - CLASSI DI INVESTIMENTO PER REGIONE E PER MACROSETTORE

Regione	Numero di progetti	Macrosettore			Commercio, turismo e servizi	Totale complessivo	%
		Agricoltura	Manifatturiero ed assimilati	Commercio, turismo e servizi			
ABRUZZO	Investimento fino a 25	0	2	12	14	0,25%	
	Investimento da 25 a 50	0	2	16	18	0,32%	
	Investimento da 50 a 100	1	3	15	19	0,34%	
	Investimento da 100 a 200	0	6	20	26	0,46%	
BASILICATA	Investimento oltre 200	1	2	3	6	0,11%	
	Investimento fino a 25	0	2	8	10	0,18%	
	Investimento da 25 a 50	0	3	15	18	0,32%	
	Investimento da 50 a 100	0	9	20	29	0,51%	
CALABRIA	Investimento da 100 a 200	3	7	11	21	0,37%	
	Investimento oltre 200	1	0	1	2	0,04%	
	Investimento fino a 25	0	1	30	31	0,55%	
	Investimento da 25 a 50	2	5	49	56	0,99%	
CAMPANIA	Investimento da 50 a 100	2	9	55	66	1,16%	
	Investimento da 100 a 200	1	13	35	49	0,86%	
	Investimento oltre 200	0	12	15	27	0,48%	
	Investimento fino a 25	0	11	49	60	1,06%	
EMILIA-ROMAGNA	Investimento da 25 a 50	1	25	150	176	3,10%	
	Investimento da 50 a 100	3	135	338	476	8,40%	
	Investimento da 100 a 200	2	185	197	384	6,77%	
	Investimento oltre 200	3	40	26	69	1,22%	
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Investimento fino a 25	3	17	77	97	1,71%	
	Investimento da 25 a 50	1	12	63	76	1,34%	
	Investimento da 50 a 100	3	14	35	52	0,92%	
	Investimento da 100 a 200	1	6	17	24	0,42%	
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Investimento oltre 200	1	6	4	11	0,19%	
	Investimento fino a 25	0	5	28	33	0,58%	
	Investimento da 25 a 50	0	1	20	21	0,37%	
	Investimento da 50 a 100	1	6	14	21	0,37%	
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Investimento da 100 a 200	0	2	3	5	0,09%	
	Investimento oltre 200	0	1	0	1	0,02%	

Importi espressi in migliaia di euro

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.31 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - CLASSI DI INVESTIMENTO PER REGIONE E PER MACROSETTORE

Regione	Numero di progetti	Macrosettore		Manifatturiero ed assimilati	Commercio, turismo e servizi	Totale complessivo	% su totale
		Agricoltura					
LAZIO	Investimento fino a 25	0		9	63	72	1,27%
	Investimento da 25 a 50	0		16	98	114	2,01%
	Investimento da 50 a 100	1		27	158	186	3,28%
	Investimento da 100 a 200	3		28	106	137	2,42%
LIGURIA	Investimento oltre 200	0		4	15	19	0,34%
	Investimento fino a 25	0		3	56	59	1,04%
	Investimento da 25 a 50	0		5	55	60	1,06%
	Investimento da 50 a 100	1		9	42	52	0,92%
	Investimento da 100 a 200	0		4	19	23	0,41%
	Investimento oltre 200	0		1	4	5	0,09%
LOMBARDIA	Investimento fino a 25	1		15	103	119	2,10%
	Investimento da 25 a 50	1		19	133	153	2,70%
	Investimento da 50 a 100	1		19	98	118	2,08%
	Investimento da 100 a 200	1		40	77	118	2,08%
	Investimento oltre 200	3		9	18	30	0,53%
	Investimento fino a 25	1		2	21	24	0,42%
	Investimento da 25 a 50	0		2	19	21	0,37%
	Investimento da 50 a 100	0		9	19	28	0,49%
MARCHE	Investimento da 100 a 200	1		6	10	17	0,30%
	Investimento oltre 200	0		4	4	8	0,14%
	Investimento fino a 25	1		0	11	12	0,21%
	Investimento da 25 a 50	2		2	23	27	0,48%
	Investimento da 50 a 100	1		6	9	16	0,28%
	Investimento da 100 a 200	0		5	4	9	0,16%
	Investimento oltre 200	0		0	0	0	0,00%
	Investimento fino a 25	2		3	25	30	0,53%
PIEMONTE	Investimento da 25 a 50	0		7	43	50	0,88%
	Investimento da 50 a 100	1		12	58	71	1,25%
	Investimento da 100 a 200	4		20	49	73	1,29%
	Investimento oltre 200	2		8	11	21	0,37%

Importi espressi in migliaia di euro

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.31 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - CLASSI DI INVESTIMENTO PER REGIONE E PER MACROSETTORE

Regione	Numero di progetti	Macrosettore			Commercio, turismo e servizi	Totale complessivo	% su totale
		Agricoltura	Manifatturiero ed assimilati				
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	Investimento fino a 25			0	0	0,00%	
	Investimento da 25 a 50			0	0	0,00%	
	Investimento da 50 a 100			1	1	0,02%	
	Investimento da 100 a 200			0	0	0,00%	
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	Investimento oltre 200			0	0	0,00%	
	Investimento fino a 25			4	4	0,07%	
	Investimento da 25 a 50			1	1	0,02%	
	Investimento da 50 a 100			0	0	0,00%	
PUGLIA	Investimento da 100 a 200			1	1	0,02%	
	Investimento oltre 200			0	0	0,00%	
	Investimento fino a 25	0	3	37	40	0,71%	
	Investimento da 25 a 50	3	15	117	135	2,38%	
SARDEGNA	Investimento da 50 a 100	4	31	125	160	2,82%	
	Investimento da 100 a 200	6	41	61	108	1,91%	
	Investimento oltre 200	0	6	14	20	0,35%	
	Investimento fino a 25	0	5	33	38	0,67%	
SICILIA	Investimento da 25 a 50	3	9	54	66	1,16%	
	Investimento da 50 a 100	5	7	62	74	1,31%	
	Investimento da 100 a 200	2	14	31	47	0,83%	
	Investimento oltre 200	0	1	9	10	0,18%	
TOSCANA	Investimento fino a 25	2	3	51	56	0,99%	
	Investimento da 25 a 50	5	17	85	107	1,89%	
	Investimento da 50 a 100	11	24	155	190	3,35%	
	Investimento da 100 a 200	21	44	178	243	4,29%	
TOSCANA	Investimento oltre 200	1	4	30	35	0,62%	
	Investimento fino a 25	6	24	81	111	1,96%	
	Investimento da 25 a 50	7	27	58	92	1,62%	
	Investimento da 50 a 100	10	16	46	72	1,27%	
TOSCANA	Investimento da 100 a 200	2	23	31	56	0,99%	
	Investimento oltre 200	1	3	10	14	0,25%	

Importi espressi in migliaia di euro

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.31 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - CLASSI DI INVESTIMENTO PER REGIONE E PER MACROSETTORE

Regione	Macrosettore		Manifatturiero ed assimilati	Commercio, turismo e servizi	Totale complessivo	%
	Numero di progetti	Agricoltura				
UMBRIA	Investimento fino a 25	0	5	30	35	0,62%
	Investimento da 25 a 50	0	6	43	49	0,86%
	Investimento da 50 a 100	3	8	20	31	0,55%
	Investimento da 100 a 200	0	5	9	14	0,25%
VALLE D'AOSTA	Investimento oltre 200	0	0	0	0	0,00%
	Investimento fino a 25	1	1	1	3	0,05%
	Investimento da 25 a 50	0	0	0	0	0,00%
	Investimento da 50 a 100	0	0	1	1	0,02%
	Investimento da 100 a 200	0	0	1	1	0,02%
	Investimento oltre 200	0	0	1	1	0,02%
VENETO	Investimento fino a 25	0	5	65	70	1,23%
	Investimento da 25 a 50	1	15	62	78	1,38%
	Investimento da 50 a 100	1	20	47	68	1,20%
	Investimento da 100 a 200	1	20	31	52	0,92%
	Investimento oltre 200	1	6	8	15	0,26%
	Investimento fino a 25 totale	17	116	785	918	16,19%
Investimento da 25 a 50 totale	26	188	1.104	1.318	23,25%	
Investimento da 50 a 100 totale	49	364	1.318	1.731	30,53%	
Investimento da 100 a 200 totale	48	469	891	1.408	24,84%	
Investimento oltre 200 totale	14	107	173	294	5,19%	
Totale progetti agevolati					5.669	

Importi espressi in migliaia di euro

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.32 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - NUMERO DI PROGETTI AGEVOLATI A TOTALE PARTECIPAZIONE FEMMINILE PER REGIONE E TIPOLOGIA DI IMPRESA

Regione	Tipo di società		Società cooperative	Società di capitali	Società di persone	Totale complessivo	% su totale
	Ditta Individuale						
ABRUZZO	54		3	9	9	75	1,32%
BASILICATA	56		2	4	9	71	1,25%
CALABRIA	198		9	5	13	225	3,97%
CAMPANIA	824		26	110	173	1.133	19,99%
EMILIA-ROMAGNA	150		11	32	39	232	4,09%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	48		1	13	9	71	1,25%
LAZIO	263		29	106	69	467	8,24%
LIGURIA	108		7	16	27	158	2,79%
LOMBARDIA	280		11	86	87	464	8,18%
MARCHE	39		6	13	16	74	1,31%
MOLISE	45		0	5	6	56	0,99%
PIEMONTE	116		3	29	44	192	3,39%
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO					1	1	0,02%
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	3			2		5	0,09%
PUGLIA	284		21	72	50	427	7,53%
SARDEGNA	164		10	15	23	212	3,74%
SICILIA	439		42	49	52	582	10,27%
TOSCANA	198		11	29	59	297	5,24%
UMBRIA	69		5	19	22	115	2,03%
VALLE D'AOSTA	3			3		6	0,11%
VENETO	132		11	41	44	228	4,02%
Totale complessivo	3.473		208	653	757	5.091	89,80%
%	61,26%		3,67%	11,52%	13,35%		

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.33 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - NUMERO DI PROGETTI AGEVOLATI E NUMERO DI PROGETTI AGEVOLATI CON DE MINIMIS

Regione	Progetti con richiesta di agevolazione "de minimis"	Totale	%
ABRUZZO	Numero di progetti agevolati	83	96,39%
	Numero di progetti con De Minimis	80	
BASILICATA	Numero di progetti agevolati	80	91,25%
	Numero di progetti con De Minimis	73	
CALABRIA N	Numero di progetti agevolati	229	45,85%
	Numero di progetti con De Minimis	105	
CAMPANIA	Numero di progetti agevolati	1.165	83,09%
	Numero di progetti con De Minimis	968	
EMILIA-ROMAGNA	Numero di progetti agevolati	260	96,54%
	Numero di progetti con De Minimis	251	
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Numero di progetti agevolati	81	96,30%
	Numero di progetti con De Minimis	78	
LAZIO N	Numero di progetti agevolati	528	98,30%
	Numero di progetti con De Minimis	519	
LIGURIA	Numero di progetti agevolati	199	97,49%
	Numero di progetti con De Minimis	194	
LOMBARDIA	Numero di progetti agevolati	538	98,14%
	Numero di progetti con De Minimis	528	
MARCHE	Numero di progetti agevolati	98	97,96%
	Numero di progetti con De Minimis	96	
MOLISE	Numero di progetti agevolati	64	93,75%
	Numero di progetti con De Minimis	60	
PIEMONTE	Numero di progetti agevolati	245	94,29%
	Numero di progetti con De Minimis	231	
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	Numero di progetti agevolati	1	100,00%
	Numero di progetti con De Minimis	1	
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	Numero di progetti agevolati	6	100,00%
	Numero di progetti con De Minimis	6	
PUGLIA N	Numero di progetti agevolati	463	87,26%
	Numero di progetti con De Minimis	404	
SARDEGNA	Numero di progetti agevolati	235	85,96%
	Numero di progetti con De Minimis	202	
SICILIA	Numero di progetti agevolati	631	79,24%
	Numero di progetti con De Minimis	500	
TOSCANA	Numero di progetti agevolati	345	88,99%
	Numero di progetti con De Minimis	307	
UMBRIA	Numero di progetti agevolati	129	96,90%
	Numero di progetti con De Minimis	125	
VALLE D'AOSTA	Numero di progetti agevolati	6	83,33%
	Numero di progetti con De Minimis	5	
VENETO	Numero di progetti agevolati	283	95,41%
	Numero di progetti con De Minimis	270	
Numero di progetti agevolati totale		5.669	88,25%
Numero di progetti con De Minimis totale		5.003	

ALLEGATO

PAGINA BIANCA



Ministero delle Attività Produttive

Direzione Generale per il Coordinamento degli Incentivi alle Imprese

COMITATO PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE
(art.10 legge 25.2.1992, N.215)

LE IMPRESE DEL TURISMO NELLA LEGGE N.215/92

Il tasso di crescita delle imprese femminili ha registrato, negli ultimi anni, una forte tendenza in aumento, che dimostra quanto per le donne il mondo dell'impresa rappresenti ancora un ambito nuovo di occupazione e come, grazie al potenziale di crescita ancora inespresso, le donne siano da considerare un'importante risorsa per lo sviluppo economico e produttivo.

Il Comitato per l'imprenditoria femminile, istituito presso il Ministero delle Attività Produttive ai sensi dell'art.10 della legge n.215/92, è impegnato ad analizzare e monitorare l'andamento di tale fenomeno, per evidenziarne le peculiarità e comprenderne le molteplici esigenze, individuando le linee d'azione più opportune a sostenere un processo di crescita equilibrato.

E' evidente che, in tale ambito, le indagini volte ad evidenziare la dimensione di genere all'interno di particolari realtà imprenditoriali diventano un interessante strumento di analisi che consente, attraverso la lettura delle differenze, di mettere in luce i reali punti di forza e di debolezza ed eventualmente di indicare metodologie di intervento più adeguate ed efficaci.

Sotto questo profilo, un contributo interessante all'analisi del variegato mondo dell'impresa turistica può essere fornito dai dati relativi alle imprese femminili che hanno richiesto le agevolazioni finanziarie previste dalla legge 25 febbraio 1992, n. 215 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile".

Tali dati, in particolare, pur rappresentando un campo di osservazione limitato, forniscono informazioni significative per delineare un profilo generale delle imprese femminili che operano nel campo turistico e per estrapolare linee di tendenza che potranno essere raffrontate con i dati generali del settore.

La legge 215/92, che prevede la concessione di contributi finanziari alla creazione di nuove imprese ed alla ristrutturazione di quelle esistenti, è rivolta esclusivamente ad imprese con prevalente partecipazione femminile e, cioè, a società composte per almeno 2/3 da donne e a imprese individuali con titolare donna.

Il sistema di incentivazione previsto dalla legge, che è diventato operativo nel 1997, ha determinato un flusso di richieste da parte delle imprese che ha superato ogni previsione: nel biennio 97/98, durante il quale sono stati attivati tre bandi, sono state presentate al Ministero delle attività produttive 14.262 domande; successivamente, dopo una sospensione dell'operatività dovuta ad un complesso iter di revisione normativa dell'intervento, conclusosi con l'emanazione di un nuovo regolamento di attuazione (D.P.R. n.314/2000), le domande presentate per la sola annualità 2001 sono state 26.951.

L'analisi mirata al settore del turismo è stata condotta prendendo in considerazione le sole domande del 2001 (presentate per il 4° bando) e, più precisamente, le 22.737 domande inserite nelle graduatorie; le ragioni che hanno determinato la scelta di un campo di indagine più ristretto possono riassumersi come segue:

- a) l'esigenza di attenersi a dati recenti e, quindi, certamente più rappresentativi della realtà attuale, visto che i progetti imprenditoriali presentati negli anni precedenti risalgono al '97 e '98;
- b) la mancanza, nel sistema informativo, di dati omogenei riguardanti la classificazione delle attività (solo nell'ultimo bando è presente l'indicazione del codice di attività ISTAT, che consente una puntuale ricognizione dei progetti che interessano).

Le attività turistiche sulle quali è stata condotta l'analisi sono 1.383: esse sono state selezionate nell'ambito della graduatoria riferita al "macro-settore commercio, turismo e servizi", che ricomprende in via generale le imprese del terziario; per la selezione, in mancanza della normativa di attuazione della recente legge di riforma del turismo (L.135/2001) che dovrà individuare le tipologie di imprese operanti nel settore, sono state considerate solo quelle attività con codici ISTAT chiaramente riconducibili al turismo, lasciando da parte casi non ancora individuati dalla normativa ed escludendo le attività di somministrazione, per le quali non era disponibile il dato dell'appartenenza ai sistemi turistici locali.

E' stato tuttavia necessario considerare le attività di somministrazione quando si è inteso operare un raffronto con i precedenti bandi, nell'ambito dei quali dette attività erano state inserite in una graduatoria specificamente riferita al turismo.

I dati riferiti ai 1.273 progetti delle imprese femminili turistiche, individuate con i criteri sopra indicati, sono i seguenti:

n. imprese	1.383
investimenti (<i>migliaia di euro</i>)	244.069,90
incremento occupazionale	5.736
di cui donne	4.993

Le imprese

La percentuale delle predette imprese sulle 22.737 dell'universo considerato è pari al 6,1%; nell'ambito del solo macro-settore "commercio, turismo e servizi" la percentuale sale al 7,6%.

La distribuzione regionale dei dati evidenzia che il maggior numero di imprese è ubicato in Toscana (197), cui seguono la Puglia (190), la Campania (185), la

Sicilia (119) e l'Emilia Romagna (97). In complesso, il 49% è ubicato in regioni del mezzogiorno ed il 51% nel centro-nord, mentre i dati riferiti all'universo delle 22.737 imprese segnano una tendenza inversa, rispettivamente un 53,8% ed un 46,2%.

Se si analizza la percentuale delle imprese turistiche nell'ambito di una stessa regione, i valori maggiori si riscontrano in Toscana (14%), in E.Romagna (11,1%), in Umbria (9,5%) ed in Friuli V.G. (9,5%).

Per rilevare il trend di crescita del numero di progetti dall'avvio di operatività della legge 215/92 (1997), occorre operare un confronto dei dati riferiti ai quattro bandi che, per i motivi tecnici prima illustrati, tiene conto di una categoria di imprese turistiche più ampia di quella considerata nella presente indagine (sono ricomprese infatti anche le attività di somministrazione); il risultato interessante di tale confronto è un costante incremento dei progetti del turismo, che dimostra la vitalità delle imprese femminili del settore e le loro potenzialità di crescita: dal primo al quarto bando (periodo 1997/2001) la percentuale sul totale delle imprese ammesse in graduatoria passa dal 9,6%, al 14%, 16,5% e 18,1%.

Con riferimento alle tipologie di attività, il 51,7% dei progetti delle imprese turistiche riguarda le strutture ricettive, il 18,7% le attività di agriturismo e il 29,6% altre attività e servizi turistici.

Sul piano regionale risulta confermata la predetta distribuzione, che rileva una netta prevalenza delle strutture ricettive, ad eccezione di poche regioni, dove la presenza delle attività agrituristiche appare più elevata della media nazionale: 40% in Toscana e 33,3% in Sardegna.

Un ulteriore aspetto dell'analisi è quello che evidenzia l'incidenza, nell'ambito delle imprese considerate, delle nuove imprese e di quelle già esistenti. Al riguardo va ricordato che la legge 215/92 consente l'accesso alle agevolazioni per la realizzazione delle seguenti tipologie di iniziativa: avvio di nuove attività, acquisto di attività preesistenti, progetti aziendali innovativi (consistenti nella ristrutturazione ed innovazione di aziende già operanti) e acquisizione di servizi reali (cioè, acquisto di consulenze specialistiche per l'innovazione di alcune aree dell'azienda).

I dati confermano, per le imprese turistiche, la tendenza generale di una netta prevalenza delle nuove imprese, ma con una percentuale più elevata di quella che si rileva sul totale: il 61% contro il 57,6%. Per i progetti innovativi, che rappresentano le imprese già esistenti, la percentuale riferita alle imprese turistiche è del 36,6%, pienamente allineata con il dato globale (37,1%).

L'articolazione per regioni fa emergere però una serie di interessanti differenze, indicando che in alcune regioni la tendenza è invertita a favore delle imprese esistenti o, per lo meno, che la percentuale di queste è notevolmente più elevata della media: Emilia Romagna 66%, Marche 55,9%, Piemonte 50%, Liguria 45,2% e Toscana 47,7%; più in generale risulta che la presenza delle imprese già esistenti è più accentuata nel centro-nord (45,4%) che nel mezzogiorno (27,9%). Il dato dimostra evidentemente come nel centro nord l'offerta turistica, sia più soddisfacente rispetto alle aree del mezzogiorno, dove vi sono ancora notevoli spazi di crescita.

Gli investimenti

L'importo degli investimenti previsti dai progetti delle imprese femminili del turismo, pari a 244.069,9 migliaia di euro, rappresenta l'8,8% del totale, ma l'11,8% nell'ambito del macro-settore di riferimento.

La maggiore incidenza che si riscontra nell'analisi degli investimenti rispetto a quella rilevata in termini di numero di progetti sta ad indicare che nelle attività del turismo, a causa anche della presenza delle strutture ricettive, l'entità degli investimenti è certamente più elevata che in altre attività del terziario; la deduzione è ulteriormente confermata dal dato dell'investimento medio che, se nel totale considerato è pari a 121.850 euro, nelle imprese turistiche è pari a 176.480 euro (superiore, cioè, del 44,8%).

La lettura dei dati articolati per regione conferma sostanzialmente le tendenze sopra evidenziate, fatte salve poche eccezioni; tra queste vale la pena di segnalare il caso della Calabria, che si colloca ben oltre la media, rappresentando la regione dove si registra l'investimento medio più elevato, pari a 389.460 euro; i progetti riferiti a tale regione riguardano infatti iniziative di tipo ricettivo di consistenti dimensioni, che comportano investimenti rilevanti.

L'occupazione

Il dato occupazionale che viene rilevato è quello che indica l'impatto previsto dal singolo progetto in termini di incremento del numero degli addetti.

Dal rapporto con il dato globale emerge che i 5.736 occupati previsti nei progetti delle imprese turistiche rappresentano il 6,9% del totale; nell'ambito dell'incremento occupazionale complessivo il numero delle donne è pari all'87%, di poco superiore al dato generale che è l'85,1%.

Quando si analizza il valore medio (numero medio degli occupati attivati per ciascuna iniziativa), si rileva tuttavia che nelle imprese turistiche esso è superiore al valore che si riscontra per il totale delle imprese e, cioè, 4,1 unità contro 3,7 unità. Ciò appare in stretta correlazione con quanto emerso in ordine agli investimenti ed evidenzia che per tali attività, in via generale, il livello degli occupati è direttamente proporzionale al volume degli investimenti. Se ne può pertanto dedurre un'apprezzabile capacità delle imprese turistiche di creare opportunità di sviluppo.

La qualità e l'innovazione

I meccanismi di valutazione previsti dalla legge 215/92 prevedono la considerazione di una serie di elementi per l'assegnazione a ciascun progetto di un punteggio complessivo che determina, infine, la collocazione in graduatoria; tra questi elementi ve ne sono due che appaiono di particolare interesse e che danno luogo, laddove presenti, ad una maggiorazione del punteggio da assegnare ai singoli progetti:

- a) l'impegno dell'impresa ad acquisire, a conclusione del programma di investimenti, una certificazione di qualità e/o ambientale;
- b) l'attivazione nell'impresa di un sistema che consenta il commercio elettronico dei prodotti o dei servizi offerti.

Si tratta, dunque, di aspetti che consentono, in qualche misura, di sondare il grado di attenzione dell'impresa verso i temi della qualità, dell'ambiente e dell'innovazione tecnologica e, in definitiva, la sua propensione ad operare con metodologie innovative e competitive.

L'analisi dei dati relativi a tale ambito indica che il 34,6% delle imprese turistiche ha previsto di acquisire certificazioni di qualità e/o ambientali e il 29,5% di attivare l'e-commerce.

Le predette percentuali risultano più elevate rispetto a quelle che si riferiscono al totale delle imprese ammesse in graduatoria, che sono rispettivamente pari al 32,9% e 20,7%; la differenza appare ancora più accentuata se si considera il dato cumulativo, che nel totale delle imprese arriva al 53,6%, mentre nelle imprese turistiche è pari al 64,1% (+19,6%).

La prevalenza rilevata fa ritenere che tra le donne imprenditrici del turismo esiste una particolare spinta all'innovazione, probabilmente connessa alla tipologia delle attività svolte, che si collocano in un mercato ad elevata competizione.

Adriana Mauro

Segreteria tecnica del
Comitato per l'Imprenditoria Femminile

TAV.34 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - CONFRONTO TRA PROGETTI DI IMPRESE TURISTICHE E TOTALE PROGETTI AMMESSI

	Imprese turistiche (progetti ammessi) L.215/92 (IV bando)	Totale progetti ammessi L.215/92 (IV bando)	% Imprese turistiche/ totale progetti ammessi
Numero di domande	1.383	22.737	6,08%
Investimenti ammessi	244.069,90	2.770.573,69	8,81%
Incremento occupazionale complessivo	5.736,0	83.433,8	6,87%
di cui donne	4.993,4	70.988,3	7,03%
Investimento medio	176,48	121,85	
Incremento occupazionale medio	4	3,7	

Importi espressi in migliaia di euro

TAV.35 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - CONFRONTO TRA PROGETTI DI IMPRESE TURISTICHE E TOTALE PROGETTI AMMESSI: CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ E COMMERCIO ELETTRONICO

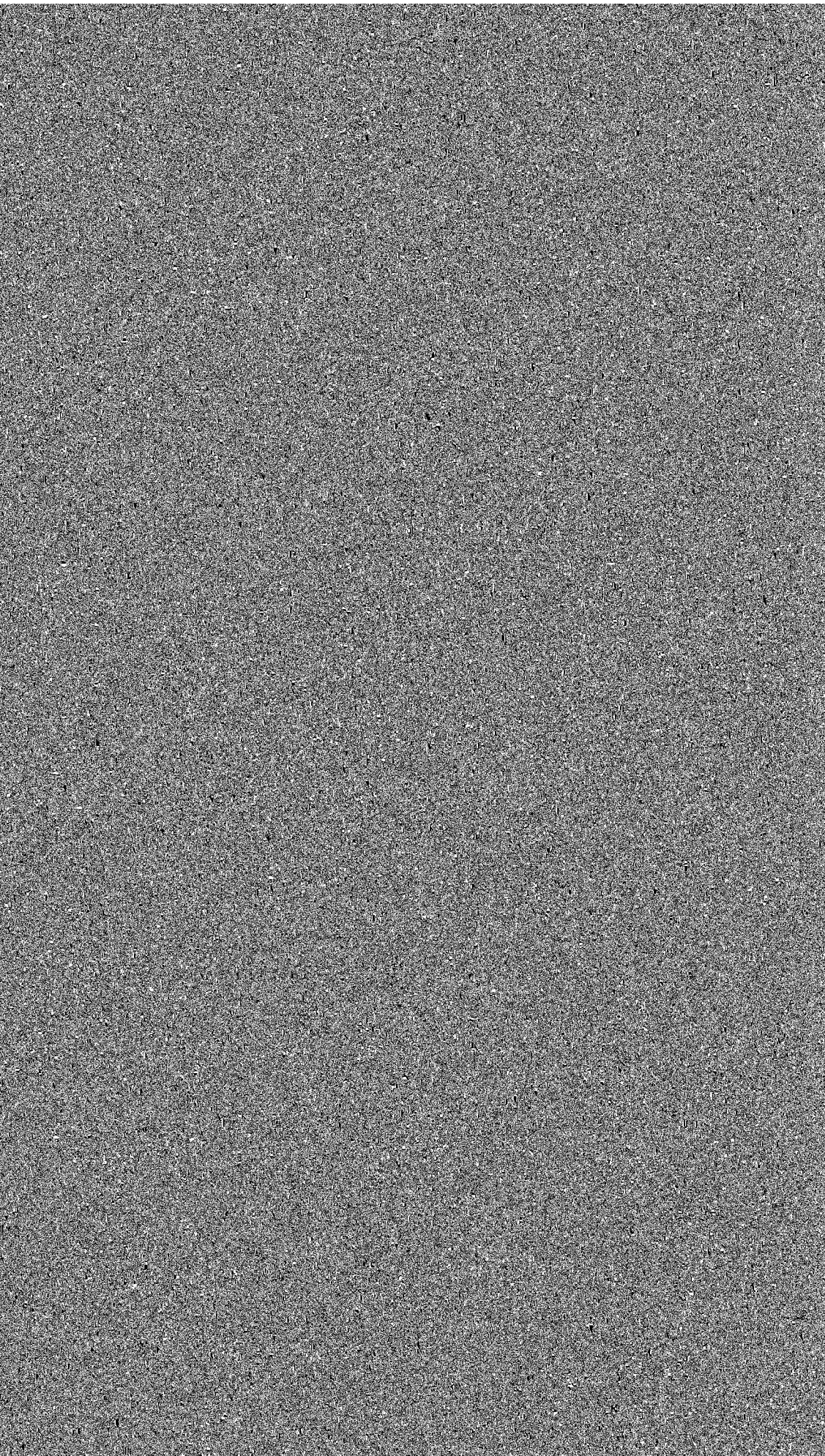
	Imprese turistiche (progetti ammessi) L.215/92 (IV bando)	Totale progetti ammessi L.215/92 (IV bando)
Percentuale progetti con certificazione qualità e/o ambiente	34,63%	32,88%
Progetti con commercio elettronico	29,50%	20,68%

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.36 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - NUMERO DI PROGETTI AMMESSI, INVESTIMENTO COMPLESSIVO, INCREMENTO OCCUPAZIONALE MEDIO, INCREMENTO OCCUPATI COMPLESSIVO, INCREMENTO OCCUPATI DONNE, INCREMENTO OCCUPAZIONALE MEDIO PER IMPRESE TURISTICHE

Regione (Rif. Unità produttiva)	Turismo								Totale complessivo	%
	Numero di progetti ammessi	Agriturismo	Altre attività turistiche	Strutture ricettive	Investimento complessivo	Incremento occupati complessivo	Incremento occupati medio	Incremento occupati medio di cui donne		
ABRUZZO	Numero di progetti	4	3	8	15	1,08%				
	Investimento complessivo	393,78	308,57	3.256,42	3.958,77	1,62%				
	Investimento medio	98,44	102,86	407,05	263,92					
	Incremento occupati complessivo	6,0	5,3	62,3	73,6	1,28%				
	Incremento occupati medio di cui donne	5,0	3,5	52,3	60,8	1,22%				
BASILICATA	Incremento occupazionale medio	1,5	1,8	7,8	4,9					
	Numero di progetti	3	4	1	8	0,58%				
	Investimento complessivo	541,73	370,87	137,81	1.050,41	0,43%				
	Investimento medio	180,58	92,72	137,81	131,30					
	Incremento occupati complessivo	11,3	8,3	5,0	24,6	0,43%				
CALABRIA	Incremento occupati medio di cui donne	11,3	7,5	5,0	23,8	0,48%				
	Incremento occupazionale medio	3,8	2,1	5,0	3,1					
	Numero di progetti	12	38	50	100	7,23%				
	Investimento complessivo	2.286,85	5.629,27	31.029,75	38.945,86	15,96%				
	Investimento medio	190,57	148,14	620,59	389,46					
CAMPANIA	Incremento occupati complessivo	58,5	153,7	734,1	946,3	16,50%				
	Incremento occupati medio di cui donne	51,5	136,5	614,6	802,6	16,07%				
	Incremento occupazionale medio	4,9	4,0	14,7	9,5					
	Numero di progetti	28	71	86	185	13,38%				
	Investimento complessivo	4.740,80	6.735,66	16.034,14	27.510,60	11,27%				
EMILIA-ROMAGNA	Investimento medio	169,31	94,87	186,44	148,71					
	Incremento occupati complessivo	134,7	281,1	452,8	868,6	15,14%				
	Incremento occupati medio di cui donne	124,5	263,2	409,3	797,0	15,96%				
	Incremento occupazionale medio	4,8	4,0	5,3	4,7					
	Numero di progetti	5	23	69	97	7,01%				
EMILIA-ROMAGNA	Investimento complessivo	1.569,38	1.126,56	11.313,74	14.009,69	5,74%				
	Investimento medio	313,88	48,98	163,97	144,43					
	Incremento occupati complessivo	17,2	45,0	152,0	214,2	3,73%				
	Incremento occupati medio di cui donne	17,3	40,4	127,7	185,3	3,71%				
	Incremento occupazionale medio	3,4	2,0	2,2	2,2					

Importi espressi in migliaia di euro



	di cui donne	4,2	18,3	38,2	60,7	1,22%
	Incremento occupazionale medio	1,7	1,3	3,0	2,1	

Importi espressi in migliaia di euro

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.36 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - NUMERO DI PROGETTI AMMESSI, INVESTIMENTO COMPLESSIVO, INVESTIMENTO MEDIO, INCREMENTO OCCUPATI COMPLESSIVO, INCREMENTO OCCUPATI DONNE, INCREMENTO OCCUPAZIONALE MEDIO PER IMPRESE TURISTICHE

Regione (Rif. Unità produttiva)	Turismo							Totale complessivo	%
	Numero di progetti ammessi	Agriturismo	Altre attività turistiche	Strutture ricettive	Investimento complessivo	Investimento medio	Incremento occupati complessivo		
MOLISE	Numero di progetti	6	2	2	10	2	2	10	0,72%
	Investimento complessivo	652,52	123,54	263,75	1.039,81	263,75	1.039,81	1.039,81	0,43%
	Investimento medio	108,75	61,77	131,88	103,98	131,88	103,98	103,98	
	Incremento occupati complessivo	16,8	4,0	4,5	25,3	4,5	25,3	25,3	0,44%
	di cui donne	12,5	4,0	3,5	20,0	3,5	20,0	20,0	0,40%
PIEMONTE	Incremento occupazionale medio	2,8	2,0	2,3	2,5	2,3	2,5	2,5	
	Numero di progetti	10	6	18	34	18	34	34	2,46%
	Investimento complessivo	927,15	280,98	3.013,48	4.221,62	3.013,48	4.221,62	4.221,62	1,73%
	Investimento medio	92,72	46,83	167,42	124,17	167,42	124,17	124,17	
	Incremento occupati complessivo	15,9	7,5	36,6	60,0	7,5	36,6	60,0	1,05%
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	di cui donne	15,9	7,5	27,7	51,1	7,5	27,7	51,1	1,02%
	Incremento occupazionale medio	1,6	1,3	2,0	1,8	2,0	1,8	1,8	
	Numero di progetti			1	1	1	1	1	0,07%
	Investimento complessivo			51,13	51,13	51,13	51,13	51,13	0,02%
	Investimento medio			51,13	51,13	51,13	51,13	51,13	
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	Incremento occupati complessivo			0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,00%
	di cui donne			0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,00%
	Incremento occupazionale medio		0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
	Numero di progetti			1	1	1	1	1	0,07%
	Investimento complessivo			178,18	178,18	178,18	178,18	178,18	0,07%
PUGLIA	Investimento medio			178,18	178,18	178,18	178,18	178,18	
	Incremento occupati complessivo			2,5	2,5	2,5	2,5	2,5	0,04%
	di cui donne			2,5	2,5	2,5	2,5	2,5	0,05%
	Incremento occupazionale medio		2	0,5	2,5	0,5	2,5	2,5	
	Numero di progetti	36	55	99	190	99	190	190	13,74%
PUGLIA	Investimento complessivo	8.214,30	5.503,12	31.038,43	44.755,85	31.038,43	44.755,85	44.755,85	18,34%
	Investimento medio	228,18	100,06	313,52	235,56	313,52	235,56	235,56	
	Incremento occupati complessivo	221,1	232,8	864,8	1.318,7	232,8	864,8	1.318,7	22,99%
	di cui donne	201,0	200,2	772,3	1.173,5	200,2	772,3	1.173,5	23,50%
	Incremento occupazionale medio	6,1	4,2	8,7	6,9	8,7	6,9	6,9	

Importi espressi in migliaia di euro

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.36 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - NUMERO DI PROGETTI AMMESSI, INVESTIMENTO COMPLESSIVO, INVESTIMENTO MEDIO, INCREMENTO OCCUPAZIONALE COMPLESSIVO, INCREMENTO OCCUPAZIONALE MEDIO PER IMPRESE TURISTICHE

Regione (Rif. Unità produttiva)	Turismo							Totale complessivo	%
	Numero di progetti ammessi	Agriturismo	Altre attività turistiche	Strutture ricettive	Investimento complessivo	Investimento medio	Incremento occupati complessivo		
SARDEGNA	Numero di progetti	17	17	17	17	17	17	51	3,69%
	Investimento complessivo	2.328,98	1.274,05	3.600,50	3.600,50	7.203,54	7.203,54	2.035,4	2,95%
	Investimento medio	137,00	74,94	211,79	211,79	141,25	141,25	177,4	3,09%
	Incremento occupati complessivo di cui donne	48,0	38,8	90,6	90,6	177,4	177,4	150,6	3,01%
	Incremento occupazionale medio	42,0	31,7	76,9	76,9	3,5	3,5		
SICILIA	Numero di progetti	19	33	67	67	119	119	119	8,60%
	Investimento complessivo	5.600,81	3.242,85	14.241,19	14.241,19	23.084,85	23.084,85	193,99	9,46%
	Investimento medio	294,78	98,27	212,56	212,56	193,99	193,99	490,7	8,55%
	Incremento occupati complessivo di cui donne	96,5	102,1	292,1	292,1	429,6	429,6	261,5	8,60%
	Incremento occupazionale medio	83,5	84,6	4,4	4,4	1,9	1,9		
TOSCANA	Numero di progetti	79	22	96	96	197	197	197	14,24%
	Investimento complessivo	8.404,64	962,82	17.401,98	17.401,98	26.769,44	26.769,44	135,89	10,97%
	Investimento medio	106,39	43,76	181,27	181,27	372,6	372,6	297,1	5,95%
	Incremento occupati complessivo di cui donne	82,1	32,7	257,9	257,9	202,4	202,4	2,7	
	Incremento occupazionale medio	62,9	31,8	1,5	1,5	38	38	59	4,27%
UMBRIA	Numero di progetti	14	7	21	21	28	28	53	4,27%
	Investimento complessivo	2.233,36	598,51	6.056,37	6.056,37	8.888,24	8.888,24	150,65	3,64%
	Investimento medio	159,53	85,50	159,38	159,38	175,1	175,1	160,2	3,21%
	Incremento occupati complessivo di cui donne	35,7	23,6	115,8	115,8	3,0	3,0		
	Incremento occupazionale medio	33,2	21,8	3,4	3,4	20	20	28	3,83%
VENETO	Numero di progetti	5	20	25	25	53	53	53	3,83%
	Investimento complessivo	415,77	790,93	5.457,19	5.457,19	6.663,90	6.663,90	125,73	2,73%
	Investimento medio	83,15	39,55	194,90	194,90	140,7	140,7	112,7	2,26%
	Incremento occupati complessivo di cui donne	4,2	20,9	115,7	115,7	88,7	88,7	4,1	
	Incremento occupazionale medio	3,2	20,9	1,0	1,0	2,7	2,7		
Numero di progetti totale	258	410	715	715	1.383	1.383			
Investimento complessivo totale	42.333,49	33.886,66	167.849,75	167.849,75	244.069,90	244.069,90			
Investimento medio totale	164,08	82,65	234,75	234,75	176,48	176,48			
Incremento occupazionale complessivo totale di cui donne totale	821,9	1.157,0	3.757,0	3.757,0	5.736,0	5.736,0			
Incremento occupazionale medio totale	721,4	1.031,2	3.240,9	3.240,9	4.993,4	4.993,4			
	3,2	2,8	5,3	5,3	4,1	4,1			

Importi espressi in migliaia di euro

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.37 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - NUMERO DI PROGETTI AMMESSI PER LE IMPRESE TURISTICHE: TIPOLOGIA DI INIZIATIVA

Numero di progetti	Regione (Rif unità produttiva)	Turismo	Tipologia di iniziativa					Servizi reali	Totale complessivo	%
			Avvio di attività	Acquisto di attività preesistente	Progetti aziendali innovativi	Progetti aziendali innovativi	Totale complessivo			
	LOMBARDIA	Strutture ricettive	12	1	10			2	3	1,66%
	Totale LOMBARDIA		38	2	25			66		4,77%
	MARCHE	Agriturismo	3							0,22%
		Altre attività turistiche	5	2	9			1	6	1,16%
		Strutture ricettive	3	2	10				15	1,08%
	Totale MARCHE		11	4	19			34		2,46%
	MOLISE	Agriturismo	4		2			6		0,43%
		Altre attività turistiche	1		1			2		0,14%
		Strutture ricettive	1		1			2		0,14%
	Totale MOLISE		6		4			10		0,72%
	PIEMONTE	Agriturismo	7		3			1	0	0,72%
		Altre attività turistiche	2		4			6		0,43%
		Strutture ricettive	6	2	10			18		1,30%
	Totale PIEMONTE		15	2	17			34		2,46%
	PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	Strutture ricettive			1			1		0,07%
	Totale PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO				1			1		0,07%
	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	Strutture ricettive	1		1					0,07%
	Totale PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		1		1					0,07%
	PUGLIA	Agriturismo	2		5			3	6	2,60%
		Altre attività turistiche	37	1	17			5	5	3,98%
		Strutture ricettive	81	2	16			9	9	7,16%
	Totale PUGLIA		139	3	48			190		13,74%
	SARDEGNA	Agriturismo	8		9			1	7	1,23%
		Altre attività turistiche	11	2	4			17		1,23%
		Strutture ricettive	11		6			1	7	1,23%
	Totale SARDEGNA		30	2	19			51		3,69%
	SICILIA	Agriturismo	1		6			19		1,37%
		Altre attività turistiche	24		9			3	3	2,39%
		Strutture ricettive	57		10			67		4,84%
	Totale SICILIA		9	4	5			119		8,60%
	TOSCANA	Agriturismo	2		5			7	9	5,71%
		Altre attività turistiche	8	2	11			1	22	1,59%
		Strutture ricettive	66	1	29			9	6	6,94%

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.37 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - NUMERO DI PROGETTI AMMESSI PER LE IMPRESE TURISTICHE: TIPOLOGIA DI INIZIATIVA

Numero di progetti Regione (Rif unità produttiva)	Tipologia di iniziativa	Tipologia di iniziativa					Servizi reali	Totale complessivo	%
		Avvio di attività	Acquisto di attività preesistente	Progetti aziendali innovativi	Progetti aziendali innovativi	Progetti aziendali innovativi			
Totale TOSCANA	Turismo	99	3	94	1	197	14,24%		
UMBRIA	Agriturismo	6		8		14	1,01%		
	Altre attività turistiche	2		5		7	0,51%		
	Strutture ricettive	28		10		38	2,75%		
Totale UMBRIA		36		23		59	4,27%		
VENETO	Agriturismo	3		2		5	0,36%		
	Altre attività turistiche	14	1	5		20	1,45%		
	Strutture ricettive	12	1	15		28	2,02%		
Totale VENETO		29	2	22		53	3,83%		
Totale complessivo		833	35	512	3	1.383			
Totale Agriturismo		133	0	125	0	258	18,66%		
Totale Servizi turistici		242	20	145	3	410	29,65%		
Totale Strutture ricettive		458	15	242	0	715	51,70%		

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.38 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - NUMERO DI PROGETTI AMMESSI: CERTIFICAZIONE DI QUALITA' E/O AMBIENTALE E PROGRAMMA COMMERCIO ELETTRONICO PER IMPRESE TURISTICHE

Regione (Rif. Unità produttiva)	Turism o					Strutture ricettive	Totale complessivo	%
	Numero di progetti ammessi Numero di progetti	Agriturismo	Altre attività turistiche	Strutture ricettive	Totale complessivo			
ABRUZZO	4	3	8	15	1,08%			
	Certificazione qualità e/o ambiente	3	0	3	1,25%			
	Programma commercio elettronico	0	1	2	0,74%			
BASILICATA	3	4	1	8	0,58%			
	Certificazione qualità e/o ambiente	2	2	1	1,04%			
	Programma commercio elettronico	1	0	0	0,25%			
CALABRIA	12	38	50	100	7,23%			
	Certificazione qualità e/o ambiente	6	18	24	10,02%			
	Programma commercio elettronico	4	3	14	5,15%			
CAMPANIA	28	71	86	185	13,38%			
	Certificazione qualità e/o ambiente	19	27	54	20,88%			
	Programma commercio elettronico	8	32	19	14,46%			
EMILIA-ROMAGNA	5	23	69	97	7,01%			
	Certificazione qualità e/o ambiente	2	0	37	8,14%			
	Programma commercio elettronico	2	8	28	9,31%			
FRIULI-VENEZIA GIULIA	3	8	10	21	1,52%			
	Certificazione qualità e/o ambiente	1	1	0	0,42%			
	Programma commercio elettronico	0	1	1	0,49%			
LAZIO	9	21	50	80	5,78%			
	Certificazione qualità e/o ambiente	4	6	18	5,85%			
	Programma commercio elettronico	4	8	16	6,86%			
LIGURIA		26	36	62	4,48%			
	Certificazione qualità e/o ambiente		2	11	2,30%			
	Programma commercio elettronico		7	14	3,43%			
LOMBARDIA	5	38	23	66	4,77%			
	Certificazione qualità e/o ambiente	1	5	3	1,88%			
	Programma commercio elettronico	1	8	13	3,19%			

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV.38 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - NUMERO DI PROGETTI AMMESSI: CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ E/O AMBIENTALE E PROGRAMMA COMMERCIO ELETTRONICO PER IMPRESE TURISTICHE

Regione (Rif. Unità produttiva)	Turism o					Strutture ricettive	Totale complessivo	%
	Numero di progetti ammessi	Agriturismo	Altre attività turistiche					
MARCHE	Numero di progetti	3	16			15	34	2,46%
	Certificazione qualità e/o ambiente	1	1			4	6	1,25%
	Programma commercio elettronico	1	1			7	9	2,21%
MOLISE	Numero di progetti	6	2			2	10	0,72%
	Certificazione qualità e/o ambiente	2	0			1	3	0,63%
	Programma commercio elettronico	1	2			1	4	0,98%
PIEMONTE	Numero di progetti	10	6			18	34	2,46%
	Certificazione qualità e/o ambiente	5	0			0	5	1,04%
	Programma commercio elettronico	2	1			2	5	1,23%
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	Numero di progetti					1	1	0,07%
	Certificazione qualità e/o ambiente					0	0	0,00%
	Programma commercio elettronico					0	0	0,00%
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	Numero di progetti					1	1	0,07%
	Certificazione qualità e/o ambiente					0	0	0,00%
	Programma commercio elettronico					0	0	0,00%
PUGLIA	Numero di progetti	36	55			99	190	13,74%
	Certificazione qualità e/o ambiente	14	19			49	82	17,12%
	Programma commercio elettronico	13	18			27	58	14,22%
SARDEGNA	Numero di progetti	17	17			17	51	3,69%
	Certificazione qualità e/o ambiente	9	7			4	20	4,18%
	Programma commercio elettronico	5	1			5	11	2,70%
SICILIA	Numero di progetti	19	33			67	119	8,60%
	Certificazione qualità e/o ambiente	11	11			27	49	10,23%
	Programma commercio elettronico	8	12			22	42	10,29%
TOSCANA	Numero di progetti	79	22			96	197	14,24%
	Certificazione qualità e/o ambiente	21	3			13	37	7,72%
	Programma commercio elettronico	26	9			38	73	17,89%

TAV.38 - LEGGE 215/92 - IV BANDO - NUMERO DI PROGETTI AMMESSI: CERTIFICAZIONE DI QUALITA' E/O AMBIENTALE E PROGRAMMA COMMERCIO ELETTRONICO PER IMPRESE TURISTICHE

		Turism o					
Regione (Rif. Unità produttiva)	Numero di progetti ammessi	Agriturismo	Altre attività turistiche	Strutture ricettive	Totale complessivo	%	
UMBRIA	Numero di progetti	14	7	38	59	4,27%	
	Certificazione qualità e/o ambiente	5	2	11	18	3,76%	
	Programma commercio elettronico	5	3	9	17	4,17%	
	Numero di progetti	5	20	28	53	3,83%	
VENETO	Certificazione qualità e/o ambiente	3	1	7	11	2,30%	
	Programma commercio elettronico	0	4	5	9	2,21%	
	Numero di progetti totale	258	410	715	1.383		
Certificazione qualità e/o ambiente totale	109	105	265	479			
Programma commercio elettronico totale	81	119	208	408			
	% progetti con certificazione qualità e/o ambiente	42,25%	25,61%	37,06%	34,63%		
	% progetti con commercio elettronico	31,40%	29,02%	29,09%	29,50%		